



***Media Clippings
Agosto 2018***

***Ritagli Carta Stampata
Pubblicazioni Web***

a cura di:



Data

01.08.18

Testata

CORRERE

Descrizione

Mensile Mondo Running

Tiratura

70.000





Tiratura

70.000

Data

01.08.18

Testata

CORRERE

Descrizione

Mensile Mondo Running



Data

01.08.18

Testata

CORRERE

Descrizione

Mensile Mondo Running

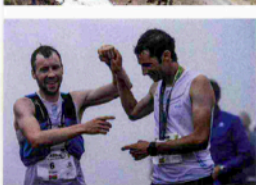


Tiratura

70.000



Trail running protagonisti



sottolento, riguarda da vicino atleti che sono considerati i migliori del mondo. Kilian, infatti, non è stato l'unico a sentire il caldo. «È stata una bella gara e sono molto felice», ha detto Laventstein, il dentista svizzero che ha concluso con il quarto posto a Zugmaier e con il secondo a Chamoni, dietro a Jornet. «Non posso dire che sia stata piacevole nel complesso perché faceva caldo e questo ha avuto un peso rilevante. È stato un tira e molla per tutta la gara fino a quando alla fine ho preso la decisione di fortare... per il secondo posto».

Bob Graham Round, la conferma
Dalla Francia all'Inghilterra, una settimana dopo, il campione si getta Kilian si misura con la tradizione del Bob-Graham Round, nel Lake District (Inghilterra), e

chiude la prova in 12:52. Si tratta di una corsa che passa per 42 cime, che è lunga oltre 106 km e presenta 8.200 m di dislivello complessivo. Nonostante i soli sette giorni intercorsi dalla vittoria alla Maratona du Mont Blanc, Jornet fa ancora centro, ma quello che colpisce è che si aggiudica questa famosa prova impiegando un'ora in meno del primato di Billy Bland (13:55), un record che esisteva dal 1982. «È stato difficile, ma molto emozionante», ha commentato Jornet. «Avevo in mente di partecipare al Bob-Graham Round da tempo, finalmente ho potuto provarlo e i miei amici sono contenti di quanto fosse incredibile il tempo che Billy fece trent'anni fa, lo voglio ringraziare perché è venuto a fare il tifo per me, e con lui tutti gli abitanti di Keswick. Qui puoi davvero sentire amore per la corsa».



UN TRAIL TUTTO BRITISH

Il Bob-Graham Round nacque nel 1982, quando il condor Bob-Graham percorse le 42 vette in meno di 24 ore. La sfida è diventata parte della cultura locale con la fondazione del Bob-Graham Round Club a cui sono nati solo coloro che hanno dedicato l'impresa del fondatore. Fino al 1980 nessuno aveva osato provare di nuovo, poi da allora molti hanno cercato di unirsi a questo club leggendario. Nel 1982, un condor locale di nome Billy Bland (con Kilian Jornet Burgada nella foto del brindisi di fine gara, domenica 8 luglio scorso), completò il percorso in 13:55, stabilendo un record che rimase imbattuto per ben 36 anni. Nel corso degli anni, il Bob-Graham Round è diventato una delle sfide più popolari in Inghilterra. Ciò che rende così affascinante questa corsa sono i valori su cui si fonda l'organizzazione (il club), il rispetto per la montagna e la tradizione. Per partecipare al Bob-Graham Round un condor deve attenersi a due regole. Ad esempio, il runner deve informare i membri del club che intende partecipare alla sfida. Quindi l'atleta deve essere accompagnato da qualcuno su ognuna delle 42 vette in modo che possa esistere una prova del suo passaggio effettivo su ogni cima. Un'altra singolare tradizione è che i membri del club aiutino i corridori a bere in una delle cinque tappe in cui è suddiviso il percorso.



via del terreno roccioso e delle salite e discese decisamente ripide. Il resto del trail include picchi non molto alti, ma con molte pietre instabili ai suoi piedi mettono alla prova la resistenza dei condor. Nella prima tappa Jornet ha raggiunto The Skelld sei minuti prima dello storico record. Lì, ha iniziato la seconda frazione a Durnall Rise, dove Bland lo stava aspettando per rifare per lui. La terza tappa è stata la più lunga e la più impegnativa: Jornet ha dovuto scalare 15 vette fino a raggiungere Wastdale alle ore 13. Lì che significa che a 8:00 aveva già completato metà del percorso e aveva un vantaggio di 30 minuti sul tempo record di Bland. Da Wastdale, Jornet ha dovuto stringere i denti nelle ultime due tappe. Si sentiva stanco, ma come era ancora. La prima delle due tappe contemporanea 9 montagne con una distanza cumulativa ridotta a 10 km, fino a raggiungere Honister Pass, dove è arrivato in 11:05. L'ultima tappa ha riportato Jornet a Keswick con le ultime tre sommità da superare e una sezione finale del percorso su asfalto verso la città. È tornato a Keswick circondato da una folla enorme che si era radunata per vederlo all'arrivo, raggiunto, come già ricordato, in 12:52. Jornet, esausto, ha salutato la folla e ha brindato con un bicchiere di champagne con Bland, che l'ha raggiunto per congratularsi con lui.

Data

01.08.18

Testata

RUNNING MAGAZINE

Descrizione

Mensile mondo Sport



Tiratura

6.000



- G A R E -



Milano come non l'avete mai vista

La Salomon Running coniuga passaggi inediti all'interno della città insieme a un percorso che, in alcuni punti, mette alla prova anche gli atleti più esperti. Questa combinazione è la formula vincente che ne fa una manifestazione in costante crescita

... DI CRISTINA TURINI

Il 23 settembre torna per l'ottava volta la Salomon Running Milano e, per l'occasione, i podisti milanesi le non solo si sfidano già da mesi ad affrontare i dislivelli che il giorno della gara metteranno alla prova gambe e fiato. Sono iniziati a marciare, infatti, gli incentivi di preparazione che hanno vissuto anche per questa edizione un crescente successo. Partecipazione ed entusiasmo che, come sempre, hanno coinvolto un folto numero di runner donne. A loro è stato dedicato un chilometro speciale, con particolare attenzione alle principianti, grazie al coinvolgimento della personal trainer InformaConfede. Un appuntamento che, visto l'elevato numero di partecipanti, si ripeterà a settembre prima della gara. Ma per quest'edizione, porta anche un'importante novità. La manifestazione organizzata da AMC Consulting, infatti, è vicina al mondo del sociale fin dai suoi esordi e quest'anno ha strutturato un vero e proprio charity program dedicato. In particolare, verrà supportato Voci SottoAcqua, una community che sostiene i malati di ipofosforasi e l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC) con "La Staffetta del Respiro", per dare visibilità alla malattia e voce ai pazienti.

I PERCORSI / Le distanze delle tre gare rimangono consolidate con partenza dall'Arena Civica. L'Allianz Top Cup da 25 km sarà varata come Campionato Italiano di trail corsa, confermata per il secondo anno dalla Fiod che l'ha selezionata per la sua qualità organizzativa, per l'originalità e l'innovazione che caratterizzano il percorso, e per il livello di socializzazione dei partecipanti. Il tracciato si snoderà tra il centro storico di Milano, con i passaggi in Brera, piazza della Scala, Palazzo Reale, piazza Duomo fino al Castello Sforzesco con il suo fossato e all'Arco della Pace. Per poi proseguire verso il Mantellate, il Parco del Portello, il parco City Life con l'attraversamento del City Life Shopping District e la scalata



fino al 22° piano della Torre Allianz con il Trofeo Allianz Tower, una gara nella gara: un vero e proprio vertical di 644 gradini e un dislivello di 180 metri. Nei tre anni precedenti, sono stati ben 4.000 i runner che hanno sfidato la salita del grattacielo più alto d'Italia. L'Allianz Fast Cup di 15 km è una gara non competitiva aperta a tutti. Dal parco Sempione all'Arco della Pace, fino al parco del Portello e il parco City Life per arrivare al Castello Sforzesco con il suo fossato. Un tracciato divertente da correre avendo alle spalle un po' di allenamento, è un ottimo modo per mettersi alla prova e sfidare le proprie capacità.

Infine il Trofeo "City Life Shopping District" di 9,9 km è una non competitiva alla portata di tutti o quasi e, anch'esso come le due gare sopra citate, avrà il passaggio all'interno della galleria City Life Shopping District.

SPONSOR / Salomon ha abbracciato da subito la filosofia di questa gara. Il brand francese sostiene Salomon Running Milano come title sponsor dal 2016, con lo scopo di divulgare il "verbo" della corsa off-road. Un impegno che si completa con "how to trail run" una serie di attività, su web come sul campo, con l'obiettivo di informare e coinvolgere coloro che intendono avvicinarsi al running in ambiente aperto. Anche Suunto, in qualità di sponsor tecnico e timekeeper ufficiale della gara, crea dispositivi da polso ad alte prestazioni per tutti gli appassionati outdoor e per gli atleti più esigenti, adatti ai percorsi più sfidanti. Infine, non poteva mancare Allianz che per il quarto anno consecutivo si affianca alla manifestazione come main sponsor e partner, aprendo la propria sede alla Allianz Top Cup. Il grattacielo, per la prima volta quest'anno, è stato protagonista della Allianz Vertical Run, competizione inserita nel Campionato Italiano Assoluto Vertical Sprint, con 437 atleti che hanno scalato 50 piani.

Data

01.08.18

Testata

SPIRITO TRAIL

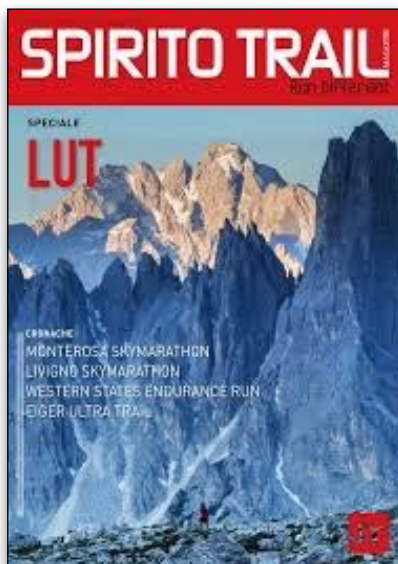
Descrizione

Mensile Mondo Trail Running

NEWS

Tiratura

20.000



CRONACHE a cura di Davide Grazielli

.com

brevi dall'estero

Anche lasciando da parte Western States e Lavaredo Ultra Trail, di cui trovate ampia cronaca nella rivista, giugno porta sempre parecchie gare sparse tra Stati Uniti ed Europa.

Partiamo dalla Grecia questa volta, con la classica **Olympus Marathon**, valida ormai da anni per il circuito Skyrunner World Series. La vince il local Dimitris Theodorakis, da anni sulla breccia. Questa volta deve lottare fino quasi alla fine per strappare la vittoria a Marc Casal Mir. Buen terzo Dimitrios Selelis. Doppetta svedese invece tra le donne, con Lina e Sanna El Kott. Terza Stevie Kremer di ritorno dalla maternità.

Parlando di skyrunning, impossibile non citare il ritorno della **Monte Rosa Sky Marathon**: anche di questa leggerete di più nello speciale del nostro Maurizio Scilla, ma la coppia Franco Colé e William Boffelli vince tra gli uomini e Hillary Berardi e Holly Page tra le donne. E poi? E poi Kilian ed Emelie si piazzano terzi. Assoluti. Bentornato, ma non finisce qui.

Perché la settimana dopo Kilian si presenta alla **Marathon du Mont Blanc** e mette tutti in riga senza tanti problemi: 3:54 per lui, 3:58 per Marc Lauenstein, 4:02 per Stan Angermund.



Monte Rosa Sky Marathon © iancredless.com

Il bravo Thibaut Baronian, che aveva animato le prime fasi della gara chiude quarto e Aritz Egea, anche lui all'attacco subito quinto. Cinque su cinque **Salomon**. Ups. Tra le donne molto convincente l'affermazione di Ruth Croft, che riesce a tenersi dietro Ida Nilsson. Bella sfida, e brava anche Eli Gordon terza a due minuti. Da segnalare il bel sesto posto di Silvia Rampazzo a solo una settimana di distanza dal bel podio al **WMRA Long Distance World Championship**. Nella 90 km, bella affermazione di Sylvain Court in una gara molto tirata con Maxime Cazajous e Donald Campbell. Nono il nostro Giuliano Cavallo, decimo Giulio Ornati. Le donne le sistema Mimmi Kotka, che diventa l'indiziata numero uno per un grande UTMB. Un ora rifilata a Audrey Tanguy, due a Marion Delespierre.

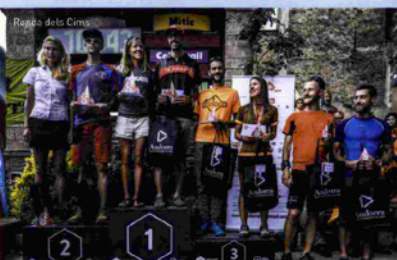
Ritornando sul circuito Sky, la gara della Val d'Isère, **High Trail Vanoise**, si è fatta un nome per muoversi costantemente ad alta quota. Bella affermazione di Dmitry Mityaev che quest'anno si è fatto trovare spesso sul podio.

Secondi a pari merito Christophe Perillat e l'immarcescibile Ludo Pommerehne che continua ad essere a suo agio su qualsiasi terreno. Monstre. Come Ragna Debata, che dopo il Mondiale non si è più fermata. Ha la meglio su Sanna El Kott ed Ekaterina Mityaeva che completa con stile il weekend di trionfi familiari.

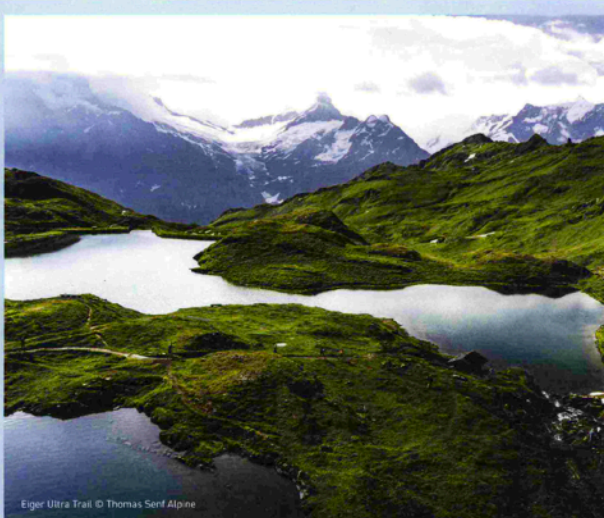
E chiudiamo con una gara UTWT, e parliamo di **Eiger Ultra Trail**. Gara segnata dal maltempo nelle fasi finali, ma niente e nessuno ferma Pau Capell, che a poche settimane da LUT infla finalmente una bella vittoria dopo due

Skyrunner World Series che si trasferiscono in Spagna, per **BUFF Epic Trail**. Marc Pinsach su questa distanza si dimostra nuovamente letale, staccando decisamente Finlay Wild e il sempreverde Miguel Caballero. Holly Page aggiunge alla vittoria sul Monte Rosa anche questa affermazione, con Ohiana Azkorbebeitia, l'ennesimo talento basco nettamente staccata. Terza Mercedes Pila, vista al Mondiale.

È giustamente una delle gare più temute al mondo, e ogni anno fa capire perché: **Ronda dels Cims** colpisce ancora con il suo giro di Andorra. È Alberto Herrero ad aggiudicarsi la vittoria in 31:45, ma il secondo posto è del nostro Gianluca Galeati: nonostante una non prevista deviazione di percorso massacrante. Terzo Vivien Morgan. Il



Ronda dels Cims



Eiger Ultra Trail © Thomas Serf Alpine

Gale si dimostra sempre una bestia da montagna, quando si deciderà a fare la Diagonale? La gara femminile se la aggiudica Darcy Piceu, che dopo anni di Hardrock ha deciso di provare anche l'Europa. Distanti Mariya Nikolova e Sabrina Solana.

combattuti secondi posti. Dietro di lui un redivivo Jason Schlarb che l'anno scorso era un po' scomparso dal radar, e terzo a sorpresa l'olandese Peter Ven der Zon. Tra le donne è Kathrin Gotz, anche lei reduce da un podio a Lavaredo. Eva Spörger è seconda con Caroline Benoit terza.

Ma non è il 4 di luglio senza la leggendaria **Mount Marathon Race** in Alaska! Cinque chilometri, novecento metri di dislivello, terreno omicida. Soltanto inno alla pura follia, e si ripete David Norris dopo la vittoria con record (strappato a un certo Kilian Jornet del 2016. Fantastico secondo per Max King, il runner più completo di sempre.

Con un po' di esperienza in più nella fase di discesa rischiava il colapso. Terzo Adam Jensen. Tra le donne Jessica Yeaton passa in discesa Rosie Frankowski con la veterana Denali Feldlager-Strabel terza. Nessun morto, pochi feriti, annata tranquilla.

Sezione FKT bella piena: impossibile non iniziare con Kilian che se ne va nel **Lake District** e demolisce il record del Bob Graham Round che resisteva da

36 anni. Un'ora meno dopo che negli anni tanti specialisti avevano provato a insidiare il record di Billy Bland. Che fedele alla tradizione si è fatto vedere sul percorso e ha atteso Kilian a Moot Hall, punto di partenza e arrivo del giro.

Bella anche l'impresa incrociata di Joe Grant e Alex Nichols. Nello stesso weekend Joe stabilisce il record "unsupported" andando in direzione sud, mentre Alex Nichols stabilisce quello "supported" (e assoluto) in 46:41, detronizzando niente meno che Iker Karrera. I due si sono anche incontrati sul percorso: mi chiedo che tipo di conversazione si possa mettere in piedi nel tentativo di concatenare quattordici cime oltre i 3800 metri sparse su circa cento miglia.

Cade anche il record mondiale della 100 km su strada: è il giapponese Nao Kazami a segnare un fantastico 6:09:14 (passaggio alla maratona in 2:33). Si prende il record dal grande Don Ritchie, purtroppo scomparso pochi giorni prima.

Una vera leggenda dell'ultrarunning mondiale: ciao Don. ■

Data

01.08.18

Testata

SPIRITO TRAIL

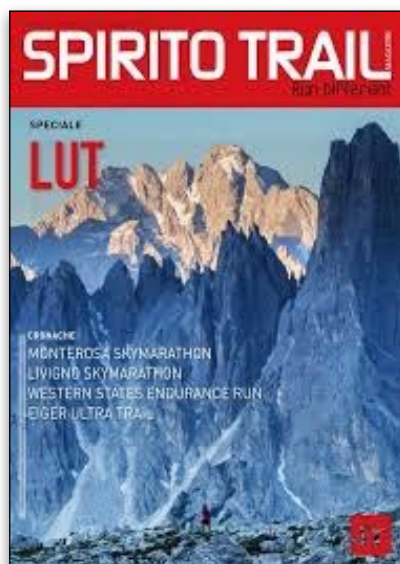
Descrizione

Mensile Mondo Trail Running



Tiratura

20.000



CRONACHE ITALIA A cura di Maurizio Scilla

MONTE ROSA SKYMARATHON

LOCALITÀ: Alagna (Vc) DATA: 23.06.2018

DISTANZA: 35 km ALTRE DISTANZE: 22 km

DISLIVELLO +: 3490 m DISLIVELLO -: 3490 m

TEMPO MASSIMO: 9h TEMPO MEDIO: 7h 30

PERCENTUALE FINISHER: 88% NUMERO ISCRITTI: 390

NUMERO RISTORI: 4 DIFFICOLTÀ: ★★★★★

ALTITUDINE MASSIMA: 4554 m ALTITUDINE MINIMA: 1192 m

SALITA PIÙ LUNGA: 3490 m+ DISCESA PIÙ LUNGA: 3490 m-

PERCENTUALE ASFALTO: 1% PUNTEGGIO ITRA: ---

PERCORSO IN BREVE
Una sparata unica da Alagna ai 4554 m della Capanna Regina Margherita.

PUNTI FORTI
Questa gara è la culla dello skyrunning, il Rifugio è il più alto d'Europa, la vista è incomparabile!

Torniamo indietro all'anno 1993 quando Marino Giacometti la "mente" dello skyrunning si inventò qualcosa di eccezionale. Una gara che partiva dal 1192 m di Alagna, che passando l'arrivo della funivia a Punta Indren (3260 m), raggiungeva poi i 4554 m della Capanna Margherita, per riprendere alla partenza, un tracciato spettacolare, ma ricco di insidie, crepacci, nevai, una gara "alpina", un totale di 3490 m di dislivello positivo e altrettanti in negativo. L'anno dopo sarebbero stati siglati due record che sono rimasti nella storia, il tempo strepitoso di Fabio Maraldi di 4h34', e quel 5h24' della local Giselba Bendotti. Seguivano poi altre due edizioni.

Per questa nuova edizione è cambiato il regolamento, per questioni di sicurezza il materiale obbligatorio è diventato più importante, in particolare dalla stazione di arrivo a Punta Indren era richiesto l'assetto in cordata, con uso di longe, moschettoni e l'uso obbligatorio di micro ramponi. Ora lo possiamo dire, lo skyrunning è tornato alle sue origini, alla sua culla!

SOGNI INASPETTATI

Testo di Carmelo Mustic

Il telefono squilla, è Paco, compagno di tante vette. "Melo c'è un evento che potrebbe essere nelle nostre corde, buttati un occhio, magari prendiamo un petterale". Con il cellulare in mano cerco di capire di che cosa si tratta e pian piano realizzo che mi ha appena proposto di partecipare a qualcosa di strano, qualcosa di unico, che ha radici antiche, qualcosa di importante per la storia di uno sport, di una disciplina, di una montagna: si tratta della Alagna Monte Rosa Alagna.

È ciò che fa per me, è ciò che mi attrae, è l'ultima frontiera dell'alpinismo moderno: le grandi montagne in velocità. Faccio il bilancio di quanto fatto fin ora in montagna, capisco che è l'occasione giusta per cominciare a lavorare di nuovo sul ritmo e su quello che dovrà essere il passo per affrontare questa scalata, questa montagna sovrana per rendere omaggio a chi, pioniere, ben 25 anni fa saliva e scendeva dalla Capanna Regina Margherita in meno di 5 ore e a chi gettava le fondamenta di una disciplina che oggi fa sognare e soffrire centinaia di migliaia di atleti in tutto il mondo.

Do il massimo, faccio quel che posso, il 23 giugno è vicino. Quel che è fatto è fatto, sono spaventato dalla quota, anche se conosco il mio corpo e non dovrei soffrirlo molto, mi sento con il mio socio, check materiali, check vetero, a quanto pare il sole ha deciso di assisterci e farci godere la bellezza di questo tempo, della corsa e dell'alpinismo. Carico la macchina e parto, direzione Alagna Valsesia. Arrivato in paese, la tensione comincia a farsi sentire.

Incontro i primi atleti, riconosco i big, si respira aria di gara. Chiedo gli occhi e immagino quando sarà lassù con il cuore in gola e i piedi sulle prime nevi, c'è ancora tempo, ho voglia di correre.

Il venerdì vola. Percepisco l'energia e la tensione di tutti gli atleti. Tutti con un gran sorriso stampato in faccia e la voglia di correre.

Suona la sveglia alle 4.30 della mattina del 23 giugno. È finalmente arrivato il momento. Scendiamo per la colazione e con noi una quindicina di coppie, tutti concentrati. Paco mi consiglia di stare attento a cosa mangiare tuttavia mangio male, ne pagherò le conseguenze.

È finalmente arrivato il tempo di partire ci avviciniamo in griglia e dopo poco, via, partiti.

Lentamente l'energia di tutti mi carica, smetto di pensare, infilo un piede dopo l'altro concentrato fin da subito a conservare le energie per chiudere la gara, non sono un

Data

01.08.18

Testata

SPIRITO TRAIL

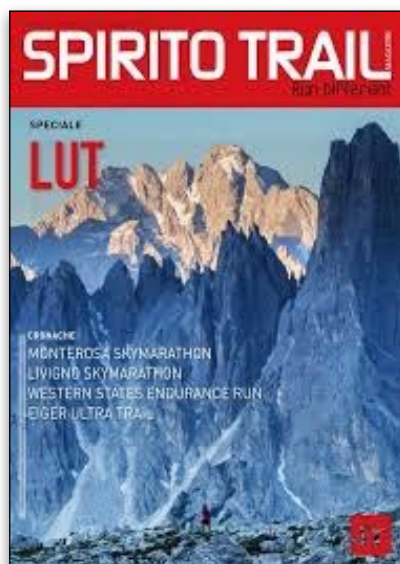
Descrizione

Mensile Mondo Trail Running



Tiratura

20.000



CRONACHE ITALIA

professionista, non voglio farmi prendere la mano e bruciare tutto nei primi chilometri. Si crea subito il primo tappo, siamo tutti compatti. Fa caldo, spezzo il fiato e già dopo altri 1800 metri di dislivello comincio a star male di stomaco, non ci volevo! Lo sapevo. Bato mi aveva avvertito, ma la niente stringe i denti e a testa bassa continuo ad andare. Perdiamo orizzonti, mio socio mi presta il mio mangiaretto e nonostante tutto il tempo vola. Finalmente passiamo il primo ristorante della Bocchetta delle Pisse (2396 m) inizia la neve e supero la prima crisi. Mettiamo i ramponi, beviamo un po' di latte. Finalmente si bacia la neve! Vedere quei panorami, sentire i ramponcini che fanno presa sulla neve e percepire la vetta vicina mi fa dimenticare per un po' la fatica. Prendo il via, accelero, continuo a riprendere posizione fino all'attacco di quella che è la salita prima di arrivare ad Indren, dove ci aspetta il primo cancello e il secondo ristorante. La via è meravigliosa, il panorama altrettanto anche se non riesco a godermi in pieno: sono concentrato a mantenere il ritmo e a conservare le energie. Passiamo Stazione Indren (2260 m). Sto bene, non vedo l'ora di realizzare quel sogno che ho da mesi: conquistare la cima. Ci fermiamo per via di un tappo che blocca tutti nel canale. Ho fatto male i conti però, i sig devono aver sgomitato subito dopo Indren, il tempo del secondo cancelletto è diminuito. Ecco i primi scapicollarsi giù per la corda fissa. Cavolo ci già? Anche il freddo comincia a farsi sentire. Continuiamo con calma credendo di essere nei cancelli e conservando le energie per la discesa che si prospetta impegnativa, le condizioni della neve non reggeranno ancora per molto, la crosta della neve non sarà portante e si sprofonderà. C'è gente sul Colle dei Lys (2520 m), mi viene il sorriso ci siamo quasi, solo 300 metri per la Margherita. Un turbinio di emozioni mi sovrasta, erano anni che non mi emozionavo così, ce la faremo! Il mio socio non si accorge di questo mio momento e prosegue dritto imperterrito verso il ristoro. Arriviamo, ma realizziamo subito che c'è qualcosa che non va. Siamo 10 minuti in ritardo sul cancelletto. Le regole son chiare, non si può proseguire, proviamo a chiedere se possiamo proseguire perché siamo bene, ma nulla. Sono distrutto, abbattuto, sconsolato. Mancava così poco, solo 10 minuti, se ci fossimo resi conto avremmo tirato di più, ma non ci sono scuse, il tempo è tiranno e come lui anche la guida che non ci lascia passare. Giriamo i tacchi e cominciamo la discesa camminando, un po' amareggiati per non aver potuto conquistare la vetta. Abbiamo ancora gambe, c'erano le condizioni perfette, ce l'avremmo fatta. Togliamo il pettorale e dopo essere scesi di quota decidiamo di deviare dal percorso di rientro e macinare comunque quei metri che ci mancavano per far la vetta così, mentre gli altri scendono affannosamente lottando contro il tempo, io Pisco risaltiamo e andiamo in vetta alla Piramide Vincent. Dopo aver scendiamo e con calma prendiamo gli impianti fino a valle. Una gran vetta di mettere netto zaino, una grande prova, una grande gara di esperienza unica. Spire di azzurro marino di tersare l'anno prossimo per recuperare quei diciannove minuti che mi separano da quel momento che ho sognato e che continuerò a sognare.

Classifica maschile e mista

1. France Collé (ITA) William Buffeta (ITA)	4:39:59
2. Alberto Comazzi (ITA) Cristian Monzeglio (ITA)	5:03:26
3. Klaus Jönell (ESP) Emelie Forsberg (SWE)	5:03:56

Classifica femminile

1. Hillary Gerardi (USA) Holly Page (GBR)	4:51:32
2. Tatiana Locatelli (ITA) Giuditta Torini (ITA)	5:26:37
3. Nadezda Karolytina (RUS) Oksana Shelimshina (RUS)	5:58:56

32 | SPIRITO TRAIL | agosto 2018



Tiratura
10.000

Data

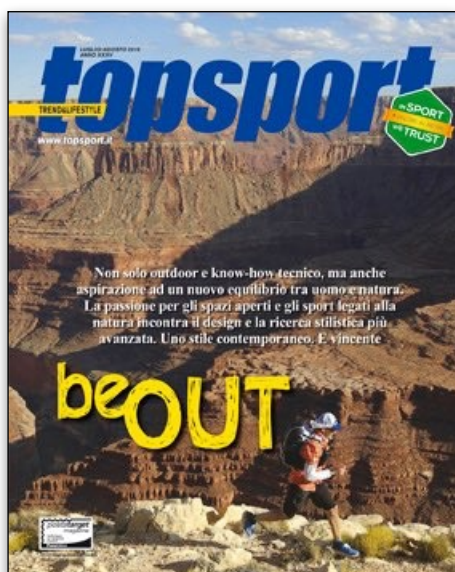
01.08.18

Testata

TOPSPORT MAGAZINE

Descrizione

Mensile Informazione Sportiva



Amer sports compra Peak performance

Amer aggiunge la collezione outdoor e la collezione urbana di Peak performance a un portafoglio di marchi che include racchette da tennis Wilson, gli sci Salomon e le mazze da baseball Louisville slugger, oltre agli orologi Suunto. Nel 2017 il gruppo, quotato alla Borsa di Helsinki, ha registrato un fatturato pari a 2,7 miliardi di euro. Peak performance, con sede a Stoccolma, è un importante marchio di moda sportiva premium con vendite nette pari a quasi 1,8 miliardi di corone (145 milioni di euro). L'utile nel 2017 è stato di 123 milioni di corone (circa 16,5 milioni di euro). Peak Performance ha una forte presenza nei mercati del Nord e del Centro Europa e commercializza anche oltre l'Europa.

Il gruppo finlandese ha acquisito tutte le azioni e le attività correlate di Peak performance dalla società di moda danese Ic group. L'operazione darà fondo alle riserve di cassa e a un finanziamento bancario per finalizzare il take over, che dovrebbe essere completato durante l'estate. Amer ha spiegato in una nota che il brand di outerwear e streetwear "è posizionato in modo diversificato rispetto all'attuale portafoglio di marchi e ha una forte presenza nella moda sportiva, oltre a una quota significativa delle vendite nel settore dell'abbigliamento femminile". Il comunicato afferma che l'acquisizione è un altro importante passo avanti nel suo obiettivo a lungo termine di ricavare oltre 1,5 miliardi di euro da abbigliamento.



Data

01.08.18

Testata

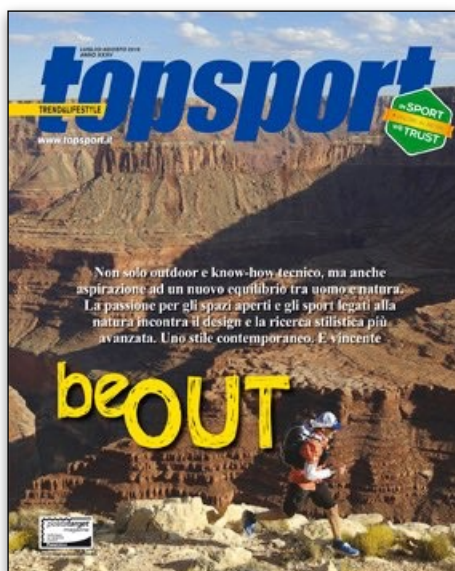
TOPSPORT MAGAZINE

Descrizione

Mensile Informazione Sportiva

Tiratura

10.000



AVVENTURE "LIVE" IN TRE CONTINENTI

CON UNA RICERCA che dimostra che il 75% degli sportivi praticano o sono impegnati in più di cinque sport o attività quando escono, **Salomon** lancia la sua nuova collezione di scarpe, abbigliamento e accessori Primavera/Estate 2018 con un'avventura multiattività, trasmessa in "live" per ispirare il pubblico in evoluzione e amante dell'outdoor.

Gli studi del brand francese hanno anche confermato che i millennial (che oggi rappresentano il 30% del mercato outdoor) vedono l'ambiente all'aperto non solo come un luogo per praticare sport, ma anche come un contesto in cui combinare attività e vivere momenti coinvolgenti. Per entrare in contatto con questo pubblico, **Salomon** ha deciso di dare il via alla Primavera/Estate 2018 inviando l'avventurosa atleta Kalen Thorien in un viaggio in tre Continenti praticando più sport e attività all'aperto, il tutto a partire dall'8 maggio. Il viaggio è stato trasmesso in tempo reale sui canali Facebook e Instagram di **Salomon**. In ogni tappa, Thorien ha raggiunto un atleta locale, e l'intera avventura culminerà con un episodio di **Salomon TV** chiamato "The Wanderer", che uscirà in autunno.



Salomon nelle ultime stagioni ha spostato l'attenzione su una gamma di prodotti outdoor per soddisfare i cambiamenti delle esigenze multi-sport degli appassionati. Kalen ha iniziato questo viaggio outdoor nel suo paese d'origine, a Salt Lake City, nello Utah, con la collaborazione dell'ambassador locale **Salomon** Alex Borsuk, dietologo e atleta, per esplorare l'Acadia National Park nel Maine attraverso escursioni, utilizzando il kayak e sostando in campeggio lungo la costa frastagliata del New England e attraverso le sue antiche città coloniali.

Da lì, ha attraversato l'Atlantico verso la Slovenia: uno degli ultimi paradisi per le attività all'aria aperta in Europa. Thorien ha raggiunto l'ambassador **Salomon** Julien Irilli per un'escursione nelle Alpi Giulie a piedi, in bicicletta, in parapendio e anche in rafting. L'ultima settimana del suo viaggio porterà Thorien in Giappone, dove si unirà all'amante degli sport di montagna Kiki per sperimentare le tradizioni uniche del suo Paese, esplorando le cime montuose più alte, dai fiumi fino al mare, il tutto con escursioni a piedi, in bicicletta e un'avventura in paddleboarding.

Data

01.08.18

Testata

RUNNER'S WORLD

Descrizione

Mensile Mondo Running



Tiratura

60.000



SALOMON SONIC RA PRO

PREZZO: € 140 | TIPO: Road
PESO: 223 g (m), 195 g (w)
DROP: 7,5 mm (m), 6,1 mm (w)

QUESTO MODELLO LEGGERO da allenamento di **Salomon** è sufficientemente agile da svolgere un doppio ruolo: è adatto per i cicli di allenamento più duri, ma anche come scarpa da gara. Il segreto di questa versatilità è la tecnologia Vibe di **Salomon**, un inserto in schiuma incorporato nell'intersuola e progettato per smorzare le vibrazioni, posticipando l'affaticamento delle gambe. I tester, in particolare, hanno notato che negli allenamenti più veloci la scarpa si è dimostrata molto stabile nonostante il peso ridotto. Le donne sono rimaste generalmente soddisfatte dall'ammortizzazione, anche se la versione maschile sembrava più solida. Tuttavia c'è accordo unanime sul fatto che la Sonic sia una scarpa equilibrata. «È solida per ritmi veloci, ma abbastanza ammortizzata per le prove più lunghe», hanno riferito i tester. Combina una tomaia traspirante e ariosa, con una vestibilità aderente. Per i tester la Sonic è confortevole e rappresenta una scelta eccellente per corse più veloci.



Data

01.08.18

Testata

RUNNER'S WORLD

Descrizione

Mensile Mondo Running

Tiratura

60.000



TUTTI PIÙ ATTIVI CON SUUNTO
 Il nuovo Suunto 3 Fitness offre un innovativo programma di allenamento basato sui livelli di fitness individuali e, unitamente alla funzione di monitoraggio dello sforzo fisico quotidiano e dei tempi di recupero, aiuta a mantenere l'equilibrio tra attività e riposo. Lo smartwatch è integrato da una nuova app **Suunto**, che fornisce un registro delle attività, dei periodi di riposo, e di connessione GPS per il monitoraggio di velocità, distanza e percorsi. «Nell'ambito del design, ci affidiamo ai nostri tre punti di forza: robustezza, precisione e affidabilità, ma con **Suunto 3 Fitness** abbiamo voluto superarci. Lo abbiamo progettato per essere più piccolo e più leggero di qualsiasi altro orologio connesso per lo sport da noi mai realizzato», spiega Timo Yliuoma, Responsabile del design di **Suunto**.

L'ALLENAMENTO INIZIA A TAVOLA
 Attraverso l'utilizzo dei migliori ingredienti, combinando esperienza con anni di test e ricerche, nasce **Pasta Young**, una serie di paste proteiche e ricche di fibre che aiutano a rimanere in forma e raggiungere i propri obiettivi. Il nostro obiettivo è quello di offrire alimenti funzionali artigianali da inserire nella dieta di tutti i giorni, in modo da raggiungere più facilmente i propri obiettivi fisici. Per questo motivo, ispirati dalla tradizione culinaria italiana, sviluppiamo e realizziamo prodotti proteici e funzionali che siano buoni al palato e ottimi per la forma fisica. Tutti i prodotti **Pasta Young** presentano una o più caratteristiche innovative: elevato apporto proteico, basso tenore di carboidrati, zero zuccheri aggiunti, gluten-free, ipocalorico.
www.pastayoung.com

GORE LANCIA LA SUOLA-CALZA
 Una tecnologia innovativa, in grado di offrire un comfort pari a quello di una calza e di proteggere nel contempo il piede grazie alle sue caratteristiche di impermeabilità e traspirazione. In seguito alla crescente popolarità delle calzature sportive in tessuto elastico a maglia per uso quotidiano, Gore ha riconosciuto l'opportunità di introdurre **Gore-Tex 3D Fit Footwear**, una nuova tecnologia che si adatta alla forma del piede (proprio come una calza). Le calzature che l'incorporano verranno prodotte e commercializzate dai partner di Gore come adidas e **Salomon** e saranno quindi acquistabili, sia in negozio che online, a partire da febbraio 2019.

GORE LANCIA LA SUOLA-CALZA
 Una tecnologia innovativa, in grado di offrire un comfort pari a quello di una calza e di proteggere nel contempo il piede grazie alle sue caratteristiche di impermeabilità e traspirazione. In seguito alla crescente popolarità delle calzature sportive in tessuto elastico a maglia per uso quotidiano, Gore ha riconosciuto l'opportunità di introdurre **Gore-Tex 3D Fit Footwear**, una nuova tecnologia che si adatta alla forma del piede (proprio come una calza). Le calzature che l'incorporano verranno prodotte e commercializzate dai partner di Gore come adidas e **Salomon** e saranno quindi acquistabili, sia in negozio che online, a partire da febbraio 2019.



Data

01.08.18

Testata

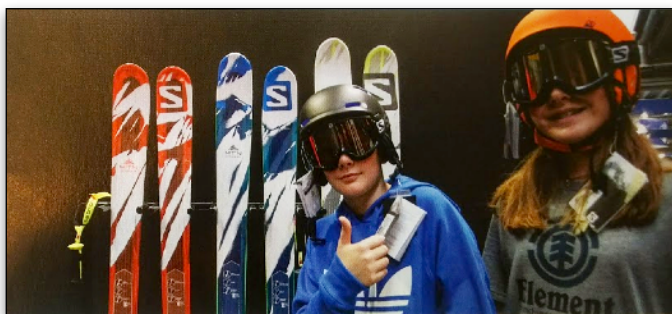
OUTDOOR MAGAZINE
PRESENTAZIONE SKIPASS

Descrizione

Mensile Mondo Sport,
Freestyle, Outdoor

Tiratura

10.000



Data

Testata

Descrizione

01.08.18

SKIALPER

Mensile Mondo Montagna Outdoor



Tiratura

36.000



materiali

HOT STUFF

Prodotti dietro ai servizi
di questo numero



Per il Sentiero dei Fiori...

Totiana Bertera ha utilizzato un guscio ultraleggero Kune in tessuto 2.5 layer: impermeabilità e traspirabilità 20.000 K. Sotto un secondo strato Tailly in Polartec Power Dry, stretch in quattro direzioni, e i pantaloni Navarino, molto traspiranti. Lo zaino? Dry-Hike 32 nero, perfettamente impermeabile. È tutto firmato Ferrino.

da pagina 62



...ancora per il Sentiero dei Fiori

Casco Storm, imbragatura Topaz, set ferrata Kinetic Gyro Rewind Pro, due guanti Start Fingerless, tutto firmato CAMR. Il set da ferrata Kinetic Gyro Rewind Pro (670 gr) ha un assorbitore d'energia a lacerazione variabile e il sistema brevettato Gyro che impedisce l'attorcigliamento della fettuccia. La fettuccia elasticizzata, compatta durante la salita, si allunga quando necessario.

da pagina 62



Il Sense di Ryan per l'Himalaya

Che scarpa si usa per percorrere il Great Himalaya Trail in velocità? Ryan Sandes ha utilizzato tra l'altro la Salomon Sense Ride, mentre la tomaia era della Salomon S/Lab Sense Ultra (nella foto). Per le parti in quota, su neve, anche una S/Lab XA Alpine.

da pagina 36



La scarpa usata è la Salomon Sense Ride. Sotto: Outbreak GTX, ideale per escursioni veloci e leggere.

Check-list Terminillo

1. Salomon Comet Plus SS Tee in morbido Jersey con trattamento antibatterico Polygiene
2. Salomon Wayfarer Short con tessuto stretch in 4 direzioni e protezione solare UPF 50
3. Salomon Agile SS Tee con parti in rete sottilissima per traspirare meglio e inserti riflettenti se ti viene voglia di fare una corsetta
4. Salomon Cosmic Crew SS Tee per camminare, correre e andare in mountain bike con 37.5 Technology per conservare temperatura e umidità del corpo ideale durante lo sforzo fisico
5. Salomon Trail Running Short in taffetà con tasche per gel energetici e protezione solare UPF 50

da pagina 42

Data

Testata

Descrizione

01.08.18

SKIALPER

Mensile Mondo Montagna Outdoor



Tiratura

36.000





Tiratura
36.000

Data	Testata	Descrizione
01.08.18	SKIALPER	Mensile Mondo Montagna Outdoor



Data

01.08.18

Testata

SKIALPER

Descrizione

Mensile Mondo Montagna Outdoor



Tiratura

36.000



a piedi



da cui le vacche e poi le pecore ci osservano incuriosite, muovendo sincronizzare la testa al nostro passaggio. Poi comincia a salire, con ampi tornanti, sempre di più e la foresta prende il posto dei pascoli. Ai tredicesimi tornanti lasciamo la sterrata, per continuare sul sentiero 438, ben individuabile anche grazie a un omino che ne indica l'accesso. Si potrebbe proseguire sulla sterrata per arrivare rapidamente al rifugio Sebastiani, alternativa valida in caso di maltempo o difficoltà di vario genere.

La traccia del sentiero, che inizialmente è ben visibile e percorribile nel tratto in cui passa dalla piccola foresta, si perde all'improvviso dei grandi prati che ricoprono i ripidi pendii del Monte Ritoletto che, insieme al Brecciaro, costituisce la cresta sommitale che culmina nel Monte Elefante (2.015 m). Un po' a sinistra, un po' grazie all'aiuto degli omini, arriviamo in vetta. Il panorama è immenso: le grandi pareti del Terminio dritta davanti a noi, l'ampitheatro naturale che il Monte Elefante crea con le sue creste da una parte e dall'altra. I nomi delle varie località sono molto rassicuranti: Malepasso, Valle dell'Inferno, Animo Santo, giusto per nominarne alcune.

Ma ciò che più ci ha colpito è l'insospetito versante Nord dell'Elefante: una bella e ripida cresta molto esposta, che dalla foresta fra l'Elefante e il Brecciaro sale, ma sale forte, fino ai 2.015 metri.

Da non fare se dovesse tirare vento forte o in caso di maltempo. In alternativa dalla breccia continua il sentiero, ben segnato da qui in poi con più 438 ma 433 che conduce direttamente al rifugio Sebastiani. La cresta va affrontata con passo sicuro e senza utilizzazione da escursionisti esperti. I punti esposti sono molti, ma infine eccoci nella cima.

La soddisfazione ci pervade e un ampio panorama permette di ammirare praticamente tutto l'Appennino Centrale: dai Sibillini, ai Monti della Laga, fino al Corno Grande del massiccio del Gran Sasso e, per finire, la bellissima Majella. Sorridi di noi riusciamo a vedere anche Melchiaro. E' tardi, ma cominciamo a contemplare tanta bellezza. Alla fine, sulla cima del Terminio non ci siamo arrivati. Abbiamo proprio straripato il piano iniziale. Per fortuna direi, perché finalmente abbiamo la risposta a cosa ci stavamo per perdere: la montagna stessa, con i suoi angoli più nascosti e le creste più impaginate. Un rapporto da cui sono nate storie, tradizioni e culture che danno identità a questi luoghi. Arriviamo al Sebastiani, dove finalmente ci sediamo e mangiamo.

Evadere dal tram tram quotidiano in fondo è stato facile. Ma la cosa più interessante e inimmaginabile è che abbiamo scoperto e conquistato, a due passi da casa, un luogo magico che sembra farci apposta per rigenerarci e ricaricarci le batterie, per affrontare al meglio il futuro che ci aspetta.

MONTE ELEFANTE - TERMINILLO

COME ARRIVARE IN AUTO

Da Roma: uscita Frosinone sulla strada AT - S.S. 4 Salerno fino a Bialli - strada n. 4 bis seguendo le indicazioni per il Terminio.

Da L'Aquila: S.S. 27/bis fino a Bialli - strada n. 4 bis seguendo le indicazioni per il Terminio.

Da Terni: Terni-Rossato - superstrada per Rieti - strada n. 4 bis seguendo le indicazioni per il Terminio.

COME ARRIVARE CON I MEZZI PUBBLICI

Da Roma: Stazione Tiburtina, autobus Roma - Bialli (gratuito Marone) poi autobus Stazione Marone - Pian dei Velli (www.comunite.it).

Da Terni: Terni - Terminio (www.terminio.it) poi autobus Stazione Marone - Pian dei Velli (www.comunite.it).

Da L'Aquila: Terni - L'Aquila - Bialli o in alternativa autobus (www.terminio.it) poi autobus Stazione Marone - Pian dei Velli (www.comunite.it).

RIFUGIO

Rifugio Sebastiani: raggiungibile anche in auto, è il punto di partenza di quasi tutti i sentieri.

Per info: Marco Valeri, tel. 0746 28104 - www.terminio.it

Rifugio Ritoletto: si trova sul Monte Terminio, a 2.025 metri, si raggiunge al sentiero 405.

Per info: Pietro Ratti, tel. 328 578510 - 0746 202552 - www.cair.it

Caratteristiche

Cartografia: Carta Escursionistica CAI - Alto Valle del Terino - scala 1:25.000

Lunghezza itinerario: circa 20 km

Quota minima: 910 m

Quota massima: 2.015 m

Distanza pedonale: 1.700 m

Difficoltà: negativa: 1.640 m

Tempo di percorrenza: da 4 a 7 ore.

Per comodità, se si è in auto, si può lasciare il Rifugio Sebastiani, da lasciare sempre indietro per un chilometro circa sulla strada asfaltata, fino ad arrivare a una strada sterrata sulla sinistra. Per riconoscerla, basta seguire la strada destra si trova una grande cascina sterrata.

Il sentiero da seguire è il 428 Sentiero Italia, traccia nel bosco che, dopo 8 chilometri circa, ci immette su una strada sterrata, dove si prosegue sulla sinistra.

Nota: il sentiero boschivo è in una valle molto florida e la vegetazione più alta e copiosa: segnavia, segnavia, presenza attenzione. Si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.

La strada sterrata se poi si incrociando con una strada asfaltata che si è discesa sempre il sentiero a più tranquillamente proseguire camminando sul lato del torrente che attraversa poi la strada sterrata o la direzione da prendere è alla sinistra del torrente.



Data	Testata	Descrizione
01.08.18	SKIALPER	Mensile Mondo Montagna Outdoor



Tiratura
36.000



19
ANTEPRIME
2019

1. ARJ SELVATICA MID GTX

1. AKU SELVATICA MID GTX
460 gr, tomaia con tecnologia Air 5000 che traspira fino a 11 volte di più, suola Vibram Megagrip: vasa del vertice hiding e tridde g luorono.

2. ARC TERYX NORVAN SL
110 gr per correre a uncinamenti, suola Vibram Megagrip, punti di appoggio al lo zaino o tallone posteriore. Dov'è il limite del buonsenso?

3. BLACK DIAMOND DISTANCE TEST
Due bastoni Distance Carbon con un cavoletto che li unisce come poi, monstelo JED ad alto tenore, ventilazione sul tetto e attacco per la frontale, Wow.

4. BUFF COOLNET UV+ ULTRA-STRETCH
Più leggero, più odorante, più fresco, stretch
in 4 direzioni. Inoltre previene i danni solari
è realizzato con un filato ottenuto con
plastica riciclata (32%) e con un 5% di elastano.

B. CAMP TRAIL FORCE 8
C'è lo campino di Franco Colli nel nuovo
cine da trail (e versione fast & light).
Esiste anche la versione 10 litri e si può
aggiungere la sacca porta-bastoni
facoltativa. Sten fi no.

6. CRAZY IDEA
Le fantasie del marchio va-telinese sono sempre più colorate e... fantasiose. Per una birretta dopo la corsa a guardare gli avioli che entrano in scena, ecco un aperitivo.

7. DOLOMITE VELOCE GTX
Solo 297 gr per questa scarpa da approach e climbing soft ramponabile con i semi-carbonatati. Il futuro.

B. FERRINO FLARE 2

6. FERRINO FLARE 2
Solo 2,05 kg per la nuova tenda 2 posti per il backpacking: leggera, molto abitabile e robusta allo stesso tempo, ha doppio tetto con impermeabilità 8.000 mm, assicura la

B. LA SPORTIVA HYRAX GTX SUBROUND
La tecnologia più respirante di Core-Tex: nella sua ultima versione, il nuovo borsello da marcia nell'attacco, si differenzia dalla

10. MAMMUT TAISS LIGHT MID GTX
 Leggera (620 gr), camminabile, gripante,
 semi-impermeabile. Approcci? Alpinismo

13. MISINDIMENTALE LADY GTX
Leggerezza e stabilità per lei e per il light

lavoro nella versione più moderna: cavigli
ben protetti e sistemati ma peso leggero
(400 gr) e elasticità data dalla sua Vibram
del sistema di tracciato del tallone Vibralife.
Non manca il Core-Text.

19. WILLET LD ULTRALIGHT JACKET
Una giacca leggera per trail runner ed escursionisti fast & light, resistente e impermeabile (colonna d'acqua 3.000). Come tante altre, ma di nome diventa verde totalmente. Society First.

13. SALEWA SPEED BEAT GTX
Spazio hiking sempre più lieve (260 gr), con la suola in massa di built-in firmata Pomeroy e federa GTX. Come alfa ad andare piano? È un'ottima idea di un'idea.

14. SALOMON SPEEDCROSS S

16. SALOMON SPEEDCROSS S
È di ventata e un'anno di trail running è stato
symbol, dall'apertura al sentiero. Difficile
rinnovare un mito, aspettiamo con ansia di
materia di soldi. Panto in calce a crisi.

15. SCASPA MISCALITO MID GTX
Approcci, come la sorella Miscalito, ma in versione Mid, più versatile e con maggiore supporto. Consiglio pertanto una libera di manovra, zaino. E il secondo d'acqua è

16. ORTOFOX FIRST AID WATERPROOF
Il kit di first aid della casa tedesca
completamente impermeabile, il compagno
ideale per un aiuto rapido negli incidenti in

17. PATAGONIA CAPILERS COOL TRAIL
La natura è sensazione del cotone e la

proprio trasparenti e di modellare i ruoli
del fisco e sintetica. Non lo modella e
accarezza la pelle come un mosaico.
Inconfondibile.

Dopo il modello n°1 ci arriva la versione base (e da soli 365 gr) termodeformabile. Sueda Vibram, fodera Gore-Tex... di tutto è anche bella. Dalla città ai sentieri.

19. VAUDE TRAIL SPACER 8
Una zainetto fast & light a da mountain bike con spallacci e dorso in un piacevole materiale a maglia 3D mesh che è particolarmente traspirante. Non ci si accorge di averlo addosso. Sempre più innovativi.

14. SALOMON SPEEDCROSS 5

È diventata sinonimo di trail running e status symbol, dall'aperitivo al sentiero. Difficile rinnovare un mito, aspettiamo con ansia di metterla ai piedi. Punta su calzata e grip.

Data

01.08.18

Testata

SKIALPER

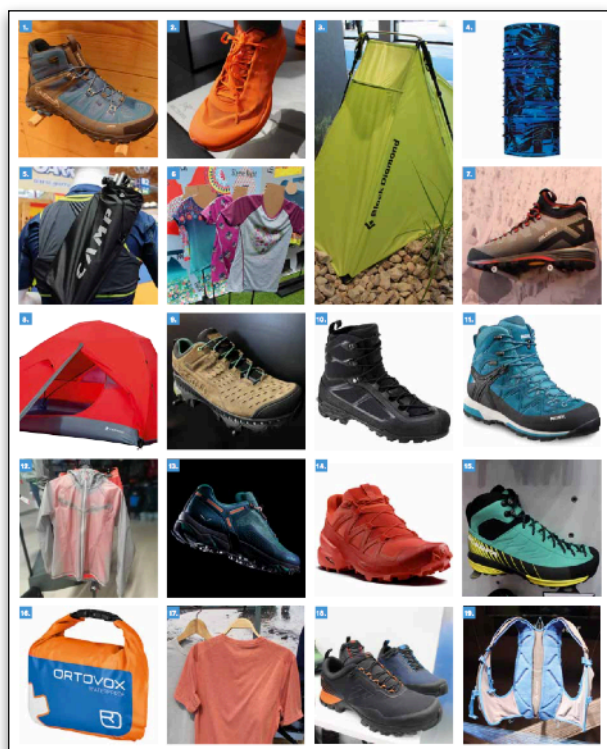
Descrizione

Mensile Mondo Montagna Outdoor



Tiratura

36.000



Data

Testata

Descrizione

01.08.18

SKIALPER

Mensile Mondo Montagna Outdoor



Tiratura

36.000



Mai più senza acqua

La scelta di flask e sacche idriche è sempre più ampia e sono realizzati con materiali atossici che non lasciano il sapore nelle bevande. Un motivo in più per bere, perché quando arriva la sete è già troppo tardi. Ci siamo allenati con Giulio Ormai in una torrida mattinata di luglio per vedere come un atleta top affronta il problema idratazione

Foto di ANDREA SALIMONDEO/STUDIO

Qualche luglio, ora 8, appuntamento a Cesena, nei boschi di Omegna, sopra il Lago d'Orta, terreno di allenamento abituale di Giulio Ormai del team Salomon, uno dei più forti ultra trail per le circostanze. Su queste colline ricchissime di vegetazione i trail runner di livello spuntano come funghi, se è vero che nel raggio di pochi chilometri vivono anche Riccardo Borgatti, Stefano Triccoli e Michael Dale, solo per citarne alcuni, e che qui si

Il sole è già alto nel cielo e per fortuna la temperatura si è lievemente rinfrescata. L'aria, ma siamo intorno al 25 gradi e la calcolatrice di marcia in testa spiega: Giulio è puntualissimo, pronto per il suo allenamento mattutino, ma oggi sarà un po' più faticoso per noi che gli abbiamo chiesto di portarci con lui a fare un giro pomeridiano con vista Lago d'Orta. L'occasione per scoprire un angolo tra i più belli del Nord Italia di corsa, dove tra l'altro passa il percorso lungo dell'ULTRA Trail Lago d'Orta.

quello da 120 km, in programma dal 19 al 21 ottobre. Un allenamento, un giro, per vedere sul campo come un atleta top del suo livello si prepara nei giorni più caldi e trarre qualche utile consiglio per il trail runner medio, quello che, si ritiene al meno sempre serio l'idratazione e un aspetto fondamentale: spesso trascurato e che invece può incidere in maniera importante sulle prestazioni e sul nostro stato di salute. Si dice che si può sopravvivere settimane senza mangiare ma al massimo qualche giorno senza bere. Ci spostiamo in un'area verde, possiamo per Caluso e Graciosa, tutti paesini tranquilli e saluti, con case e chiese antiche ben tenute e tanto verde. La nostra meta è la casa di Giulio, il punto più panoramico sul Lago d'Orta, una sorta di balcone a sorreggerlo sulle acque. Giulio ci aspetta lì, pronto e la prima cosa che ci fa è: "Benvenuti. Appena entrati nel bosco l'umidità cambia, per questo evolviamo e scendiamo verso il lago veniamo investiti dal gran calore del sole e da una botta d'umidità che sale dal lago, sembra quasi di essere in una serra. Facciamo un piccolo allenamento e scendiamo per i boschi, provando tra l'altro a seguire tranquillo tracce.

Data

01.08.18

Testata

SKIALPER

Descrizione

Mensile Mondo Montagna Outdoor



Tiratura

36.000



idratazione

LA GAMMA SALOMON

Salomon produce flask con capienza diversa; ad esempio si parte dal Soft Flask 150 millilitri (12 gr, 13 €) per salire al Soft Flask 500 ml (30 gr, 20 €), con una misura intermedia da 250 (20 gr, 15 €). Quello da 125 è utile per i gel e, come gli altri, si comprime man mano che si svuota, eliminando così il fastidio del liquido che si muove all'interno. Inoltre la parte alta più rigida impedisce che i flask si affaccino e diano fastidio durante la corsa. Tutti i prodotti sono in polietilene termoplastico, senza PVC nocivi, hanno pratiche valvole con getto patente e non si aprono accidentalmente. Il materiale utilizzato è approvato per temperature fino a 60 gradi e classico: i prodotti sono lavabili in lavatrice per eliminare efficacemente germi e batteri. Esiste anche un modello Flask Speed (34 gr, 25 €) da 500 millilitri, spesso nei gilet vest degli atleti in gara, che ha il tappo più grande e che si chiude con un quarto di giro, per velocizzare le operazioni quando anche i secondi contano.



NELLA FOTO V. Giulio Ornat, classe 1985, è uno dei più forti ultra-triatleti italiani. Nei suoi plannings diversi podi e vittorie e uno storico nono posto all'UTMB 2016

«Questo è il tratto finale dell'UTLO, corribile, dopo una prima parte ricca di dislivello e impegnativa che ti sfianca» dice Giulio. Oggi però il problema numero uno è il caldo. «La cosa più importante è imparare ad ascoltare il proprio corpo, dopo anni di gare e allenamenti so quando e cosa bere perché se bevi quando hai sete è già tardi» continua Giulio. Ma allora, qual è la sua strategia in una giornata calda come oggi? «Di solito uso due flask, soprattutto quelli da 500 millilitri, ho calcolato che in una giornata di medio calore bevo circa mezzo litro ogni due ore, poi dipende molto dalla temperatura, dal fatto di essere in allenamento o in gara, di giorno o di notte e dal tipo di terreno» aggiunge. Alla recente 90 km du Mont Blanc, dove Ornat si è classificato decimo, il calore durante la giornata è stato il protagonista, per esempio. «Trovo che la misura da 500 millilitri sia la più equilibrata, anche se su gare corte e veloci o con punti di rifornimento ravvicinati può essere utile portarsi dietro flask più piccoli, da 250 millilitri».

Già, il peso, portarsi dietro due flask da 500 millilitri pieni vuol dire salire con un chilo in più. «Negli anni ho elaborato un mio particolare stratagemma: di solito parto con un flask pieno e l'altro riempito con i sali minerali, così è già pronto per il rifornimento, ma ho mezzo chilo in meno da portarmi sulle spalle». I flask sono lo strumento principale utilizzato dagli atleti top per l'idratazione. «Sono molto pratici, perché ti permettono di bere direttamente in corsa e il nuovo beccuccio largo velocizza il riempimento». Cosa metterò dentro? «A volte solo acqua, ma più spesso sali minerali, soprattutto quando fa più caldo: uso prodotti naturali che comprendono anche un po' di potassio e proteine». E la Coca Cola? «La prendo qualche volta alla fine, all'ultimo rifornimento, quando non hai più tanta voglia di bere altro e la caffeina può darti un aiuto veloce e che dura poco». È importante ascoltare il proprio corpo per evitare di arrivare a bere quando si ha sete, ma ogni quanto conviene bere? «Non esiste una regola, io solitamente bevo ogni quindici minuti».



TIPS & TRICKS

Ora quasi tutte le gare hanno messo al bando i bicchieri usa e getta, soprattutto per l'aspetto ecologico della questione. Salomon commercializza un piccolo bicchiere perfettamente comprimibile per metterlo in una tasca (ma si può anche appenderlo allo zaino, grazie all'anello). Bello e pratico, serve a chi ha già i flask? «È utile se ti rifornimenti si vuole bere qualcosa di diverso rispetto a quanto abbiamo nei flask, per esempio un goccio di Coca Cola».

Data

01.08.18

Testata

SKIALPER

Descrizione

Mensile Mondo Montagna Outdoor



Tiratura

36.000



E LA SACCA IDRICA?

Gli atleti top la usano poco, se non in qualche raid o tappe a impresa autogestita nella natura, quando hai bisogno di portarti dietro più liquidi, però potrebbe essere utile per utilizzatori di livello più basso. A Giulio abbiamo fatto provare uno zaino Agile 12 Set di Salomon, modello naturalmente ampio rispetto alle esigenze di un top, ma interessante per la pancia del gruppo e per blitz fast & light. Può essere equipaggiato con una sacca da 1,5 o 2 litri. «Il tubo è comodo e non dà fastidio in corsa perché rimane curvato grazie al bender e bloccato dal foro e dall'occhiello sulla spalla e l'acqua non ha quel fastidioso sapore di plastica che un tempo le sacche rilasciavano» dice Giulio. Lo zaino Agile 12 Set, utilizzato nella prova, costa 100 euro, peso 395 gr e ha già di serie due flask da 600 millilitri. Noi lo abbiamo usato con il Soft Reservoir da 1,5 litri (esiste anche da 2 litri) che costa 40 € (120 gr).

ma di notte quantità e frequenza calano e magari su una ripida salita sotto il sole mi attacco al flask».

Come ci si comporta prima o dopo allenamento e gara? Naturalmente sarebbe meglio bere un po' di più: «Difficile dare dei numeri, ma prima di allenamento e gara bevo sicuramente di più e anche dopo, sia perché ho sete ma anche per depurarmi delle tossine, in particolare, dopo prove o allenamenti particolarmente intensi, prendo una bevanda proteica». A parlare di acqua viene sete e il calore aumenta ancora. Siamo alla croce di Egro, sotto di noi il Lago d'Orta sembra parte di un plastico e l'isola di San Giulio, dove Gianni Rodari ha ambientato *C'era due volte il barone Lamberto*, un puntino nel blu. Sulla fronte di Giulio le goccioline di sudore scendono sottili verso gli occhi. È proprio ora di fare una sosta per idratarci!



Data

01.08.18

Testata

SKIALPER

Descrizione

Mensile Mondo Montagna Outdoor



Tiratura

36.000



La parola al medico

di Alessandro Da Ponte*

Un'idratazione ottimale è fondamentale per un buono stato di salute e una performance elevata, quindi ogni atleta dovrebbe curare strategie di idratazione prima, durante e dopo l'esercizio. Già una perdita di liquidi del 2% del peso corporeo può alterare la prestazione e perdite maggiori possono compromettere lo stato di salute. Il monitoraggio dell'idratazione dovrebbe essere routine quotidiana per gli atleti, e non solo quelli elite, con il controllo mattutino del peso misurato appena svegliati e dopo aver urinato: una variazione di peso rapida riflette sostanzialmente una variazione di idratazione dell'organismo e ciò vale anche durante l'esercizio fisico. Il fabbisogno idrico di un atleta può variare di molto in base a vari fattori ma si può stimare essere di circa 1 ml per kcal consumato nella giornata. In condizioni di ambiente caldo con l'esercizio possiamo perdere anche due litri di acqua all'ora con il sudore, mentre il nostro organismo ne può assorbire al massimo un litro nello stesso periodo. L'unica strategia possibile è quindi prevenire il deficit idrico partendo ben idratati e rimpiazzare al meglio le perdite durante l'esercizio. In fase acuta la perdita importante è di acqua: i sali nelle bevande per lo sport vengono

aggiunti non tanto per ripristinarne la perdita quanto per migliorare il sapore, per prevenire le alterazioni elettrolitiche che potrebbe provocare l'ingestione di sola acqua, per favorire l'assorbimento dell'acqua stessa e per facilitare la ritenzione dei fluidi nel corpo. Cominciare l'esercizio ben idratati è indispensabile, iniziando almeno dalla giornata precedente e assumendo 400-600 ml 2-4 ore prima della partenza. Non bisogna attendere di avere sete durante l'esercizio ma meglio bere 150-350 ml di liquidi ogni 15-20 minuti associati, per attività superiori all'ora, a zuccheri in concentrazione del 4-8% e sodio allo 0,5-0,7%. La perdita di liquidi con la sudorazione continua anche finito l'esercizio, quindi l'acqua da introdurre dopo l'attività fisica è pari al 150% della perdita stimata: per esempio, se pesandoci dopo la corsa abbiamo perso 1 kg di peso, dobbiamo bere 1,5 litri d'acqua o meglio ancora soluzione zuccherata salina (potonica, cioè acqua con zucchero al 4-6% e sale da cucina (cloruro di sodio) alla concentrazione di 0,45 g/l, così da accelerare il recupero.

*medico dello sport, specialista in ematologia, medico della nazionale italiana di sci



Data

Testata

Descrizione

01.08.18

PLEIN AIR

Mensile Mondo Turismo



Tiratura

92.000



SALOMON SENSE RIDE

145 euro

Per permettere ai runners da strada e agli sportivi di dedicarsi al trail running, **Salomon** ha creato una collezione di scarpe ibride. Si tratta di un modello adattato alla corsa in fuoristrada e su sentiero.

Molto ammortizzata, questa scarpa è adatta ai tragitti più lunghi e ai terreni più impervi. Grazie a suola, intersuola e al profilo rocker naturale, offre una rullata progressiva.

salomon.it

Data	Testata	Descrizione
01.08.18	PRIMA COMUNICAZIONE	Mensile Mondo Comunicazione



Tiratura
11.000



sto modo l'impianto è adeguato a ospitare match internazionali ed è rientrato nel giro della nazionale azzurra, che, il 28 giugno, ha giocato lì contro la Croazia. L'installazione dei megamonitor ha poi dato la possibilità ai tifosi di andare al palazzetto per assistere alle partite che l'Alma gioca in trasferta: ne sono arrivati anche 1.500'.

Rientra anche nell'attestazione a Trieste - dove Allianz ha investito 53 milioni nella ristrutturazione della sede (sei piani, ma esattamente gli stessi arredi e impianti tecnologici della torre milanese) - l'aiuto dato, garantendo 60mila euro, alla Pallamano Trieste, che rischiava di concludere definitivamente una storia costellata da 17 scudetti.

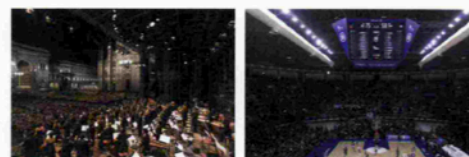
«Il 14 ottobre parteciperemo alla Barcolana, la storica regata velica nel Golfo di Trieste, con una barca che porterà i colori di Allianz», annuncia Devescovi. «È la prima volta che lo facciamo e, oltre all'equipaggio a bordo, ci saranno dei nostri dipendenti. Per questo la nostra iniziativa comincerà una settimana prima per permettere la partecipazione più ampia possibile. È un'iniziativa rivolta all'interno, ma contribuisce a dimostrare il nostro attaccamento alla città».

Ritornando a Milano, la Torre Allianz, 'Il Dritto', progettata dall'architetto giapponese Arata Isozaki e dall'italiano Andrea Maffei, con i suoi 209 metri di altezza e i suoi 50 piani, oltre a caratterizzare la presenza del gruppo assicurativo in città, è rivista terrena di un nuovo corso di sviluppo urbano. La prima è la **Soluzione** running Milano: sponsorizzata dal 2015 dal gruppo, si svolge a settembre su un percorso che parte e arriva all'Arena Civica e comprende la salita di 23 piani del grattacielo. Valida per il campionato italiano di vertice, non è un'attività a disposizione degli agenti e promotori della stagione. È l'Allianz Vertical Run che prevede la salita di 1.027 gradini, fino al 45esimo piano.

l'Allianz Field di Saint Paul negli Usa. Sono strutture che ogni anno attirano 10 milioni di tifosi e visitatori e più di 2 milioni 400mila fan seguono le pagine Facebook di questi stadi. Allianz è, a livello globale, il maggiore partner in ambito assicurativo per i diritti legati a infrastrutture sportive, l'unico a essere presente in tre continenti.

"Ronaldo? Certo che dal suo arrivo ci aspettiamo una maggiore visibilità per il nostro marchio: guardi, un collega portoghese mi ha subito mandato una sua foto durante la prima conferenza stampa a Torino con alle spalle il nostro

Mobilità e cultura sono gli ultimi due capitoli dell'impegno di Allianz che è diventata official partner dell'E-Prix di Formula E, il primo campionato di corse automobilistiche



Il 'Concerto per Milano' con la Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Chailly in piazza Duomo il 10 giugno scorso; il palazzetto triestino Allianz Dome con il nuovo segnapunti Allianz Wall e il torinese Allianz Stadium, l'impianto con il campo di gioco della Juventus.

riservato a monopoli elettrici approdato in aprile a Roma una gara all'Est. "Negli ultimi due anni abbiamo rafforzato la nostra presenza nello sport ispirandoci ai valori che lo accompagnano - lealtà, competizione, correttezza e spirito di squadra - e contemporaneamente, nel quadro di una più ampia strategia di corporate responsibility, ci siamo impegnati a sostenere iniziative culturali, in particolare nel settore musicale. In questo spirito, abbiamo deciso di collaborare e focalizzare i nostri interventi su Milano e Trieste a supporto di eccellenze italiane. Dal 2000 siamo partner dell'Orchestra Filarmonica della Scala e quest'anno, con un impegno di 6 milioni di euro in 5 anni, siamo diventati soci fondatori permanenti della Fondazione Teatro alla Scala. Con un identico impegno, siamo diventati soci fondatori permanenti della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, del quale sponsorizzeremo nell'autunno 2019 anche la tournée giapponese. E infine la musica in piazza con la Filarmonica della Scala: dal 2013 sponsorizziamo insieme a UniCredit il "Concerto per Milano" che nell'ultima edizione ha riunito in piazza del Duomo 35mila persone. A Trieste abbiamo offerto l'intera scorsa, più che la scorsa, stagione di concerti. E quest'anno, in occasione della stagione di concerti di Whim Chum nella massima piazza d'Italia".

C. R.

Data

02.08.18

Testata

AREMOGNA.COM

Descrizione

Sito Informazione
Locale



LINK



Salomon Running Milano 2018

Campionato italiano di trail running corto 25 km FIDAL

Domenica, 23 settembre



Dettagli:

Salomon Running Milano diventa il campionato italiano ufficiale Trail Corto

In collaborazione con FIDAL, l'edizione 2018 sulla distanza dei 25 km corrisponde al campionato italiano Trail Corto.

Per la prima volta il titolo viene assegnato in una competizione urbana.

Per la prima volta i migliori atleti italiani si misurano in una sfida in città.

Il percorso 2018 tocca molti dei luoghi più suggestivi di Milano. Dall'Arena alla Scala, dal Duomo al Castello Sforzesco, dalla Montagnetta di San Siro al nuovo parco City Life con la torre Allianz.

Data

02.08.18

Testata

AREMOGNA.COM

Descrizione

Sito Informazione
Locale



LINK



Obiettivi per l'edizione 2018



GARA 2018

obiettivi da conquistare

PARTECIPANTI 5.000 iscritti Milano per 3 percorsi

>> 25 km competitiva / campionato Italiano FIDAL di Trial Corto
>> 15 km non competitiva
>> 9,9 km non competitiva

ISCRIZIONI 45% donne

>> 55% uomini

>> 20% da Paesi Esteri

>> 45% da fuori Lombardia

>> 45% da Regione Lombardia

VILLAGGIO COMMERCIALE >> 40.000 presenze al castello Sforzesco
nei due giorni dell'evento

VILLAGGIO GARA >> 25.000 presenze all'Arena
prima, durante e dopo la gara



Percorso 25 km



I PERCORSI 25 km

Percorso 25 km

Palazzo Marino
Palazzo Reale
Fossato del Castello
Montestella
Cono del Portello
MIICO
City Life
Torre Allianz
Giardini della Triennale



In attesa di conoscere tutti i dettagli del percorso, le iscrizioni sono aperte sul sito internet ufficiale della manifestazione raggiungibile all'indirizzo www.runningmilano.it

Il countdown è affidato al ritmo di Suunto. L'azienda finlandese, Sponsor Tecnico della manifestazione, è specializzata nella produzione di sportwatch ad alte prestazioni. Già perché per superare gli "ostacoli" cittadini e spingersi oltre serve il giusto supporto, anche al "polso".

Data

02.08.18

Testata

VITADASANI.IT

Descrizione

**Sito Informazione
Benessere, Sport**



LINK

 **VITA DA SANI**

CHI SIAMO ▾ **EVENTI** RECENSIONI ▾ PASSIONE IN CUCINA ▾ SPORT E MOVIMENTO

Salomon Running Milano 2018

settembre 23



orna Salomon Running Milano, torna l'Urbana Trail della Città Meneghina!

L'anno scorso abbiamo attraversato luoghi unici, solitamente inaccessibili.

L'unica Gara che attraversa Palazzo Marino, Palazzo Reale, che sale e scende dal Cono del Portello, dalle scale di MICO, attraverso il nuovo quartiere City Life o ancora nel Fossato del Castello.

Senza dimenticare la scalata ai 23 Piani della Torre Allianz, quest'anno elegantemente arredata.

Una gara diversa, come già avviene in altre città in Europa e nel mondo, l'approccio alla corsa che invita chiunque a correre e insieme scoprire luoghi e angoli insoliti e spettacolari della propria città.

Ci saranno tante altre novità che sveleremo pian piano in questi mesi.

Salomon Running Milano nella sua distanza più lunga, quella da 25km, sarà nel 2018 valida come Campionato Italiano Trail Corto, e accoglierà atleti da tutta Europa che si sfideranno tra strada e sterrato.

Venite a correre con noi, che siate super atleti in cerca del Tricolore o curiosi di scoprire Milano come non l'avete mai vista.

Data
03.08.18
Testata
PRIMAONLINE.IT
Descrizione
**Sito Informazione
Mondo Comunicazione**

LINK

prima ONLINE
COMUNICAZIONE


Allianz: in Italia utile operativo in crescita dell'1,9%. Nel semestre aumentato l'impegno in sponsorizzazioni sportive e culturali

03/08/2018 | 13:21



Allianz Italia ha registrato nel primo semestre 2018 un andamento positivo, con una crescita dell'1,3% della raccolta premi a 7,9 miliardi di euro, e un utile operativo di 672,6 milioni (+1,9%). I dati "confermano l'efficacia del nostro piano strategico, focalizzato sullo sviluppo del business e sulla generazione di valore", ha spiegato l'ad Giacomo Campora, rimarcando come l'impegno di Allianz in Italia passi anche attraverso diverse "iniziative di corporate citizenship in campo culturale, artistico e sportivo", focalizzate su Milano, Torino e Trieste, le città dove sono presenti le principali sedi operative.



Giacomo Campora

In ambito culturale, Allianz è infatti divenuta socio fondatore permanente della Fondazione Teatro alla Scala di Milano ed è stato inoltre confermato il sostegno a grandi eventi, come il 'Concerto per Milano' dell'Orchestra Filarmonica della Scala. Si è aggiunto il sostegno come socio fondatore permanente alla Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste e alla tournée 2019 del teatro triestino in Giappone.

In campo sportivo, oltre all'impegno all'Allianz Stadium di Torino, la compagnia ha acquisito i naming rights del Palalido di Milano, che sarà rinominato Allianz Cloud, e del Palazzetto dello Sport di Trieste che si chiamerà Allianz Dome a partire dalla prossima stagione sportiva. Rafforzata la pluriennale partnership con l'Alma Pallacanestro Trieste, promossa in serie A1, che ha portato in dote a marzo il modernissimo tabellone Allianz Wall dell'impianto sportivo dove gioca la squadra.

Allianz ha stretto anche una partnership con la squadra di pallacanestro femminile Geas di Sesto San Giovanni, che dalla prossima stagione sportiva giocherà in serie A1 con il nuovo nome Allianz Geas Basket.

Continuerà il sostegno alla gara di corsa Salomon Running Milano, in calendario a settembre, mentre è stata organizzata per la prima volta a maggio l'Allianz Vertical Run all'interno della Torre Allianz, con la salita di oltre 1.000 gradini sino al 49° piano del grattacielo. Torre dove tra l'altro è stato completato il trasferimento dei 2.800 dipendenti del gruppo.

Tornando ai numeri, nei Danni la raccolta premi si è attestata nel primo semestre a 2,2 miliardi di euro (stabile rispetto all'analogo periodo 2017). I premi sono ammontati a 1,14 miliardi di euro (+0,2% rispetto al secondo trimestre 2017). Nel Vita, in un contesto di mercato ancora caratterizzato da elevata volatilità e bassi tassi d'interesse, la raccolta premi nel primo semestre è ammontata a 5,7 miliardi di euro (+1,9%) e l'utile operativo a 137 milioni (+7,9%). Nel solo secondo trimestre 2018, la raccolta premi è stata pari a 2,96 miliardi di euro (+1,2%).

Data

Testata

Descrizione

05.08.18

SPORTDIMONTAGNA.COM

Sito Informazione
Montagna, Sport



LINK



Al via 144 atleti, che hanno affrontato un percorso che presentava 1.105 metri di dislivello e 4.300 di sviluppo lineare che separavano località Plan de le Glare da La Busa de l'Om.

Ottime prestazioni (basti sapere che il vincitore assoluto ha abbassato il tempo di quasi due minuti rispetto alla scorsa edizione) e un caldo torrido, con temperature ben oltre i 30 gradi anche in quota, hanno caratterizzato il Vertical Tovel, gara di corsa in montagna che come suggerisce il nome si snoda fra i sentieri di uno dei luoghi più suggestivi del Trentino, nel cuore del Parco naturale Adamello Brenta.

Manuel Da Col e Stephanie Jimenez, rispettivamente in campo maschile e femminile, hanno iscritto i loro nomi nell'albo d'oro della manifestazione, giunta alla seconda edizione, e anche in quello della neonata Finstral Vertical Cup, che ha unito i tempi di DoloMyts Run Vertical Kilometer e Vertical Tovel.

Al via 144 atleti, che hanno affrontato un percorso che presentava 1.105 metri di dislivello e 4.300 di sviluppo lineare che separavano località Plan de le Glare da La Busa de l'Om, rispettivamente a 970 e 2075 metri di altitudine, punto di partenza e di arrivo della gara.



Data
Testata
Descrizione
05.08.18
SPORTDIMONTAGNA.COM
**Sito Informazione
Montagna, Sport**

LINK


SPORT INVERNALI - RUNNING - MONTAGNA - ALTRI SPORT - PHOTO - DOWNLOAD - DALLE AZIENDE - SPECIAL - SDM TG



Spettacolare e tecnicamente molto difficile la parte finale del tracciato che ha dapprima condotto i partecipanti all'interno di Malga Tuena, illuminata per l'occasione da candele, a 1738 metri di altitudine. Poche decine di metri pianeggianti, giusto il tempo per rifari prima del tratto più duro, una salita taglia gambe - 340 metri di dislivello e 890 di sviluppo lineare - che dalla malga ha portato all'arrivo a oltre 2 mila metri.

Il primo a tagliare il traguardo, e a rispettare il pronostico che lo vedeva tra i favoriti, è stato il forte atleta veneto Manuel Da Col, portacolori del Team Scott. Vittoria che ha iniziato a costruire a metà gara, quando è riuscito a portarsi in testa seguito dall'altoatesino Alex Oberbacher, in forza al Team Tornado. All'ingresso a Malga Tuena Da Col vantava un vantaggio di una decina di secondi su Oberbacher. Un margine che, metro dopo metro, è riuscito a difendere e ad ampliare in maniera consistente, tanto da tagliare il traguardo con un vantaggio di oltre un minuto sul secondo classificato e con l'ottimo tempo di 40' 28".

«Sono in un buon momento di forma - ha commentato Da Col a fine gara - e mi aspettavo di poter concludere il vertical con questo tempo. Il caldo si è fatto sentire e non poco, suggerendomi di iniziare la gara con tranquillità per risparmiare le forze in vista dell'ultima parte, la più impegnativa. Il percorso è molto bello e panoramico, così come l'organizzazione si è rivelata perfetta. Ideare e realizzare manifestazioni del genere è molto più impegnativo che disputarle».



Il secondo classificato, l'altoatesino Oberbacher, rende omaggio al vincitore. «Sapevo che l'avversario da battere era Da Col. Ci ho provato, ma lui si è rivelato troppo forte. Sono comunque soddisfatto della mia prestazione su un tracciato molto completo».

Prima tra le donne, e 20ª nella classifica generale, Stephanie Jimenez, atleta del Team Salomon, che ha preceduto - staccandola di quasi tre minuti - Paola Gelpi del Team La Sportiva. «Un percorso in gran parte regolare dal punto di vista della progressione, nel quale mi sono trovata a mio agio, anche se l'ingresso in malga ed il pubblico - ha commentato sorridendo Jimenez - mi avevano illuso che il traguardo fosse più vicino».

Tra il pubblico anche il forte ciclista noneso Gianni Moscon, che ha da poco ripreso ad allenarsi in vista del Mondiale.

Data

Testata

Descrizione

05.08.18

VAL-PUSTERIA.NET

Sito Informazione Locale



LINK


val-pusteria.net

Località e vallate ▾
Sport e tempo libero ▾
Cultura e territorio ▾
Alloggi ▾



martedì

7

agosto

Salomon

Demo Tour

Rasun Anterselva
Inizio: 10:00
Fine: 18:00

Informazioni

Anterselva di Sopra, Ciosco Tiroler Hütte - Lago di Anterselva
Sport Bergfuchs,
+39 0474 498350,
info@bergfuchs.com

Data

08.08.18

Testata

DIREDONNA.IT

Descrizione

Sito Informazione
Femminile



LINK



DireDonna



STORIE

ABITI DA SPOSA

DIETA DIMAGRANTE

KATE MIDDLETON

MEGHAN MARKLE

MODA PRIMAVERA ESTATE

MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

SFILATE DI MODA

Cosa mettere in valigia per la montagna d'estate

Un breve vademecum per non dimenticare a casa capi indispensabili per le ferie tra i monti.

FRANCESCA ROMANA BUFFETTI 8 AGOSTO 2018



Un'**estate in montagna** è la vacanza ideale per le più sportive e per tutte quelle amanti della natura che desiderano trascorrere le ferie tra il verde dei boschi e in piacevole rilassatezza: la loro **valigia** prevede per questo molti capi *activewear*, senza dimenticare però almeno un abito più femminile, qualora si decida di cenare in un locale più ricercato.

La **moda Primavera-Estate** propone tante piccole soluzioni, dalle t-shirt più trendy agli shorts, veri must have di stagione, fino a mules colorate, perfette per una passeggiata in paese da alternare alle scarpe da trekking.

Indispensabile pensare un **beauty case ad hoc**, per esigenze di pelle e capelli che ad alta quota richiedono trattamenti adeguati, senza mai dimenticare la **protezione solare**.

Armatevi quindi di carta e penna: ecco il **vademecum di Diredonna** per mettere in valigia tutto l'indispensabile ed essere pronte a ogni evenienza anche tra le Alpi.

Data

08.08.18

Testata

DIREDONNA.IT

Descrizione

Sito Informazione
Femminile


LINK



DireDonna


STORIE

ABITI DA SPOSA

DIETA DIMAGRANTE

KATE MIDDLETON

MEGHAN MARKLE

MODA PRIMAVERA ESTATE

MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

SFILATE DI MODA

9 **Scarpa da trekking: Authentic Ltr Gtx® W di Salomon** è leggera, confortevole e sensibile, che combina stile e durevolezza. La Advanced Chassis™ Salomon collocato tra suola e intersuola migliora la protezione del piede durante la fase di spinta (84 euro).



Data
09.08.18
Testata
ECO RISVEGLIO
Descrizione
Settimanale Locale

Tiratura
13.000
ecoRisveglio
VERBANIA
Bognanico è pronta La gara si svolgerà a settembre con varie iniziative collaterali

Veia Sky Race, motore acceso

*Presentata
la quinta
edizione*

BOGNANCO - Sabato 28 luglio, presso l'Ossola Shopping Center di Crevoladossola, il Team Race La Veia, ha presentato la 5ª edizione dell'International Veia Sky Race trofeo Giampiero Bragoni e del Vertical Terme di Bognanico, trofeo Mario Ceschi. Un evento, questo della Veia, che non parla solo di sport e non parla solo di Bognanico. Promuove un territorio speciale, chiamato "Ossola" ed avvicina i giovani alla disciplina dello Sky Running. Molte le novità quest'anno; la prima è che tutto si svolge non più in agosto, ma nei giorni 7-8-9 di settembre; la seconda è che il percorso breve avrà un tracciato di 15 km anziché i 22 delle scorse edizioni ed il dislivello positivo di soli 1000 metri e questo per dare la possibilità ad un maggior numero di runners di vivere le emozioni della International Veia Sky Race. Il programma prevede per venerdì 7 alle ore 17, la partenza del Vertical dal piazzale di Bognanico Fonti, con due traguardi; uno ridotto, all'alpe Gomba, dopo 550 metri di dislivello positivo e 2,4 km e l'altro nei paraggi dell'alpe Dente, dopo 1100 metri di dislivello posi-



La conferenza stampa della Veia Sky Race a Crevola

tivo e 3,4 km. Alle 19.30 pasta party presso il centro polifunzionale di Bognanico Fonti ed alle 20.30 le premiazioni. Il costo dell'iscrizione è di 15 euro e prevede un ricco pacco gara: gilet antivento tecnico, buono per ingresso alla piscina di Bognanico, bottiglietta acqua Lindos (integratore naturale) e buono pasta party. E' prevista anche l'iscrizione senza pacco gara, al costo di soli 5 euro, ma per ogni più dettagliate informazioni, anche per quanto riguarda il regolamento ed il montepremi, sarà meglio visionare il sito: www.laveiaskyrace.it Sabato 8 settembre al Villaggio LA VEIA della Gomba, spazio ai bambini con la Mini Sky Race che partirà alle ore 15 ed avrà due percorsi; uno per la categoria baby di 500 metri e l'altro per i ragazzi della lunghezza di 1000 metri. L'iscrizione è gratuita ed

al termine Nutella party con tutti i mini sky runners. Alle ore 16.30 apertura ufficio gara con le ultime iscrizioni e ritiro pacco gara dell'International Veia Sky Race ed alle 18 briefing tecnico presentato da Walter Moroni e Fabrizio Manoni con visione di fotografie e filmati del percorso. Domenica 9 settembre alle 6 apertura ufficio gara, alle 7:40 partenza della 31 km (2600 mt D+) ed alle 8:30 partenza della 15 km (1000 mt D+). Dalle ore 10 inizieranno ad arrivare al traguardo del Villaggio La Veia i primi concorrenti, dalle ore 12 inizierà la distribuzione del pasta party ed alle ore 15 premiazioni. Iscrizioni on-line www.vedosport.net oppure presso Sport extreme di Domodossola e Dede Bike di Omavasso al costo di euro 30 per la 31 km e 20 euro per la 15 km. Il pacco gara consiste in un bag-

giacchetta acqua Lindos, gadget farmacia Bogani, buono pasta party, buono birra alla spina, rifornimenti e servizio navetta e docce. Con l'opzione pacco gara OFF il costo si riduce a 20 euro. Per quanto riguarda la 15 km, il pacco gara consiste in una visiera XA Visor Salomon, bottiglietta acqua Lindos, gadget farmacia Bogani, buono pasta party, buono birra alla spina ed anche qui con l'opzione pacco gara OFF l'iscrizione si riduce a euro 10. Anche quest'anno il Team Race La Veia premierà la fatica del pubblico, dei tifosi e dei volontari, con numerosi buoni per il ritiro di una fascia multistrada e ad estrazione per una fede ossolana o un orologio, offerto dalla gioielleria Brizio di Domodossola. Per il regolamento gara e altre informazioni visitare il sito: www.laveiaskyrace.it

Giancarlo Castellano

Data
09.08.18
Testata
SKIALPER.IT
Descrizione
**Sito Informazione
Testata Skialper**

LINK

skialper

SKIALP RACE ▾

RISALITA PISTE

OUTDOOR RUNNING

EDICOLA DIGITALE ▾

OUTDOOR RUNNING

De Gasperi e Magnini sfidano Kilian alla Sierre-Zinal

*Domenica la gara svizzera, in diretta sui canali **Salomon***

Di **Redazione** - 9 agosto 2018

1902



Kilian Jornet ©Jordi Saragossa

Domenica è il giorno della Sierre-Zinal, terza tappa del Golden Trail Series e prova del World Mountain Running Cup. 31 km con 2.200 metri di dislivello, da Sierre a Zinal, una classica, e si attende una supersfida, vista la lista iscritti. Nella gara maschile, l'attenzione principale sarà rivolta ancora una volta verso l'atleta **Salomon** Kilian Jornet. Il catalano ha vinto la Marathon du Mont Blanc e, solo una settimana dopo, ha abbattuto il record del famoso Bob Graham Round nel Regno Unito. Kilian ha vinto Sierre-Zinal ben cinque volte, ma sa che la distanza più breve e il ritmo più veloce rendono la gara una sfida unica. A dar battaglia (sportiva, s'intende) Marco De Gasperi del Team Hoka, il campione World Mountain Running Joseph Grey del Team Nike. E ancora Stephan Wenk del Team Scott, Oriol Cardona Coll del Team Dynafit, Pascal Egli, oltre a Robbie Simpson del team **Salomon** secondo nel 2017 dietro a Jornet e che recentemente è stato medaglia di bronzo nella maratona su strada ai Giochi del Commonwealth del 2018 sulla Gold Coast australiana.

Data
09.08.18
Testata
SKIALPER.IT
Descrizione
**Sito Informazione
Testata Skialper**

LINK

skialper

SKIALP RACE ▾

RISALITA PISTE

OUTDOOR RUNNING

EDICOLA DIGITALE ▾

In casa Italia, occhi puntati e ottime prospettive per Davide Magnini e Davide Cheraz, entrambi del Team Salomon.

Nella gara femminile Ruth Croft del Team Scott (vincitrice del Marathon du Mont Blanc) e Ida Nilsson del Team Salomon (vincitrice a Zegama) si presentano dopo aver vinto le prime due gare della Golden Trail Series.

Anche la campionessa di Sierre-Zinal Lucy Murigi, dal Kenya, e Michelle Maier (Team Adidas), seconda piazzata lo scorso anno e vincitrice del 2016, potrebbero sfidarsi per salire sul podio. Megan Kimmel (Team Salomon) cercherà di consolidare la sua posizione nella Golden Trail Series con un risultato importante dopo che un infortunio l'ha costretta al ritiro a Zegama ed è un po' calata a Chamonix per finire al quinto posto alla Marathon du Mont Blanc. La sudafricana Meg McKenzie (Team Salomon), ha fatto un'ottima gara a Chamonix concludendo all'ottavo posto e arriva qui con il quinto posto nella classifica generale dei Golden Trail Series.

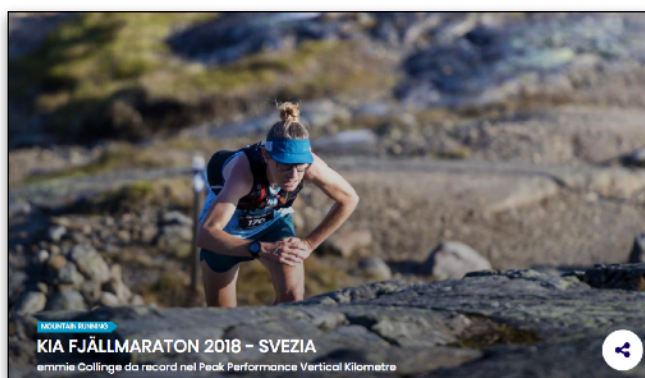
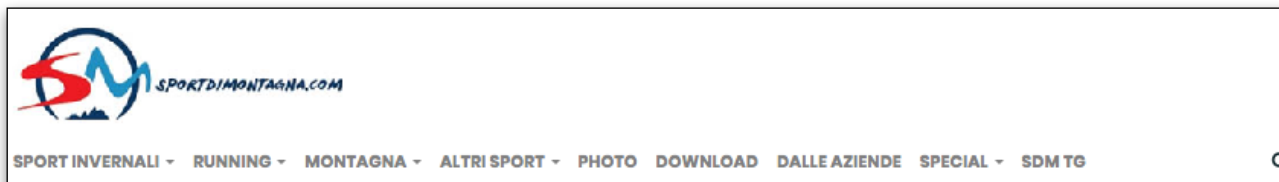
DIRETTA LIVE A SIERRE-ZINAL – Dopo aver fatto storia trasmettendo live l'intera Marathon du Mont Blanc in tempo reale sui canali di social media di Salomon Running, il team Salomon farà lo stesso da Sierre-Zinal, portando nuovamente la copertura in diretta della gara. Una diretta che vedrà coinvolti Emelie Forsberg e Majell Backhausen, Global Community Manager Trail Running by Salomon. Gli appassionati di trail running potranno guardare la gara sulla Salomon Running Facebook Page e su Salomon TV's YouTube channel.

Data
Testata
Descrizione

10.08.18

SPORTDIMONTAGNA.COM

**Sito Informazione
Montagna, Sport**

LINK


Si conclude una settimana di super corsa in montagna in Svezia. Una settimana di livello mondiale...

Il primo giorno, pronti via con il Salomon 27km, vinto della campionessa juniores ski di fondo Moa Lundgren e Patrik Wikstrom, tutte due Team Salomon. Il record fatto da Petter Engdahl nel anno 2017 di 2h00'41 e rimasto, quindi per 2019 il obbiettivo e sempre di battere il barriere di 2 ore e vincere 1000 euro.

Martedì spazio allo spettacolare ed intenso Peak Performance Vertical Kilometre. È stato il momento giusto per Hayden Hawks (dopo il suo terzo posto nella Salomon 27km) che ha vinto la Peak Performance Vertical K con un tempo di 42'15. Nella seconda parte, più corribile su rocce, il forte ambasciatore della scuderia Hoka One One ha messo in fila Petter Engdahl (arrivato solo il giorno prima con la stanchezza residua della Skyrunning World Series in Spagna). La vera protagonista della VK femminile è stata Emmie Collinge (Atletica Alta Valtellina), che ancora una volta ha dato prova della propria classe cristallina vincendo con un distacco di 8' sulla seconda e battuto la record del 2016 di quasi 3 minuti. Per l'inglesina che abita a Postalesio finish time di 46'24". Il record maschile resta quello fatto siglare dal veneto Luca Cagnati nel 2015 (41'362). Gara strana e a dir poco suggestiva il Peak Performance Vertical Kilometre. Il percorso ha passaggi altamente tecnici e offre uno spettacolo unico per il pubblico. Più di 400 persone sono andate in cima per vedere la gara. E applaudire l'ennesima super performance di Emmie Collinge. Una Collinge che ora sogna le gare iridate 2018.



Giovedì show time con la bellissima Swix Sprint che, nel centro di Åre, celebra al meglio la forza degli atleti con un evento simile ai quelli sprint sci di fondo, ma con sfide di vero mountain running.

Sabato gran finale con la prova principe: la Kia Fjällmaraton. Nella gara regina della settimana di Kia Fjällmaraton, la svedese di ski alp Fanny Borgstrom (Team Salomon) e il norvegese orienteering Jo Forseth Indgaard hanno letteralmente distrutto le avversari. Sul 43 km e circa 2100 m di dislivello positivi, un percorso sempre su e giù sui sentieri stretti e tecnici ma con diversi scenari di montagne e laghi. Fanny Borgstrom ha stravinto la gara femminile con 19 minuti di vantaggio sul Jennifer Asp (Vivo Barefoot). I migliore inseguitori al maschile l'atleta del Team Scott, Johan Lantz och Elov Olsson.

Data

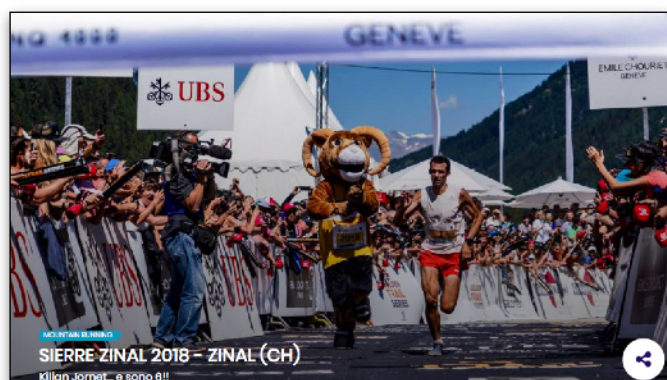
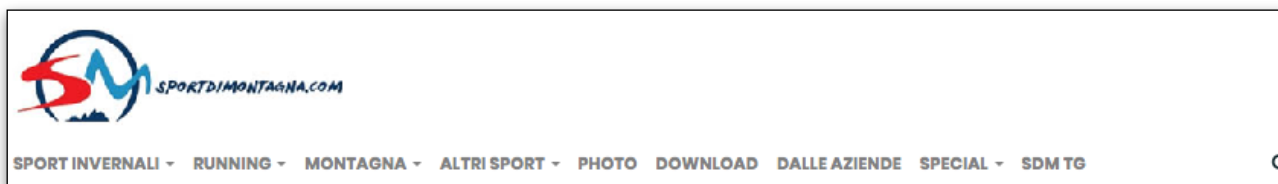
12.08.18

Testata

SPORTDIMONTAGNA.COM

Descrizione

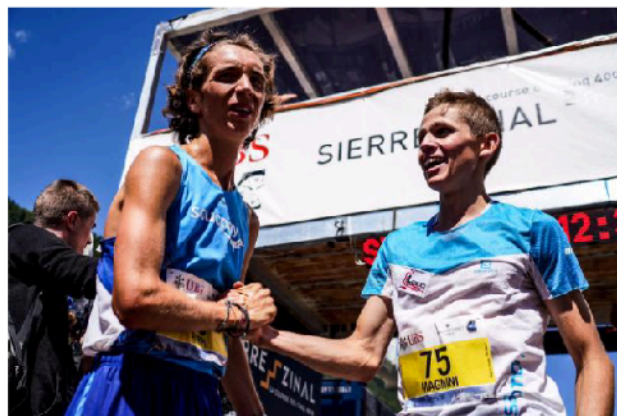
Sito Informazione
Montagna, Sport

LINK


Golden Trail Series, sempre più nel segno del campione catalano che vince per la sesta volta la Sierre Zinal.

Parterre de roi anche quest'anno alla super classica svizzera, la più importante e prestigiosa corsa in montagna su lunga distanza. Difficile, quasi impossibile azzardare un pronostico. Al via, un mix di giovani talenti e campioni affermati... poi, quando la gara è entrata nel vivo "the king" ha nuovamente imposto la legge del più forte.

Per **Kilian Jornet** ennesima dimostrazione di forza e ennesimo successo alla maratona di New York della corsa in montagna. Sui 31km e poco più di 2000m up, il capitano del Team **Salomon** ha stoppato il crono sul tempo di 2h31'39". Secondo assoluto **Rob Simpson** in 2h33'11", 3° **Robert Panin Surum** in 2h33'18". Ai piedi del podio, 4° assoluto, un super **Francesco Puppi**. Settimo il giovane **Davide Magnini**.



Nella gara in rosa tutte dietro la fortissima **Lucy Murigi** 2h57'54". Argento di giornata per **Michelle Maier** 3h01'30", mentre terza si è piazzata **Simone Troxler** 3h02'46". Quinta la piemontese **Elisa Desco** 3h07'31".

(Foto by @Martina Valmassoi)

Data

12.08.18

Testata

RUNNERSWORLD.IT

Descrizione

Sito Informazione

Testata RUNNER'S WORLD



LINK



SUPER FORMA
CON RW DI
SETTEMBRE

SFOGLIA IL
NUMERO

RUNNER'S WORLD®

IL NETWORK INTERNAZIONALE DELLA CORSA PIÙ SEGUITO AL MONDO

#runnersworldita - #iosonounrunner

Accedi a Runners World

Registrati

Social       

CONTATTA LA REDAZIONE

NEWS ALLENAMENTO NUTRITION SALUTE EQUIPMENT MEDIA **TRAIL** **WOMAN**

Come correre sicuri in montagna: i consigli di Kilian Jornet

12 August 2018



I consigli del grande ultrarunner, ambasciatore di Salomon e Suunto per un approccio consapevole con un mondo così complesso e difficile da affrontare di corsa.



1/5 CERCA DI "CAPIRE" L'AMBIENTE L'alpinismo è un'attività che presenta dei rischi: non si può pensare di essere al sicuro là fuori. È bene sapere che le montagne e la natura non sono facili da controllare. Anselme Baud, leggenda dello sci estremo, ha detto che quando era giovane non aveva paura dell'ambiente, bensì di se stesso, perché non conosceva le sue capacità. Quando si è più maturi è l'opposto: l'ambiente non è molto prevedibile e potrebbe accadere di trovarsi in situazioni inaspettate. Le montagne potrebbero "muoversi" e le rocce cadere. Poi potrebbero aprirsi dei crepacci o scendere valanghe. E questo è diverso in ogni zona di montagna, a seconda della formazione geologica (granitica, calcarea ecc.) della stessa o dei modelli meteorologici e climatici (vicino al mare, in un Paese piuttosto che un altro, più a nord o più a sud), delle formazioni dei ghiacciai o della qualità della roccia. È indispensabile, dunque, capire in quale sistema si è, valutare i possibili rischi e prevenirli.

"Sono felice di promuovere la vita all'aria aperta e a contatto con la natura perché credo che in questo modo le persone possono avere una migliore comprensione dell'ambiente, della salute e di altri valori che non siano una vita sedentario e in ambienti artificiali. A seconda di dove andiamo, però, specie sui terreni alpini, c'è sempre un rischio potenziale. In montagna, infatti, si è tutti, e sempre, in un ambiente pericoloso. L'esperienza mi dice che i regolamenti e le limitazioni possono essere una buona soluzione a breve termine, ma non nel lungo periodo. La consapevolezza deve arrivare dall'istruzione (cominciando in giovane età e continuando nella maturità) e dall'allenamento. Quando sono in montagna e sto per iniziare una nuova "attività" rivolgo almeno il 50% del mio tempo nella valutazione dei rischi, nel capire se non ho le capacità o non mi sento al sicuro in quella situazione o in quel luogo. Qui sopra, alcuni miei consigli per capire quando vale la pena di continuare o quando è meglio 'girare attorno'. Non sottovalutarli: **metti la sicurezza davanti a tutto**".

Data

19.08.18

Testata

CORSAINMONTAGNA.IT

Descrizione

**Sito Informazione
Mondo Running, Montagna**



LINK



Home page » Manitou Springs (USA) Pikes Peak Marathon **SALOMON** Golden Trail Series

Manitou Springs (USA) Pikes Peak Marathon **SALOMON** Golden Trail Series

Ago 19, 2018 | 0

<http://pikespeakmarathon.org/results/ppm/2018/>

Data
20.08.18
Testata
SKITIME.IT
Descrizione
Sito Informazione
Mondo Sci e Sport Montagna

LINK


36° edizione 16/17 febbraio 2019
GranFondoValCasies

[HOME](#)
[NEWS](#)
[CALENDARI](#)
[RISULTATI](#)
[CENTRI FONDO](#)
[E-COACH](#)
[IN TV](#)
[CONTATTI](#)


Trirace Dolomites in Val di Fassa per gli "Ironmen"

© 20 Agosto 2018 ★★★★★ (2 Voti)

Author: [Redazione](#)

Dimensione Font + -



Domenica 23 settembre l'A.S.D. Pellegrin Cycling Team di Soraga propone la 2.a edizione Gara individuale e a squadre su strade e sentieri della Val di Fassa
Partenza da Soraga e arrivo sul Sass Pordoi, uno spettacolo
14,5 km con gli skiroll, 12 km con la bici e 2,5 km di corsa in montagna

Trirace Dolomites, la speciale formula di gara che lo scorso anno in Val di Fassa (TN) ha centrato un bel successo, torna con la seconda edizione domenica 23 settembre.

Non cambia nulla rispetto alla versione 2017, o meglio viene proposto il percorso originario visto che lo scorso anno, per una inattesa nevicata la notte della vigilia, all'ultimo è stato variato il tragitto della terza frazione, quella di corsa in montagna.

Trirace è Trirace, anche se in molti l'avvicinano ad un triathlon del tutto speciale, ed è un evento dell'A.S.D. Pellegrin Cycling Team di Soraga. Le Dolomiti di Fassa, patrimonio UNESCO, saranno le vere protagoniste della manifestazione sportiva, con partenza in centro a Soraga e arrivo sul Sass Pordoi, a regalare scenari da favola a questi particolari ironmen.

Tre le frazioni di gara, la prima sugli skiroll da Soraga a Canazei per una distanza di km 14,5 e dislivello di 255 metri. La seconda frazione prevede il balzo in sella alla bici da corsa, percorrendo da Canazei 12 km e 774 m. di dislivello fino a Passo Pordoi (2239 m/slm). Ma il bello deve ancora venire, con la terza frazione di corsa in montagna dal Passo Pordoi fin su al Sass Pordoi (2950 m/slm) per 2,5 km ma con un dislivello di 711 metri.

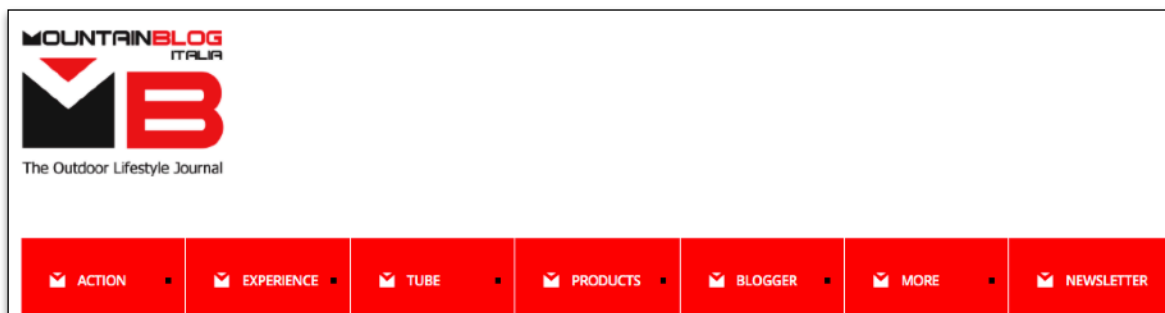
Per mettere tutti gli atleti sullo stesso piano la prova di skiroll sarà una "monomarca", con IDT Sports a fornire gli "attrezzi" con attacchi Rottefella e Salomon, come succederà nel prestigioso challenge norvegese Guide World Classic Tour che si disputerà in Val di Fiemme la settimana precedente.

La Trirace Dolomites è aperta a partecipazione individuale, ma anche a squadre di tre elementi con classifica speciale per i team under 20 e per i master over 50. Ricco anche il montepremi a disposizione delle squadre vincitrici, senza contare i traguardi volanti, i premi a sorteggio ed i riconoscimenti alle varie categorie.

Lo scorso anno è stato un successo ribadito dalle vittorie individuali di Alex Oberbacher, che conosciamo come titolato runner, e di Tatiana Kutliková già nazionale di biathlon e sci di fondo della Slovacchia, mentre nelle gare a squadre hanno dominato il Team Eurostandard con i tre giovani fondisti Giacomo Gabrielli, Paolo Ventura e Simone Daprà, e al femminile il team Fin-Aly con la finnica Heli Annika Heiskanen e le fimmese Raffaella Gabrielli e Sabrina Zanon.

Le iscrizioni ammontano a 50 euro per la categoria individuale ed a 100 euro per i team, comprensive di ricco pacco gara e buono per il pranzo, entro e non oltre la giornata di giovedì 20 settembre, mentre sarà ancora possibile iscriversi la domenica con un sovrapprezzo. Info ed iscrizioni su www.triracedolomites.com

Data	Testata	Descrizione
24.08.18	MOUNTAINBLOG.IT	Sito Informazione Locale



Transpelmo 2018, la starting list prende forma: ultimi giorni per iscriversi.



Sabato 1 settembre l'undicesima edizione della Skyrace organizzata dalla Pro Loco di Zoldo Alto. Iscrizioni aperte fino a domenica 26 agosto. Per gli Under 12 ci sarà la seconda edizione della Junior run.

A una decina di giorni dall'evento, sta prendendo forma la starting list dell'11.ma edizione della **Transpelmo**, la skyrace delle Dolomiti Bellunesi proposta dalla Pro Loco di Zoldo Alto. All'evento 2018, che si svolgerà per la prima volta di sabato (1 settembre) hanno già dato la propria adesione alcuni dei protagonisti degli ultimi anni. A cominciare da Luca Cagnati, l'azzurro della corsa in montagna (campione del mondo a squadre nel 2015) che ha vinto le ultime due edizioni. Con l'atleta di Canale d'Agordo, che difenderà i colori del Team Dynafit Tuttosport Longarone e che partirà con il pettorale numero 1, ci saranno anche i trentini Daniele Felicetti (Team Dynafit) e Simone Bettega (Team **Salomon**), i bellunesi Gianpietro Barattin (Alpago Tornado Run), Giorgio Dell'Osta (Team Noene) ed Elia Costa (Atletica Zoldo), il bolognese (ma bellunese d'adozione) Filippo Beccari.

Data
24.08.18
Testata
MOUNTAINBLOG.IT
Descrizione
**Sito Informazione
Locale**

 **ACTION**
 **EXPERIENCE**
 **TUBE**
 **PRODUCTS**
 **BLOGGER**
 **MORE**
 **NEWSLETTER**


Per iscriversi rimangono ancora pochi giorni: le iscrizioni rimarranno infatti aperte fino alla mezzanotte di domenica 26 agosto, sul sito ufficiale della manifestazione, www.transpelmo.com. Ogni partecipante potrà usufruire dei servizi gara previsti (ristori, doccia, assistenza sanitaria) e sarà omaggiato di una maglia tecnica.

Oltre alla skyrace, che prenderà il via alle 9.30 e che si svilupperà su un tracciato di 18 chilometri con partenza e arrivo a Palafavèra (1300 i metri di dislivello positivo, altrettanti quelli di dislivello negativo, la salita e la discesa della Forcella Val d'Arcia come momento clou), la giornata dell'1 settembre proporrà anche una manifestazione dedicata ai più piccoli: si tratta della **Transpelmo Junior run** (il via alle 9.45), evento dedicato agli under 12 che si svolgerà su un tracciato ridotto nei pressi della zona arrivo/partenza di Palafavèra. L'iscrizione è gratuita e perfezionabile sul posto la mattina della gara.

INFO: Transpelmo

Data
20.08.18
Testata
RUNNERS-TV.IT
Descrizione
**Sito Informazione
Mondo Running**

LINK

[Home](#) [News](#) [Chi siamo](#) [Video](#) [Statistiche](#) [Classifiche](#) [Negozio](#) [Newsletter](#) [Articoli tecnici](#) [Contatti](#)

20/08/2018 - Trirace Dolomites in Val di Fassa per gli "Ironmen" - Skiroll, ciclismo e corsa in montagna



Domenica 23 settembre l'A.S.D. Pellegrin Cycling Team di Soraga propone la 2.a edizione

Gara individuale e a squadre su strade e sentieri della Val di Fassa

Partenza da Soraga e arrivo sul Sass Pordoi, uno spettacolo

14,5 km con gli skiroll, 12 km con la bici e 2,5 km di corsa in montagna

Trirace Dolomites, la speciale formula di gara che lo scorso anno in Val di Fassa (TN) ha centrato un bel successo, torna con la seconda edizione domenica 23 settembre.

Non cambia nulla rispetto alla versione 2017, o meglio viene proposto il percorso originario visto che lo scorso anno, per una inattesa nevicata la notte della vigilia, all'ultimo è stato variato il tragitto della terza frazione, quella di corsa in montagna.

Trirace è Trirace, anche se in molti l'avvicinano ad un triathlon del tutto speciale, ed è un evento dell'A.S.D. Pellegrin Cycling Team di Soraga. Le Dolomiti di Fassa, patrimonio UNESCO, saranno le vere protagoniste della manifestazione sportiva, con partenza in centro a Soraga e arrivo sul Sass Pordoi, a regalare scenari da favola a questi particolari ironmen.

Tre le frazioni di gara, la prima sugli skiroll da Soraga a Canazei per una distanza di km 14,5 e dislivello di 255 metri. La seconda frazione prevede il balzo in sella alla bici da corsa, percorrendo da Canazei 12 km e 774 m. di dislivello fino a Passo Pordoi (2239 m/slm). Ma il bello deve ancora venire, con la terza frazione di corsa in montagna dal Passo Pordoi fin su al Sass Pordoi (2950 m/slm) per 2,5 km ma con un dislivello di 711 metri.

Per mettere tutti gli atleti sullo stesso piano la prova di skiroll sarà una "monomarca", con IDT Sports a fornire gli 'attrezzi' con attacchi Rottefella o Salomon, come succederà nel prestigioso challenge norvegese Guide World Classic Tour che si disputerà in Val di Fiemme la settimana precedente.

La Trirace Dolomites è aperta a partecipazione individuale, ma anche a squadre di tre elementi con classifica speciale per i team under 20 e per i master over 50. Ricco anche il montepremi a disposizione delle squadre vincitrici, senza contare i traguardi volanti, i premi a sorteggio ed i riconoscimenti alle varie categorie.

Lo scorso anno è stato un successo ribadito dalle vittorie individuali di Alex Oberbacher, che conosciamo come titolato runner, e di Tatiana Kutlíková già nazionale di biathlon e sci di fondo della Slovacchia, mentre nelle gare a squadre hanno dominato il Team Eurostandard con i tre giovani fondisti Giacomo Gabrielli, Paolo Ventura e Simone Daprà, e al femminile il team Fin-Aly con la finnica Heli Annika Heiskanen e le fiammese Raffaella Gabrielli e Sabrina Zanon.

Le iscrizioni ammontano a 50 euro per la categoria individuale ed a 100 euro per i team, comprensive di ricco pacco gara e buono per il pranzo, entro e non oltre la giornata di giovedì 20 settembre, mentre sarà ancora possibile iscriversi la domenica con un sovrapprezzo.

Info ed iscrizioni su www.triracedolomites.com

Data
20.08.18
Testata
SPORTDAILY.IT
Descrizione
**Sito Informazione
Sportiva**

LINK


Trirace Dolomites

Partenza da Soraga e arrivo sul Sass Pordoi tra Skiroll, Bici e Corsa in Montagna: si gareggia il 23 settembre

Trirace Dolomites, la speciale formula di gara che lo scorso anno in Val di Fassa (TN) ha centrato un bel successo, torna con la seconda edizione domenica 23 settembre.

Non cambia nulla rispetto alla versione 2017, o meglio viene proposto il percorso originario visto che lo scorso anno, per una inattesa nevicata la notte della vigilia, all'ultimo è stato variato il tragitto della terza frazione, quella di corsa in montagna.

Trirace è Trirace, anche se in molti l'avvicinano ad un triathlon del tutto speciale, ed è un evento dell'A.S.D. Pellegrin Cycling Team di Soraga. Le Dolomiti di Fassa, patrimonio UNESCO, saranno le vere protagoniste della manifestazione sportiva, con partenza in centro a Soraga e arrivo sul Sass Pordoi, a regalare scenari da favola a questi particolari ironmen.

Tre le frazioni di gara, la prima sugli skiroll da Soraga a Canazei per una distanza di km 14,5 e dislivello di 255 metri. La seconda frazione prevede il balzo in sella alla bici da corsa, percorrendo da Canazei 12 km e 774 m. di dislivello fino a Passo Pordoi (2239 m/slm). Ma il bello deve ancora venire, con la terza frazione di corsa in montagna dal Passo Pordoi fin su al Sass Pordoi (2950 m/slm) per 2,5 km ma con un dislivello di 711 metri.

Per mettere tutti gli atleti sullo stesso piano la prova di skiroll sarà una "monomarca", con IDT Sports a fornire gli 'attrezzi' con attacchi Rottefella o Salomon, come succederà nel prestigioso challenge norvegese Guide World Classic Tour che si disputerà in Val di Fiemme la settimana precedente.

La Trirace Dolomites è aperta a partecipazione individuale, ma anche a squadre di tre elementi con classifica speciale per i team under 20 e per i master over 50. Ricco anche il montepremi a disposizione delle squadre vincitrici, senza contare i traguardi volanti, i premi a sorteggio ed i riconoscimenti alle varie categorie.

Lo scorso anno è stato un successo ribadito dalle vittorie individuali di Alex Oberbacher, che conosciamo come titolato runner, e di Tatiana Kutlíková già nazionale di biathlon e sci di fondo della Slovacchia, mentre nelle gare a squadre hanno dominato il Team Eurostandard con i tre giovani fondisti Giacomo Gabrielli, Paolo Ventura e Simone Daprà, e al femminile il team Fin-Aly con la finnica Heli Annika Heiskanen e le fiemmesi Raffaella Gabrielli e Sabrina Zanon.

Le iscrizioni ammontano a 50 euro per la categoria individuale ed a 100 euro per i team, comprensive di ricco pacco gara e buono per il pranzo, entro e non oltre la giornata di giovedì 20 settembre, mentre sarà ancora possibile iscriversi la domenica con un sovrapprezzo.

20/08/2018

Data
21.08.18
Testata
TRENTOTODAY.IT
Descrizione
**Sito Informazione
Locale**

LINK


Cronaca / Moena / marmolada

Trova uno sci degli anni '80 nel ghiaccio della Marmolada: "E' il modello che sognavo da ragazzo"

Luca Barbana, maestro di sci, ha visto qualcosa di molto colorato emergere dal ghiacciaio. Si tratta di un modello made in U.S.A. che all'epoca costava una fortuna



Redazione

21 Agosto 2018 16:43

1

Commento

120

Condividi



Lo sci ritrovato sulla Marmolada

Uno sci custodito per trent'anni o più e "restituito" dal ghiacciaio stesso. E' successo sulla Marmolada dove Luca Barbana, maestro di sci di Arabba, residente a Rocca Pietore e grande frequentatore della "Regina" delle Dolomiti ha notato qualcosa di strano durante una delle sue escursioni. Qualche settimana fa, sul ghiacciaio sotto Punta Rocca ha notato i colori sgargianti di uno sci degli anni '80 emergere dal ghiaccio. La foto, postata dalla pagina facebook della Baita Sole marmolada, ha fatto il giro del web.

"Si tratta di un modello molto particolare: K2 made in U.S.A. con talloniera Salomon modello 555, probabilmente della fine degli anni'70 o dei primi '80" racconta Luca. Un ritrovamento decisamente curioso: si tratta infatti di un modello che all'epoca doveva costare un occhio della testa.

"Sono gli sci che sognavo quando ero un "bocia", costavano tantissimo, erano una favola" prosegue Luca, spiegando che ora vorrebbe riuscire a recuperare lo sci, per metà incastonato nel ghiaccio come la mitica Excalibur, la spada nella roccia.

Il ritrovamento, tuttavia, non è così inusuale. "Capita a volte di trovare sci nel ghiacciaio. Ho trovato anche sci più vecchi, in legno, che oggi si possono vedere al Rifugio Pian del Fiacconi". : quello che il ghiacciaio prende prima o poi lo restituisce. Bisogna solo avere pazienza.

APPROFONDIMENTI

A pesca di bombe nel lago di Levico, arrestato per detenzione abusiva di munizioni

29 settembre 2013



Il ritiro dei ghiacciai, anche in Trentino, porta all'estinzione di insetti rari

21 dicembre 2017



I resti trovati sull'Adamello sono di un alpino morto nel 1916 sotto una valanga

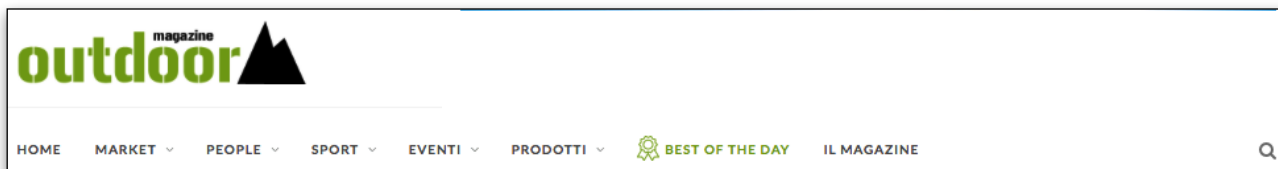
27 aprile 2018



Trova un titolo di Stato del 1948 nell'armadio: oggi vale 41.500 euro

25 giugno 2018

Data
21.08.18
Testata
**OUTDOORMAG.
SPORT-PRESS.IT**
Descrizione
**Sito Informazione
Testata Outdoor Magazine**

LINK


SI DIMETTE IL CEO DI PEAK PERFORMANCE



CONDIVIDI

In questo articolo si parla di:

AMER SPORTS
AMMINISTRATORE DELEGATO
CEO
OUTDOOR
PEAK PERFORMANCE


COMMENTA

POLTRONE
VERTICE


Aria di cambiamenti nei piani alti di **Peak Performance** dopo che l'amministratore delegato **Nicolas Warchalowski** ha lasciato l'azienda. A comunicarlo è lo stesso brand attraverso un comunicato stampa in cui chiarisce che la decisione è stata dello stesso **ceo**. L'attuale **direttore del business development**, **Sara Molnar**, assumerà la funzione di **business unit leader** a titolo provvisorio.

"Gli ultimi quattro anni di **Peak Performance** sono stati grandi e sono grato di aver avuto il privilegio di gestire un marchio di sportswear di primo piano e con dipendenti fantastici. Non vorrei mai cancellare questa esperienza dal mio cuore", afferma **Nicolas Warchalowski** dopo il suo ritiro.

La società al momento non ha ancora annunciato il nome del nuovo **ceo**.

Peak Performance è stata acquistata da **Amer Sports** a maggio di quest'anno per **255 milioni di euro** all'interno di un progetto che vede **Amer Sports** volenteroso di rafforzare ulteriormente il suo segmento di abbigliamento.

"Sotto la guida di **Nicolas Warchalowski**, **Peak Performance** ha conseguito una crescita forte e redditizia attraverso il significativo rinnovo e l'espansione del portafoglio di raccolta e l'espansione nelle vendite dirette ai consumatori", ha dichiarato **Neikki Takala**, **presidente e ceo** di **Amer Sports**.

Il gruppo finlandese possiede già marchi come **Arc'teryx**, **Salomon**, **Wilson** e **Atomic**.

Data

21.08.18

Testata

SPORTBUSINESSMAG.
SPORT-PRESS.IT

Descrizione

Sito Informazione
Testata Sportbusiness Magazine



LINK

#SPORTBUSINESSMAG

HOME MARKET PEOPLE SPORT EVENTI PRODOTTI GREEN & CHARITY BEST OF THE DAY IL MAGAZINE



SI DIMETTE IL CEO DI PEAK PERFORMANCE



CONDIVIDI



COMMENTA

In questo articolo si parla di:

AMER SPORTS AMMINISTRATORE DELEGATO CEO OUTDOOR PEAK PERFORMANCE
POLTRONE VERTICE



Aria di cambiamenti nei piani alti di Peak Performance dopo che l'amministratore delegato **Nicolas Warchalowski** ha lasciato l'azienda. A comunicarlo è lo stesso brand attraverso un comunicato stampa in cui chiarisce che la decisione è stata dello stesso **ceo**. L'attuale direttore del business development, **Sara Molnar**, assumerà la funzione di business unit leader a titolo provvisorio.

"Gli ultimi quattro anni di Peak Performance sono stati grandi e sono grato di aver avuto il privilegio di gestire un marchio di sportswear di primo piano e con dipendenti fantastici. Non vorrei mai cancellare questa esperienza dal mio cuore", afferma **Nicolas Warchalowski** dopo il suo ritiro.

La società al momento non ha ancora annunciato il nome del nuovo **ceo**.

Peak Performance è stata acquistata da **Amer Sports** a maggio di quest'anno per 255 milioni di euro all'interno di un progetto che vede Amer Sports volenteroso di rafforzare ulteriormente il suo segmento di abbigliamento.

"Sotto la guida di **Nicolas Warchalowski**, Peak Performance ha conseguito una crescita forte e redditizia attraverso il significativo rinnovo e l'espansione del portafoglio di raccolta e l'espansione nelle vendite dirette ai consumatori", ha dichiarato **Neikki Takala**, presidente e **ceo** di Amer Sports.

Il gruppo finlandese possiede già marchi come Arc'teryx, **Salomon**, Wilson e Atomic.

Data

21.08.18

Testata

RUNNINGMAG.
SPORT-PRESS.IT

Descrizione

Sito Informazione
Testata Running Magazine



LINK

Running
MAGAZINE

HOME

MARKET ▾

PEOPLE ▾

SPORT ▾

EVENTI ▾

PRODOTTI ▾

GREEN & CHARITY

 BEST OF THE DAY

IL MAGAZINE



SI DIMETTE IL CEO DI PEAK PERFORMANCE



CONDIVIDI

In questo articolo si parla di:

AMER SPORTS

AMMINISTRATORE DELEGATO

CEO

OUTDOOR

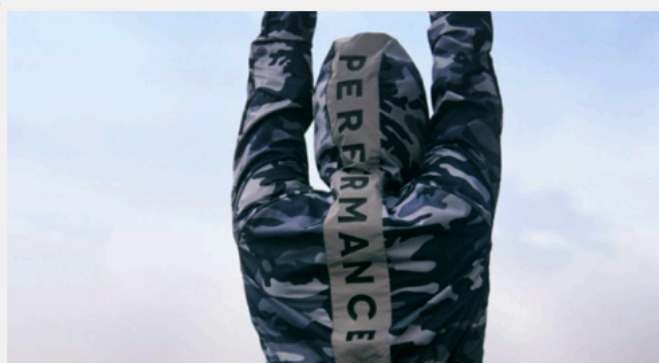
PEAK PERFORMANCE



COMMENTA

POLTRONE

VERTICE



Aria di cambiamenti nei piani alti di **Peak Performance** dopo che l'amministratore delegato **Nicolas Warchalowski** ha lasciato l'azienda. A comunicarlo è lo stesso brand attraverso un comunicato stampa in cui chiarisce che la decisione è stata dello stesso ceo. L'attuale direttore del business development, **Sara Molnar**, assumerà la funzione di business unit leader a titolo provvisorio.

"Gli ultimi quattro anni di **Peak Performance** sono stati grandi e sono grato di aver avuto il privilegio di gestire un marchio di sportswear di primo piano e con dipendenti fantastici. Non vorrei mai cancellare questa esperienza dal mio cuore", afferma **Nicolas Warchalowski** dopo il suo ritiro.

La società al momento non ha ancora annunciato il nome del nuovo ceo.

Peak Performance è stata acquistata da **Amer Sports** a maggio di quest'anno per 255 milioni di euro all'interno di un progetto che vede **Amer Sports** volenteroso di rafforzare ulteriormente il suo segmento di abbigliamento.

"Sotto la guida di **Nicolas Warchalowski**, **Peak Performance** ha conseguito una crescita forte e redditizia attraverso il significativo rinnovo e l'espansione del portafoglio di raccolta e l'espansione nelle vendite dirette ai consumatori", ha dichiarato **Neikki Takala**, presidente e ceo di **Amer Sports**.

Il gruppo finlandese possiede già marchi come **Arc'teryx**, **Salomon**, **Wilson** e **Atomic**.

Data
23.08.18
Testata
MARATHONWORLD.IT
Descrizione
**Sito Informazione
Running, Maratone**

LINK


Trofeo Kima

Tutto pronto in Valmasino per la 23^a edizione del Trofeo Kima. Al via 300 atleti provenienti da 43 differenti nazioni

Tutto pronto in Valmasino per la 23^a edizione del Trofeo Kima. Al via 300 atleti provenienti da 43 differenti nazioni. Per la quinta tappa Extreme /Ultra del Migu Run Skyrunner® World Series, una percentuale di stranieri del 63%. Salomon, main sponsor dell'evento, schiererà ai nastri di partenza i propri migliori atleti. La svedese Emelie Forsberg e il catalano Kilian Jornet partono favoriti, ma la gara è tutta da scrivere. Grazie a SeteTrack live race sul sito kima.org

Tutto pronto in Valmasino per una due giorni di puro spettacolo. Sabato, ad alzare il sipario saranno Kima Trail Running e MiniKima. Alla vigilia della più mitica delle sky, riservata al gotha mondiale della specialità, a farla da padrone sarà quindi il trailrunning con due tracciati da 14 e 6 km che porteranno i concorrenti a correre al cospetto di quelle frastagliate vette granitiche che hanno scritto la storia dell'alpinismo. Iscrizioni ancora aperte, chi volesse accaparrarsi un pettorale dovrà inviare una mail a info@trofeokima.org.

Domenica, show time con la quinta tappa Extreme delle Migu Run Skyrunner® Extreme Series, le prove più tecniche del circuito di coppa del mondo. Da affrontare vi saranno 52 tecnicissimi chilometri con 8.400 m di dislivello totale e sette passi alpini tutti sopra i 2500m (quota massima passo Cameraccio 2.950 m). Il catalano Kilian Jornet e la svedese Emelie Forsberg partono favoriti, ma la gara si preannuncia tutt'altro che scontata. Al maschile, sfogliando la lista partenti, spiccano i nomi degli scialpinisti francesi Alexis Sevennec, Léo Viret e Samuel Equy. Ma attenzione anche allo svedese Petter Engdahl, al britannico Ricky Lightfoot o all'sudafricano Christiaan Greyling. Nel ruolo di outsider Pau Bartolo, Alfredo Gil, Cristian Minoggio e Florian Reichert.

Al femminile, ad insediare i sogni da record della Forsberg ci potrebbe provare l'americana Hillary Gerardi. Attenzione anche a Ragna Debats, Mira Rai, Malene Haukøy e all'italiana Martina Valmassoi.

I tempi da battere? Sono quelli dello del nepalese Bhim Gurung 6h10'44" e della spagnola Nuria Picas 7h36'21".

Percorso Kima in pillole:

Partenza da Filorera (870 m), Val di Predarossa, Rifugio Ponti, Passo Cameraccio, Passo Torrone, Rif Allievi-Bonacossa, Passo Averta, Passo Qualido, Passo Camerazzo, Rif Gianetti, Passo Barbacan, Rif Omio, Bagni di Masino, Piana di Bregolana, San Martino e arrivo a Filorera (870m). Sviluppo 52 Km dislivello in salita di 4.200 m e altrettanti in discesa valicando sette passi tutti sopra i 2500 m; quota massima passo Cameraccio 2.950 m (traguardo volante).

Cancelli Orari:

Il tempo massimo per concludere la gara sarà di 11h. Saranno disposti cancelli orari alla Bocchetta Roma (3:15'), al Rifugio Allievi (6h) e al Rifugio Gianetti (8h).

Da non perdere:

Non solo agonismo. Kima è anche una serie di eventi collaterali legati a 360° al mondo della montagna. Sabato alle 14 da non perdere la tavola rotonda "Tecnologie al servizio dell'uomo e della montagna". Presso il centro polifunzionale della montagna a Filorera, vero cuore pulsante della manifestazione, il comitato organizzatore della manifestazione in stretta sinergia con Regione Lombardia, ha infatti promosso un incontro aperto a organizzatori, atleti e non solo. Alle 16.30 briefing, mentre alla sera da non perdere presso la tensostruttura "la Montagna Dentro" serata a tema dedicata alla guida alpina Pierangelo Marchetti "Kima". Domenica mattina alle 11.30 altro momento clou con la premiazione della guida emerita. Clicca qui per il programma dettagliato dell'evento: <https://www.trofeokima.org/programma/>

23/08/2018

Data
23.08.18
Testata
RUNNERS-TV.IT
Descrizione
**Sito Informazione
Mondo Running**

LINK

[Home](#)
[News](#)
[Chi siamo](#)
[Video](#)
[Statistiche](#)
[Classifiche](#)
[Negozio](#)
[Newsletter](#)
[Articoli tecnici](#)
[Contatti](#)

23/08/2018 - Trofeo Kima - #timetoplay. Al via una 23ª edizione che si preannuncia epica



Tutto pronto in Valmasino per la 23ª edizione del Trofeo Kima. Al via 300 atleti provenienti da 43 differenti nazioni. Per la quinta tappa Extreme /Ultra del Migu Run Skyrunner® World Series, una percentuale di stranieri del 63%. Salomon, main sponsor dell'evento, schiererà ai nastri di partenza i propri migliori atleti. La svedese Emelie Forsberg e il catalano Kilian Jornet partono favoriti, ma la gara è tutta da scrivere. Grazie a SeteTrack live race sul sito kima.org

Tutto pronto in Valmasino per una due giorni di puro spettacolo. Sabato, ad alzare il sipario saranno Kima Trail Running e MiniKima. Alla vigilia della più mitica delle sky, riservata al gotha mondiale della specialità, a farla da

padrone sarà quindi il trailrunning con due tracciati da 14 e 6 km che porteranno i concorrenti a correre al cospetto di quelle frastagliate vette granitiche che hanno scritto la storia dell'alpinismo. Iscrizioni ancora aperte, chi volesse accaparrarsi un pettorale dovrà inviare una mail a info@trofeokima.org.

Domenica, show time con la quinta tappa Extreme delle Migu Run Skyrunner® Extreme Series, le prove più tecniche del circuito di coppa del mondo. Da affrontare vi saranno 52 tecnicissimi chilometri con 8.400 m di dislivello totale e sette passi alpini tutti sopra i 2500m (quota massima passo Cameraccio 2.950 m). Il catalano Kilian Jornet e la svedese Emelie Forsberg partono favoriti, ma la gara si preannuncia tutt'altro che scontata. Al maschile, sfogliando la lista partenti, spiccano i nomi degli scialpinisti francesi Alexis Sevennec, Léo Viret e Samuel Equy. Ma attenzione anche allo svedese Petter Engdahl, al britannico Ricky Lightfoot o all sudafricano Christiaan Greyling. Nel ruolo di outsider Pau Bartolo, Alfredo Gil, Cristian Minoggio e Florian Reichert.

Al femminile, ad insidiare i sogni da record della Forsberg ci potrebbe provare l'americana Hillary Gerardi. Attenzione anche a Ragna Debats, Mira Rai, Malene Haukoy e all' italiana Martina Valmassoi.

I tempi da battere? Sono quelli dello del nepalese Bhim Gurung 6h10'44" e della spagnola Nuria Picas 7h36'21".

Percorso Kima in pillole:

Partenza da Filorera (870 m), Val di Predarossa, Rifugio Ponti, Passo Cameraccio, Passo Torrone, Rif Allievi-Bonacossa, Passo Averta, Passo Qualido, Passo Camerozzo, Rif Gianetti, Passo Barbacan, Rif Omio, Bagni di Masino, Piana di Bregolana, San Martino e arrivo a Filorera (870m). Sviluppo 52 Km dislivello in salita di 4.200 m e altrettanti in discesa valicando sette passi tutti sopra i 2500 m; quota massima passo Cameraccio 2.950 m (traguardo volante).

Cancelli Orari:

Il tempo massimo per concludere la gara sarà di 11h. Saranno disposti cancelli orari alla Bocchetta Roma (3:15'), al Rifugio Allievi (6h) e al Rifugio Gianetti (8h).

Da non perdere:

Non solo agonismo. Kima è anche una serie di eventi collaterali legati a 360° al mondo della montagna. Sabato alle 14 da non perdere la tavola rotonda "Tecnologie al servizio dell'uomo e della montagna". Presso il centro polifunzionale della montagna a Filorera, vero cuore pulsante della manifestazione, il comitato organizzatore della manifestazione in stretta sinergia con Regione Lombardia, ha infatti promosso un incontro aperto a organizzatori, atleti e non solo. Alle 16.30 briefing, mentre alla sera da non perdere presso la tensostruttura "la Montagna Dentro" serata a tema dedicata alla guida alpina Pierangelo Marchetti "Kima". Domenica mattina alle 11.30 altro momento clou con la premiazione della guida emerita. Clicca qui per il programma dettagliato dell'evento: <https://www.trofeokima.org/programma/>

Clicca qui per lista partenti!!

Data
23.08.18
Testata
CORSAINMONTAGNA.IT
Descrizione
**Sito Informazione
Mondo Running, Montagna**

LINK

Chi Siamo
Allenamento
Classifiche
Notizie
Events
Archivio
Link utili

LIVE RACING

CERCA


www.corsainmontagna.it
Il primo portale interamente dedicato alla corsa in montagna,
al trail running ed allo skyrunning



Trofeo Kima: #timetoplay. Al via una 23^a edizione che si preannuncia epica

Ago 23, 2018 | 0



Tutto pronto in Valmasino per la 23^a edizione del Trofeo Kima. Al via 300 atleti provenienti da 43 differenti nazioni. Per la quinta tappa Extreme /Ultra del Migu Run Skyrunner® World Series, una percentuale di stranieri del 63%. [Salomon](#), main sponsor dell'evento, schiererà ai nastri di partenza i propri migliori atleti. La svedese Emelie Forsberg e il catalano Kilian Jornet partono favoriti, ma la gara è tutta da scrivere. Grazie a SeteTrack live race sul sito [kima.org](#) Tutto pronto in Valmasino per una due giorni di puro spettacolo. Sabato, ad alzare il sipario saranno Kima Trail Running e MiniKima. Alla vigilia della più mitica delle sky, riservata al gotha mondiale della specialità, a farla da padrone sarà quindi il trailrunning con due tracciati da 14 e 6 km che porteranno i concorrenti a correre al cospetto di quelle frastagliate vette granitiche che hanno scritto la storia dell'alpinismo. Iscrizioni ancora aperte, chi volesse accaparrarsi un pettorale dovrà inviare una mail a info@trofeokima.org.

Data
23.08.18
Testata
CORSAINMONTAGNA.IT
Descrizione
Sito Informazione
Mondo Running, Montagna

LINK

Chi Siamo
Allenamento
Classifiche
Notizie
Events
Archivio
Link utili

LIVE RACING

CERCA


www.corsainmontagna.it
Il primo portale interamente dedicato alla corsa in montagna,
al trail running ed allo skyrunning





Domenica, show time con la quinta tappa Extreme delle Migu Run Skyrunner® Extreme Series, le prove più tecniche del circuito di coppa del mondo. Da affrontare vi saranno 52 tecnicissimi chilometri con 8.400 m di dislivello totale e sette passi alpini tutti sopra i 2500m (quota massima passo Cameraccio 2.950 m). Il catalano Kilian Jornet e la svedese Emelie Forsberg partono favoriti, ma la gara si preannuncia tutt'altro che scontata. Al maschile, sfogliando la lista partenti, spiccano i nomi degli scialpinisti francesi Alexis Sevenec, Léo Viret e Samuel Equy. Ma attenzione anche allo svedese Petter Engdahl, al britannico Ricky Lightfoot o all sudafricano Christiaan Greyling. Nel ruolo di outsider Pau Bartolo, Alfredo Gil, Cristian Minoggio e Florian Reichert.

Al femminile, ad insediare i sogni da record della Forsberg ci potrebbe provare l'americana Hillary Gerardi. Attenzione anche a Ragna Debats, Mira Rai, Malene Haukøy e all' italiana Martina Valmassoi.

I tempi da battere? Sono quelli dello del nepalese Bhim Gurung 6h10'44" e della spagnola Nuria Picas 7h36'21".



Percorso Kima in pillole:

Partenza da Filorera (870 m), Val di Predarossa, Rifugio Ponti, Passo Cameraccio, Passo Torrone, Rif Allievi-Bonacossa, Passo Averta, Passo Qualido, Passo Camerozzo, Rif Gianetti, Passo Barbacan, Rif Omio, Bagni di Masino, Piana di Bregolana, San Martino e arrivo a Filorera (870m). Sviluppo 52 Km dislivello in salita di 4.200 m e altrettanti in discesa valicando sette passi tutti sopra i 2500 m; quota massima passo Cameraccio 2.950 m (traguardo volante).

Cancelli Orari:

Il tempo massimo per concludere la gara sarà di 11h. Saranno disposti cancelli orari alla Bocchetta Roma (3:15'), al Rifugio Allievi (6h) e al Rifugio Gianetti (8h).

Da non perdere:

Non solo agonismo. Kima è anche una serie di eventi collaterali legati a 360° al mondo della montagna. Sabato alle 14 da non perdere la tavola rotonda "Tecnologie al servizio dell'uomo e della montagna". Presso il centro polifunzionale della montagna a Filorera, vero cuore pulsante della manifestazione, il comitato organizzatore della manifestazione in stretta sinergia con Regione Lombardia, ha infatti promosso un incontro aperto a organizzatori, atleti e non solo. Alle 16.30 briefing, mentre alla sera da non perdere presso la tensostruttura "la Montagna Dentro" serata a tema dedicata alla guida alpina Pierangelo Marchetti "Kima". Domenica mattina alle 11.30 altro momento clou con la premiazione della guida emerita. Clicca qui per il programma dettagliato dell'evento: <https://www.trofeokima.org/programma/>

Lista Partenti

Data

23.08.18

Testata

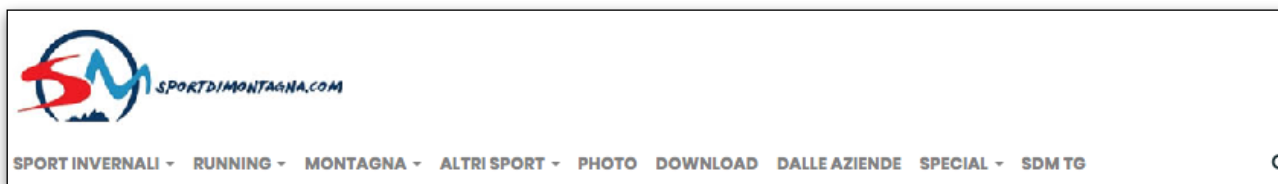
SPORTDIMONTAGNA.COM

Descrizione

Sito Informazione
Montagna, Sport



LINK



23/8/2018 letto 4667 volte

TAGS: [TROFEO IMA](#) [LISTA PARTENTI KIMA](#) [NEWS KIMA](#) [PROGRAMMA 2018 KIMA](#)

Al via 300 atleti provenienti da 43 differenti nazioni. Per la quinta tappa Extreme /Ultra del Migu Run Skyrunner® World Series, una percentuale di stranieri del 63%...

Tutto pronto in Valmasino per la 23ª edizione del Trofeo Kima. Al via 300 atleti provenienti da 43 differenti nazioni. Per la quinta tappa Extreme /Ultra del Migu Run Skyrunner® World Series, una percentuale di stranieri del 63%. Salomon, main sponsor dell'evento, schiererà ai nastri di partenza i propri migliori atleti. La svedese Emelie Forsberg e il catalano Kilian Jornet partono favoriti, ma la gara è tutta da scrivere. Grazie a SeteTrack live race sul sito kima.org

Tutto pronto in Valmasino per una due giorni di puro spettacolo. Sabato, ad alzare il sipario saranno Kima Trail Running e MiniKima. Alla vigilia della più mitica delle sky, riservata al gotha mondiale della specialità, a farla da padrone sarà quindi il trailrunning con due tracciati da 14 e 6 km che porteranno i concorrenti a correre al cospetto di quelle frastagliate vette granitiche che hanno scritto la storia dell'alpinismo. Iscrizioni ancora aperte, chi volesse accaparrarsi un pettorale dovrà inviare una mail a info@trofeokima.org.



Domenica, show time con la quinta tappa Extreme delle Migu Run Skyrunner® Extreme Series, le prove più tecniche del circuito di coppa del mondo. Da affrontare vi saranno 52 tecnicissimi chilometri con 8.400 m di dislivello totale e sette passi alpini tutti sopra i 2500m (quota massima passo Cameraccio 2.950 m). Il catalano Kilian Jornet e la svedese Emelie Forsberg partono favoriti, ma la gara si preannuncia tutt'altro che scontata. Al maschile, sfogliando la lista partenti, spiccano i nomi degli scialpinisti francesi Alexis Sevenne, Léo Viret e Samuel Equy. Ma attenzione anche allo svedese Petter Engdahl, al britannico Ricky Lightfoot o all sudafricano Christiaan Greyling. Nel ruolo di outsider Pau Bartolo, Alfredo Gil, Cristian Minoggio e Florian Reichert.

Data

23.08.18

Testata

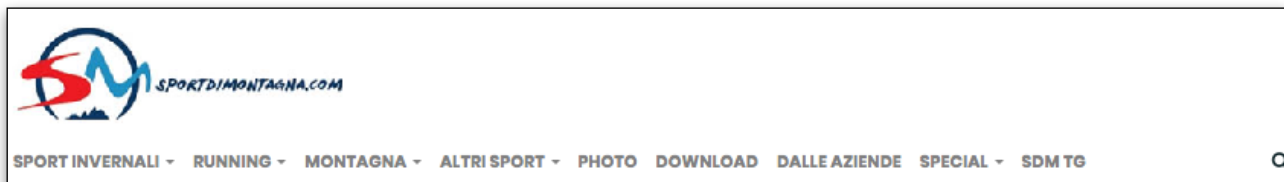
SPORTDIMONTAGNA.COM

Descrizione

Sito Informazione
Montagna, Sport



LINK



Al femminile, ad insediare i sogni da record della Forsberg ci potrebbe provare l'americana Hillary Gerardi. Attenzione anche a Ragna Debats, Mira Rai, Malene Haukey e all'italiana Martina Valmassoi.

I tempi da battere? Sono quelli dello del nepalese Bhim Gurung 6h10'44" e della spagnola Nuria Picas 7h36'21".



Percorso Kima in pillole:

Partenza da Filorera (870 m), Val di Predarossa, Rifugio Ponti, Passo Cameraccio, Passo Torrone, Rif Allievi-Bonacossa, Passo Averta, Passo Qualido, Passo Camerozzo, Rif Gianetti, Passo Barbacan, Rif Omio, Bagni di Masino, Piana di Bregolana, San Martino e arrivo a Filorera (870m). Sviluppo 52 Km dislivello in salita di 4.200 m e altrettanti in discesa valicando sette passi tutti sopra i 2500 m; quota massima passo Cameraccio 2.950 m (traguardo volante).



Cancelli Orari:

Il tempo massimo per concludere la gara sarà di 11h. Saranno disposti cancelli orari alla Bocchetta Roma (3:15'), al Rifugio Allievi (6h) e al Rifugio Gianetti (8h).

Da non perdere:

Non solo agonismo. Kima è anche una serie di eventi collaterali legati a 360° al mondo della montagna. Sabato alle 14 da non perdere la tavola rotonda "Tecnologie al servizio dell'uomo e della montagna". Presso il centro polifunzionale della montagna a Filorera, vero cuore pulsante della manifestazione, il comitato organizzatore della manifestazione in stretta sinergia con Regione Lombardia, ha infatti promosso un incontro aperto a organizzatori, atleti e non solo. Alle 16.30 briefing, mentre alla sera da non perdere presso la tensostruttura "la Montagna Dentro" serata a tema dedicata alla guida alpina Pierangelo Marchetti "Kima". Domenica mattina alle 11.30 altro momento clou con la premiazione della guida emerita. Clicca qui per il programma dettagliato dell'evento: <https://www.trofeokima.org/programma/>

Data

25.08.18

Testata

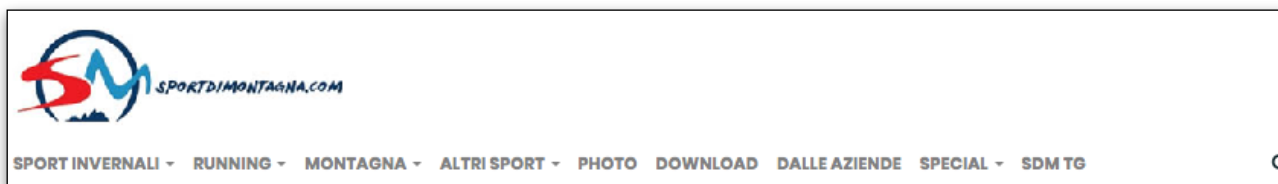
SPORTDIMONTAGNA.COM

Descrizione

Sito Informazione
Montagna, Sport



LINK



25/8/2018 letto 5142 volte

TAGS: [EVENTI KIMA](#) [KIMA TRAIL](#) [KIMA TRAIL RUNNING](#)

Ad aprire la 23ª edizione del Trofeo Kima Trail e MiniKima. Al via 410 atleti che si sono misurati sul percorso da 14km e 6km...

Nella prova lunga il lecchese Paolo Bonanomi e la locale Roberta Ciappini polverizzano i precedenti record della gara. Sul percorso breve doppietta Sportiva Lanzada con Matteo Bardea e Natia Nana. Ora riflettori accesi sulla quinta tappa Extreme /Ultra del Migu Run Skyrunner® World Series. Domani mattina alle 6.30 partiranno in 300 per una lunga e tecnicissima cavalcata a fin di cielo. Grazie a SeteTrack live race sul sito kima.org

Cielo terso e parterre di livello per il Kima Trail che ha visto saltare i precedenti primati cronometrici di Fabio Bazzana (57'44") e Elisa Sortini (1h10'15") con due superbe performance di Paolo Bonanomi (57'12") & Roberta Ciappini (1h07'46"). Il runner dei Falchi Lecco e la locale atleta della Recastello sono re e regina dell'edizione 2018. Oltre 400, tra runner e appassionati, si sono ritrovati presso il quartiere generale del Kima a Filorera per le prove trail del sabato.



I primi a partire sono stati gli atleti della gara da 14 km con giro di boa in località Rasica. I due vincitori hanno subito preso la testa della corsa lasciando ben poche chance ai rispettivi avversari. Sul podio del Kima Trail maschile sono saliti anche Mirko Bertolini, 58'16" e Marco Leoni 59'45". Conquistano un posto nella top ten di giornata anche Federico Bardea, Tommaso Caneva, Andrea Prandi, Alessandro Gusmeroli, Andrea Rota, Daniele Bertolini e Jasper Cirkel.

Data

25.08.18

Testata
SPORTDIMONTAGNA.COM
Descrizione
**Sito Informazione
Montagna, Sport**

LINK


SPORT INVERNALI - RUNNING - MONTAGNA - ALTRI SPORT - PHOTO - DOWNLOAD - DALLE AZIENDE - SPECIAL - SDM TG



Nella gara in rosa, alle spalle di una stratosferica Ciappini, sino piazzate Gaia Bertolini 1h15'52" e Cinzia Cucchi 1h16'56". Nelle cinque anche Francesca Galli e Martina Demateo.



Messe in archivio le due prove non federali, ora show time con la quinta tappa Extreme delle Migu Run Skyrunner® Extreme Series. Ad onorare una delle prove più tecniche e prestigiose del circuito di coppa del mondo un vero parterre de roi capitanato dal fenomeno catalano del Team [Salomon](#) Kilian Jornet. Da affrontare, con start alle 6.30 da Filorera, vi saranno 52 tecnicissimi chilometri con 8.400 m di dislivello totale e sette passi alpini tutti sopra i 2500m (quota massima passo Cameraccio 2.950 m). Vista la tecnicità della gara e l'alto livello dei concorrenti, la competizione si preannuncia tutt'altro che scontata. Al maschile, attenzione agli scialpinisti francesi Alexis Sevennec, Léo Viret e Samuel Equy. In cerca di gloria anche lo svedese Petter Engdahl, il britannico Ricky Lightfoot o il sudafricano Christiaan Greyling. Nel ruolo di outsider una menzione d'obbligo la meritano Pau Bartolo, Alfredo Gil, Cristian Minoggio e Florian Reichert.

Al femminile, ad insediare i sogni da record della svedese Emelie Forsberg ci potrebbe provare l'americana Hillary Gerardi. Attenzione anche a Ragna Debats, Mira Rai, Malene Haukøy e all'italiana Martina Valmassoi. I tempi da battere? Sono quelli dello del nepalese Bhim Gurung 8h10'44" e della spagnola Nuria Picas 7h36'21".

Data

Testata

Descrizione

25.08.18

RUNNING.GAZZETTA.IT

Sito Informazione

Testata Gazzetta dello Sport



LINK

La Gazzetta dello Sport

RUNNING

Cerca



RUNNING LA GARA

Kilian Jornet nel mito: poker con record al Kima

Il catalano raggiunge Poletti nella leggenda con quattro successi nella grande classica di Valmasino

IL MITO

CHE RECORD

POKER

27 AGOSTO 2018

IL MITO

Scheda 1 di 3



Ci sono quelle gare che sono attese, sentite, sia dagli atleti che dal pubblico; mesi e mesi ad aspettare, oppure ad allenarsi con un solo obiettivo, partecipare. E magari vincere. Il Trofeo Kima è una di queste: è una gara mito, forse perché si svolge ogni due anni, forse perché è una tra le più dure in circolazione, forse perché alla fine tutti i campioni vogliono venire qui. E così si alimenta il mito e alla fine non si rimane delusi, mai.

Anche quest'anno sono stati brividi ed emozioni, nonostante la pioggia della vigilia e un violento abbassamento delle temperature che, con un forte vento da nord e i primi fiocchi di neve in quota, hanno messo a serio rischio il regolare svolgimento della Grande Corsa sul Sentiero Roma, la 23esima edizione del Trofeo Kima in Valmasino, provincia di Sondrio. Alle prime luci dell'alba il cielo terso portava con sé la temutissima insidia ghiaccio sui valichi più alti. Sicurezza, prima di tutto. Il direttore gara Matteo Colzada e il suo staff hanno controllato i vari punti critici posticipando lo start di un'ora e mezza, prima di dare il definitivo "ok".

(Continua nella prossima scheda)

Cesare Monetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data

25.08.18

Testata

RUNNING.GAZZETTA.IT

Descrizione
Sito Informazione

Testata Gazzetta dello Sport


LINK
La Gazzetta dello Sport
RUNNING

Cerca


RUNNING LA GARA

Kilian Jornet nel mito: poker con record al Kima

Il catalano raggiunge Poletti nella leggenda con quattro successi nella grande classica di Valmasino

IL MITO
CHE RECORD
POKER
27 AGOSTO 2018
CHE RECORD

< Scheda 2 di 3 >



Alle 8.30 show time con tantissimo pubblico in quota e gli atleti più forti subito davanti a dettare i tempi. Da affrontare 52 tecnicissimi chilometri con 8.400 m di dislivello totale e sette passi alpini tutti sopra i 2500m, con la quota massima al passo Cameraccio con 2.950 m. Il fenomeno catalano Kilian Jornet era dato come super favorito dei pronostici e non ha deluso: già vincitore di questa gara e detentore del record prima che il nepalese Bhim Gurung glielo soffiasse (6h10'44"), la stella del Team Salomon ha innestato il turbo portandosi in fuga lo scialpinista transalpino Alexis Sevennec. I due hanno corso spalla a spalla sino alla discesa finale, una vera picchiata di 2000 m che da Passo Barbacan li portava sino all'abitato di San Martino.

L'ATTACCO – Qui Jornet ha sferrato un attacco vincente. Un attacco che gli ha permesso di tagliare il traguardo tra due ali di folia con il tempo record 6h09'19". Alla finish line di Filorera applausi a scena aperta anche per il secondo classificato, uno stratosferico Alexis Sevennec in 6h11'59". Sul podio con loro anche lo spagnolo Pere Aurell in 6h20'50". Hanno trovato un posto nella top ten di giornata anche Andre Jonsson, Leo Viret, Petter Engdahl, Andy Simonds, Cristian Minoggio, Cody Lind e Samuel Equy.

(Continua nella prossima scheda)
Cesare Monetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data

25.08.18

Testata

RUNNING.GAZZETTA.IT

Descrizione

Sito Informazione

Testata Gazzetta dello Sport



LINK

La Gazzetta dello Sport

RUNNING

Cerca



RUNNING LA GARA

Kilian Jornet nel mito: poker con record al Kima

Il catalano raggiunge Poletti nella leggenda con quattro successi nella grande classica di Valmasino

IL MITO

CHE RECORD

POKER

27 AGOSTO 2018

POKER



Scheda 3 di 3

Con il successo 2018 Jornet entra di diritto nella storia del Kima, riconquistando il record della gara e raggiungendo Mario Poletti nell'albo d'oro con un poker di successi. "Sono molto contento, è stata una battaglia davvero dura, sono soddisfatto – le parole di Kilian appena tagliato il traguardo -. Ho fatto tanti km con Alexis che è un ottimo amico, ci siamo divertiti. Il record non me lo aspettavo visto che è stato freddo e con tanto ghiaccio. Quattro vittorie sono tante, sono cresciuto guardando Poletti e ho iniziato a correre quando lui vinceva tutto, mi ha appassionato"

LE DONNE – Al femminile, nessun record. Il tempo da battere resta il 7h36'21" fatto segnare nel 2016 dalla spagnola Nuria Picas. Con l'attesissima svedese Emelie Forsberg fuori dai giochi per una forma fisica non ottimale che l'ha portata ad alzare bandiera bianca, la gara si è vissuta su continui capovolgimenti di fronti. Sulla prima scesa verso la Bocchetta Roma, Ragna Debats ha provato a fare la differenza. Nella traversata in quota, l'italo americana Hilary Gerardi ha però innestato le ridotte. Sul finale la sudafricana Robyn Owen ha provato a insediare la sua leadership, ma Gerardi è rientrata di prepotenza e vinto in 7h37'29". Secondo posto per Owen in 7h39'01", mentre terza si è piazzata la nepalese Mira Rai, che al termine di una strepitosa rimonta ha chiuso in 7h41'46". Seguono nell'ordine l'americana Brittany Petterson e l'italiana Martina Valmassoi.

(Photo di Maurizio Torri)

Data

25.08.18

Testata

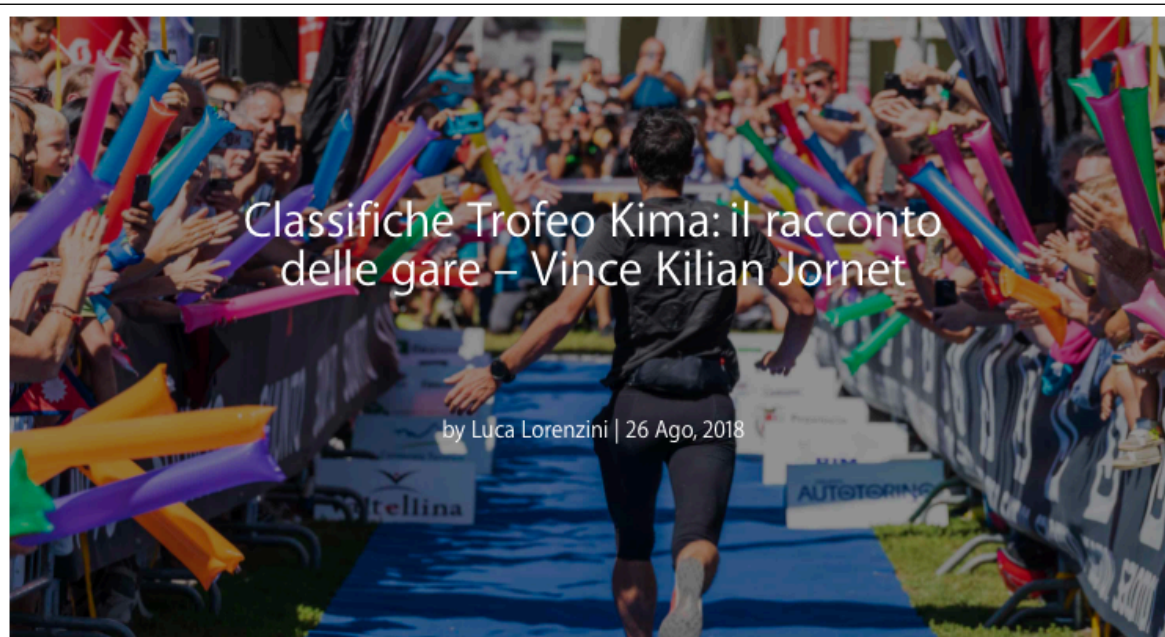
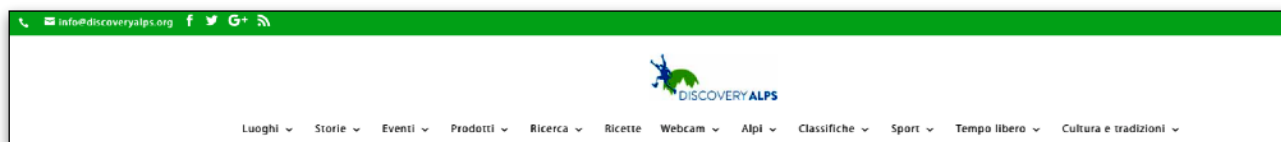
DISCOVERYALPS.IT

Descrizione

Sito Informazione
Montagna, Sport



LINK



Classifiche Trofeo Kima:

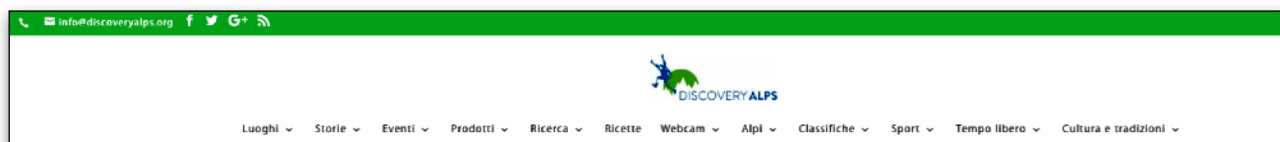
- [Classifica provvisoria Kima 52 km](#)
- [Classifica Kima Trail Running 14 km](#)
- [Classifica Mini Klima 6 km](#)

Racconto delle gare

52 km

La pioggia della vigilia, un violento abbassamento delle temperature, un forte vento da nord e i primi fiocchi di neve in quota hanno messo a serio rischio il regolare svolgimento della Grande Corsa sul Sentiero Roma. Alle prime luci dell'alba il cielo terso portava con sé la temutissima insidia ghiaccio sui valichi più alti. Sicurezza, prima di tutto. Il direttore gara Matteo Colzada e il suo staff hanno controllato i vari punti critici posticipando lo start di un'ora e mezza, prima di dare il definitivo "ok".

Data
25.08.18
Testata
DISCOVERYALPS.IT
Descrizione
**Sito Informazione
Montagna, Sport**

LINK


Kilian Jornet Burgada taglia vittorioso il traguardo

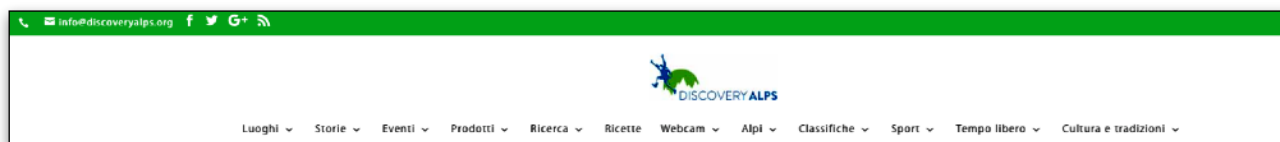
Alle 8.30 show time con tantissimo pubblico in quota e gli atleti più forti subito davanti a dettare i tempi al resto della ciurma. Da affrontare 52 tecnicissimi chilometri con 8.400 m di dislivello totale e sette passi alpini tutti sopra i 2500m (quota massima passo Cameraccio 2.950 m). Il fenomeno catalano Kilian Jornet era dato come super favorito dei pronostici. Già vincitore di questa gara e detentore del record prima che il nepalese Bhim Gurung glielo soffiasse (6h10'44"), la stella del Team [Salomon](#) ha innestato il turbo portandosi in fuga lo scialpinista transalpino Alexis Sevennec. I due hanno corso spalla, spalla gran sino alla discesa finale, una vera picchiata di 2000 m che da Passo Barbacan li portava sino all'abitato di San Martino. Qui Jornet ha sferrato un attacco vincente. Un attacco che gli ha permesso di tagliare il traguardo tra due ali di folla con il tempo record 6h09'19". Alla finish line di Filorera applausi a scena aperta anche per il secondo classificato, uno stratosferico Alexis Sevennec - 6h11'59". Sul podio con loro anche lo spagnolo Pere Aurell in 6h20'50". Hanno trovato un posto nella top ten di giornata anche Andre Jonsson, Leo Viret, Petter Engdahl, Andy Simonds, Cristian Minoggio, Cody Lind e Samuel Equy.

Con il successo odierno Jornet entra di diritto nella storia del Kima riconquistando il record della gara e raggiungendo Mario Poletti nell'albo d'oro con un poker di successi.

Al femminile, nessun record. Il tempo da battere resta il 7h36'21" fatto segnare nel 2016 dalla spagnola Nuria Picas. Con l'attesissima svedese Emelie Forsberg fuori dai giochi per una forma fisica non ottimale che l'ha portata ad alzare bandiera bianca, la gara si è vissuta su continui capovolgimenti di fronti. Sulla prima scesa verso la Bocchetta Roma, Ragna Debats ha provato a afre la differenza. Nella traversata in quota l'italo americana Hilary Gerardi ha però innestato le ridotte. Sul finale la sudafricana Robyn Owen ha provato a insediare la sua leadership, ma Gerardi è rientrata di prepotenza e vinto in 7h37'29". Secondo posto per Owen in 7h39'01", mentre terza si è piazzata la nepalese Mira Rai che al termine di una strepitosa rimonta ha chiuso in 7h41'46". Seguono nell'ordine l'americana Brittany Petterson e l'italiana Martina Valmassoi.

Il Trofeo Kima cala il sipario con il pieno di consensi e migliaia di spettatori che nel tardo pomeriggio hanno affollato il quartiere generale di Filorera per applaudire i loro beniamini. Per la Grande Corsa sul Sentiero Roma, l'appuntamento è fissato per agosto 2020... e ancora una volta sarà "caccia al pettorale".

Data
25.08.18
Testata
DISCOVERYALPS.IT
Descrizione
**Sito Informazione
Montagna, Sport**

LINK


Mini Kima: 6 e 14 km

Ad aprire la 23ª edizione del Trofeo Kima Trail e MiniKima. Al via 410 atleti che si sono misurati sul percorso da 14km e 6km. Nella prova lunga il lecchese Paolo Bonanomi e la locale Roberta Ciappini polverizzano i precedenti record della gara. Sul percorso breve doppietta Sportiva Lanzada con Matteo Bardea e Natia Nana. Ora riflettori accesi sulla quinta tappa Extreme /Ultra del Migu Run Skyrunner® World Series. Domani mattina alle 6.30 partiranno in 300 per una lunga e tecnicissima cavalcata a fin di cielo.. Grazie a SeteTrack live race sul sito trofeokima.org



Kima Trail 2018, atleta corre sui 14 km

Cielo terso e parterre di livello per il Kima Trail che ha visto saltare i precedenti primati cronometrici di Fabio Bazzana (57'44") e Elisa Sortini (1h10'15") con due superbe performance di paolo Bonanomi (57'12") & Roberta Ciappini (1h07'46"). Il runner dei Falchi Lecco e la locale atleta della Recastello sono re e regina dell'edizione 2018. Oltre 400, tra runner e appassionati, si sono ritrovati presso il quartiere generale del Kima a Filorera per le prove trail del sabato.

I primi a partire sono stati gli atleti della gara da 14 km con giro di boa in località Rasica. I due vincitori hanno subito preso la testa della corsa lasciando ben poche chance ai rispettivi avversari. Sul podio del Kima Trail maschile sono saliti anche Mirko Bertolini, 58'16" e Marco Leoni 59'45". Conquistano un posto nella top ten di giornata anche Federico Bardea, Tommaso Caneva, Andrea Prandi, Alessandro Gusmeroli, Andrea Rota, Daniele Bertolini e Jasper Cirkel.

Nella gara in rosa, alle spalle di una stratosferica Ciappini, sino piazzate Gaia Bertolini 1h15'52" e Cinzia Cucchi 1h16'56". Nelle cinque anche Francesca Galli e Martina Demateo.



Partenza Trofeo Mini Kima 2018

Percorso Kima in pillole:

- Partenza da Filorera (870 m)
- A seguire passaggi: Val di Predarossa, Rifugio Ponti, Passo Cameraccio, Passo Torrone, Rif Allievi-Bonacossa, Passo Averta, Passo Qualido, Passo Camerozzo, Rif Gianetti, Passo Barbacan, Rif Omio, Bagni di Masino, Piana di Bregolana, San Martino e arrivo a Filorera (870m).
- Sviluppo 52 Km
- Dislivello in salita di 4.200 m e altrettanti in discesa valicando sette passi tutti sopra i 2500 m
- Quota massima passo Cameraccio 2.950 m (traguardo volante).

Data

25.08.18

Testata

KARENPSPORT.IT/ POST
FACEBOOK

Descrizione

Sito Informazione
Blogger Karen P. sport



LINK



Foto del diario



Karen P. sport

Mi piace aggiunto alla Pagina · 23 agosto · Modificato ·

Sono passati pochi giorni dal San Fermo Trail e la prossima gara è già dietro l'angolo.

Sabato correrò il Kima Trail Running: 14Km nella fantastica Val Di Mello. Stesso nome e stesso punto di partenza del mitico KIMA, giusto qualche km e un po' di dislivello in meno.

Sarà il riscaldamento per le lunghe camminate di domenica che mi porteranno sul percorso della gara regina a tifare per Luca (e il modo per scaricare la tensione, che forse è più la mia della sua 😊). 🏃

#RoadToKimaTrailRunning #RoadToKima Salomon Running Salomon

42

Mi piace Commenta Condividi

Scrivi un commento...

Opzioni Invia con Messenger



Data	Testata	Descrizione
23.08.18	CORRIERE DELLE ALPI	Quotidiano Locale

Tiratura

6.200

Corriere delle Alpi
QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL BELLUNESE

CORSA IN MONTAGNA

La Transpelmo 2018 debutta al sabato: Cagnati va in cerca del tris

PALAFavera

Sta prendendo forma la starting list dell'11ª Transpelmo, la skyrace delle Dolomiti Bellunesi proposta dalla Pro loco di Zoldo Alto. All'evento, che si svolgerà per la prima volta di sabato (1 settembre), ha già dato la propria adesione Luca Cagnati, l'azzurro della corsa in montagna (campione del mondo a squadre nel 2015) che ha vinto le ultime due edizioni. Con l'atleta di Canale

d'Agordo, che difenderà i colori del Team Dynafit Tutto-sport Longarone e che partirà con il pettorale numero 1, ci saranno anche i trentini Daniele Felicetti (Team Dynafit) e Simone Bettega (Team Salomon), i bellunesi Gianpietro Barattin (Alpago Tornado Run), Giorgio Dell'Osta (Team Noene) ed Elia Costa (Atletica Zoldo), il bolognese (ma bellunese d'adozione) Filippo Beccari.

Per iscriversi rimangono

ancora pochi giorni: le iscrizioni rimarranno aperte fino alla mezzanotte di domenica 26 agosto, sul sito www.transpelmo.com.

Ogni partecipante potrà usufruire dei servizi gara previsti (ristori, doccia, assistenza sanitaria) e sarà omaggiato di una maglia tecnica.

Oltre alla skyrace, che prenderà il via alle 9.30 e che si svilupperà su un tracciato di 18 km i con partenza e arrivo a Palafavera, la giornata dell'1 settembre proporrà anche una manifestazione per i più piccoli: si tratta della Transpelmo Junior run (il via alle 9.45), evento dedicato agli under 12 che si svolgerà su un tracciato ridotto nei pressi di Palafavera. L'iscrizione è gratuita e perfezionabile sul posto la mattina della gara. —

Data

24.08.18

Testata

LA PROVINCIA DI SONDRIO

Descrizione

Quotidiano Locale



Tiratura

28.000

La Provincia di Sondrio

Trofeo Kima, Jornet e Fosberg i favoriti

Atletica. Al via della edizione numero 23 della corsa della Valmasino 300 atleti provenienti da 43 nazioni. Domani si comincia con Trail Running e MiniKima, domenica la "sky" con il gotha mondiale della specialità

MAURIZIO TORRI
VALMASINO

Tutto pronto in Valmasino per l'edizione numero 23 del Trofeo Kima. Al via 300 atleti provenienti da 43 differenti nazioni. Per la quinta tappa Extreme/Ultra del Migu Run Skyrunner® World Series, una percentuale di stranieri del 63%. Salomon main sponsor dell'evento, schiererà ai nastri di partenza i propri migliori atleti. La svedese Emelie Forsberg e il catalano Kilian Jornet partono favoriti, ma la gara è tutta da scrivere. Grazie a SeteTrack live race sul sito kima.org.

I protagonisti

Domani, ad alzare il sipario saranno Kima Trail Running e MiniKima. Alla vigilia della più mitica delle sky, riservata al gotha mondiale della specialità, a farla da padrone sarà quindi il trailrunning con due tracciati da 14 e 6 km che porteranno i concorrenti a correre al cospetto di quelle frastagliate vette granitiche che hanno scritto la storia dell'alpinismo. Iscrizioni ancora aperte, chi volesse accaparrarsi un pettorale dovrà inviare una

I tempi da battere sono quelli realizzati dal nepalese Gurung e dall'iberica Picas

mail a info@trofeokima.org.

Domenica, show time con la quinta tappa delle Migu Run Skyrunner® Extreme Series, le prove più tecniche del circuito di coppa del mondo. Da affrontare vi saranno 52 tecnicissimi chilometri con 8.400 m di dislivello totale e sette passi tutti sopra i 2.500 m (quota massima passo Cameraccio 2.950 m).

Il catalano Kilian Jornet e la svedese Emelie Forsberg partono favoriti, ma la gara si preannuncia tutt'altro che scontata. Al maschile, sfogliando la lista partenti spiccano i nomi degli scialpinisti francesi Alexis Sevenec, Léo Viret e Samuel Equy. Ma attenzione anche allo svedese Petter Engdahl, al britannico Ricky Lightfoot o al sudafricano Christiaan Greyling. Nel ruolo di outsider da non dimenticare Pau Bartolo, Alfredo Gil, Cristian Minoggio e Florian Reichert.

Al femminile, ad insidiare i sogni da record della Forsberg ci potrebbe provare l'americana Hillary Gerardi. Attenzione anche a Ragna Debats, Mira Rai, Malene Haukøy e all'azzurra Martina Valmassoi. I tempi da battere? Sono quelli dello del nepalese Bhim Gurung 6h10'44" e della spagnola Nuria Picas 7h36'21". Percorso Kima in pillole: Partenza da Filorera (870 m), Val di Predarossa, Rifugio Ponti, Passo Cameraccio, Passo Torrone, Rif Allievi-Bonacossa, Passo Averta, Passo Qualido, Passo Camerazzo, Rif Gianetti, Passo Barbacan, Rif Omio, Bagni

di Masino, Piana di Bregolana, San Martino e arrivo a Filorera (870m).

Sviluppo 52 km dislivello in salita di 4.200 m e altrettanti in discesa valicando sette passi tutti sopra i 2.500 m; quota massima passo Cameraccio 2.950 m (traguardo volante). Cancelli orari. Il tempo massimo per concludere la gara sarà di 11h. Saranno disposti cancelli orari alla Bocchetta Roma (3:15'), al Rifugio Allievi (6h) e al Rifugio Gianetti (8h). Da non perdere: Non solo agonismo. Kima è anche una serie di eventi collaterali legati a 360° al mondo della montagna.

La tavola rotonda

Domani alle 14 da non perdere la tavola rotonda "Tecnologie al servizio dell'uomo e della montagna".

Al centro polifunzionale della montagna a Filorera, vero cuore pulsante della manifestazione, il comitato organizzatore della manifestazione in stretta sinergia con Regione Lombardia, ha infatti promosso un incontro aperto a organizzatori, atleti e non solo. Alle 16,30 briefing, mentre alla sera da non perdere presso la tensostruttura "la Montagna Dentro" serata a tema dedicata alla guida alpina Pierangelo Marchetti "Kima". Domenica mattina alle 11,30 altro momento clou con la premiazione della guida emerita. Programma dettagliato su <https://www.trofeokima.org/programma>.

Data

24.08.18

Testata

LA PROVINCIA DI SONDRIO

Descrizione

Quotidiano Locale



Tiratura

28.000

La Provincia di Sondrio



La quotata nepalese Mira Rai prova il percorso in vista della grande gara di domenica

Data

23.08.18

Testata

OGGI

Descrizione

Settimanale Attualità



Tiratura

394.800



M MODA a cura di Raffaella Moretti
Giornalista esperta di moda e bellezza

Muoversi con stile tra boschi e monti

PER ESCURSIONI IN BICICLETTA, SEMPLICI PASSEGGIATE O CIMENTI ARDIMENTOSI SUI SENTIERI. ANCHE L'ESTATE TRA LE VETTE PUÒ ESSERE ALL'INSEGNA DELL'ELEGANZA E DELL'HI-TECH

ispirazione Dolomiti
Sassolunga e Sassopiatto, i gioielli della Val Gardena

CON PROTEZIONI LATERALI ANOVIBILI
Occhiali femminili ideati per l'alta montagna. Con lenti speciali e forma ergonomica: modello Monterosa di Julbo (da € 130 a € 180). julbo.com

IMPERMEABILI
Traspiranti, con calzata comoda: Mojito Hike GTX WPN di Scarpa (€ 169). scarpa.net

CHIUSURA REGOLABILE
Cappello flessibile, da chiuso sta in un pugno: Endurance Tech Hat W di Wild Tree (€ 25). wildtree.it

IN SPALLA
Zaino con rete rovesciata sospesa per restare freschi: Nuovo Hikelite di Osprey (da € 80). ospreyeurope.com/it

TRASPIRANTI
Pantaloni stretch, protezione dall'acqua e dai raggi Uv: Wayfarer di Salomon (da € 80). salomon.com

NEL MARSUPIO
Giacca anorak resistente al vento e all'umidità: giacca Fanorak Pullover di The North Face (€ 90). thenorthface.it

PER NON SGOGLIARE
PILLOLENTORO
Orologio con GPS e numerose funzioni di misurazione e memorizzazione di percorsi e altimetria: Fenix 5 Plus di Garmin (€ 699,95). garmin.com

IL SUPER TELEFONO
Impermeabile, resistente e con una batteria della durata molto lunga, tutto in un formato compatto e sottile: Action-X3 di Crosscall (€ 379,90). crosscall.com

Selma Blair, 46
Attrice statunitense

114 **OGGI** Hanno collaborato Massimo Barbieri e Sofia Catalano

TRASPIRANTI
Pantaloni stretch, protezione dall'acqua e dai raggi Uv: Wayfarer di Salomon (da € 80).
salomon.com



Data

Testata

Descrizione

25.08.18

CORRIERE DELLE ALPI

Quotidiano Locale

Tiratura

6.200

Corriere delle Alpi

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL BELLUNESE

CORSA IN MONTAGNA

Martina Valmassoi quinta nel leggendario trofeo Kima

Buon risultato in Lombardia per la skyrunner bellunese nella gara vinta dal mito Kilian. Fra le donne la vittoria alla statunitense Gerardi

FILORERA (SONDRIO)

Nel giorno del successo, con record, del "mito" Kilian, Martina Valmassoi si prende il quinto posto al Trofeo Kima, da più di venti anni evento di punta per gli skyrunner, grazie ai suoi 52 chilometri di percorso estremamente tecnico, che si snoda su sette passi per un totale di 8.400 metri di dislivello complessivi, passando per morene, nevai e creste esposte.

Quella andata in scena lo scorso fine settimana a Filorera (Valmasino - Sondrio) è stata la 23ª edizione del Kima (dal 2008 si disputa con scadenza biennale), edizione che ha visto tornare al successo Kilian Jornet Burgada: il catalano ha vinto per la quarta volta, eguagliando il record di successi di Mario Poletti e facendo registrare il nuovo record del tracciato: 6 ore, 9 minuti e 19 secondi. Il successo della stella del Team Salomon è maturato nel finale, quando ha staccato il compagno di fuga, lo sci alpinista francese Alexis Sevennec.

Nella gara in rosa successo per l'italo americana Hil-



Martina Valmassoi in gara

lary Gerardi sulla sudafricana Robyn Owen e sulla nepalese Mira Rai. La cadorna Valmassoi ha portato a termine la propria fatica con il tempo di 8h01'46".

Trecento i concorrenti, provenienti da 43 nazioni.

Classifica maschile: 1. Killian Jornet Burgada 6h09.19; 2. Alexis Sevennec (Francia) 6h11.59; 3. Pere Aurell (Spagna) 6h20.50; 4. Andre Jonsson (Svezia) 6h25.52; 5. Leo Vi- ret (Francia) 6h29.44; 6. Petter Engdahl (Svezia) 6h39.22; 7. Andy Symonds (Gran Bretagna) 6h44.55;

8. Cristian Minoggio (Italia) 6h45.04; 9. Cody Lind (Stati Uniti) 6h48.07; 10. Samuel Equy (Francia) 6h53.40.

Classifica femminile: 1. Hillary Gerardi (Stati Uniti) 7h37.29; 2. Robyn Owen (Sudafrica) 7h39.01; 3. Mira Rai (Nepal) 7h41.46; 4. Brittany Peterson (Stati Uniti) 7h58.39; 5. Martina Valmassoi (Italia) 8h01.46.

Per la Grande Corsa sul Sentiero Roma, l'appuntamento è fissato per agosto 2020... e ancora una volta sarà "caccia al pettorale". —

I.T.

Data

Testata

Descrizione

24.08.18

CORRIEREDELLOSPORT.IT

Sito Informazione Sportiva



LINK

SEMPLICEMENTE RUNNING

HOME CDS L'ALIMENTAZIONE L'ABBIGLIAMENTO TECNICO MARATONA DI ROMA L'ALLENAMENTO I PERCORSI LA SALUTE



SEMPLICEMENTE RUNNING

Trofeo Kima, al la 23ª edizione

Tutto pronto in Valmasino per la 23ª edizione del Trofeo Kima. Al via 300 atleti provenienti da 43 differenti nazioni. Per la quinta tappa Extreme /Ultra del Migu Run Skyrunner® World Series, una percentuale di stranieri del 63%



venerdì 24 agosto 2018 09:41



Tutto pronto in Valmasino per la 23ª edizione del Trofeo Kima. Al via 300 atleti provenienti da 43 differenti nazioni. Per la quinta tappa Extreme /Ultra del Migu Run Skyrunner® World Series, una percentuale di stranieri del 63%. Salomon, main sponsor dell'evento, schiererà ai nastri di partenza i propri migliori atleti. La

svedese Emelie Forsberg e il catalano Kilian Jornet partono favoriti, ma la gara è tutta da scrivere. Grazie a SeteTrack live race sul sito kima.org ??.

Tutto pronto in Valmasino per una due giorni di puro spettacolo. Sabato, ad alzare il sipario saranno Kima Trail Running e MiniKima. Alla vigilia della più mitica delle sky, riservata al gotha mondiale della specialità, a farla da padrone sarà quindi il trailrunning con due tracciati da 14 e 6 km che porteranno i concorrenti a correre al cospetto di quelle frastagliate vette granitiche che hanno scritto la storia dell'alpinismo. Iscrizioni ancora aperte, chi volesse accaparrarsi un pettorale dovrà inviare una mail a info@TrofeoKima.org.

Domenica, show time con la quinta tappa Extreme delle Migu Run Skyrunner® Extreme Series, le prove più tecniche del circuito di coppa del mondo. Da affrontare vi saranno 52 tecnicissimi chilometri con 8.400 m di dislivello totale e sette passi alpini tutti sopra i 2500m (quota massima passo Cameraccio 2.950 m). Il catalano Kilian Jornet e la svedese Emelie Forsberg partono favoriti, ma la gara si preannuncia tutt'altro che scontata. Al maschile, sfogliando la lista partenti, spiccano i nomi degli scialpinisti francesi Alexis Sevenne, Léo Viret e Samuel Equy. Ma attenzione anche allo svedese Petter Engdahl, al britannico Ricky Lightfoot o all'israeliano Christian Greyling. Nel ruolo di outsider Pau Bartolo, Alfredo Gil, Cristian Minoggio e Florian Reichert.

Al femminile, ad insediare i sogni da record della Forsberg ci potrebbe provare l'americana Hillary Gerardi. Attenzione anche a Ragna Debats, Mira Rai, Malene Haukoj e all'italiana Martina Valmassoi.

Data
Testata
Descrizione

24.08.18

CORRIEREDELLOSPORT.IT

Sito Informazione Sportiva


[LINK](#)

SEMPLICEMENTE RUNNING

[HOME CDS](#) [L'ALIMENTAZIONE](#) [L'ABBIGLIAMENTO TECNICO](#) [MARATONA DI ROMA](#) [L'ALLENAMENTO](#) [I PERCORSI](#) [LA SALUTE](#)

I tempi da battere? Sono quelli dello del nepalese Bhim Gurung 6h10'44" e della spagnola Nuria Picas 7h36'21".

Percorso Kima in pillole:

Partenza da Filorera (870 m), Val di Predarossa, Rifugio Ponti, Passo Cameraccio, Passo Torrone, Rif Allievi-Bonacossa, Passo Averta, Passo Qualido, Passo Camerazzo, Rif Gianetti, Passo Barbacan, Rif Omio, Bagni di Masino, Piana di Bregolana, San Martino e arrivo a Filorera (870m). Sviluppo 52 Km dislivello in salita di 4.200 m e altrettanti in discesa valicando sette passi tutti sopra i 2500 m; quota massima passo Cameraccio 2.950 m (traguardo volante).

Cancelli Orari:

Il tempo massimo per concludere la gara sarà di 11h. Saranno disposti cancelli orari alla Bocchetta Roma (3:15'), al Rifugio Allievi (6h) e al Rifugio Gianetti (8h).

Da non perdere:

Non solo agonismo. Kima è anche una serie di eventi collaterali legati a 360° al mondo della montagna. Sabato alle 14 da non perdere la tavola rotonda "Tecnologie al servizio dell'uomo e della montagna". Presso il centro polifunzionale della montagna a Filorera, vero cuore pulsante della manifestazione, il comitato organizzatore della manifestazione in stretta sinergia con Regione Lombardia, ha infatti promosso un incontro aperto a organizzatori, atleti e non solo. Alle 16.30 briefing, mentre alla sera da non perdere presso la tensostruttura "la Montagna Dentro" serata a tema dedicata alla guida alpina Pierangelo Marchetti "Kima".

Domenica mattina alle 11.30 altro momento clou con la premiazione della guida emerita.

Data

25.08.18

Testata

TUTTOSPORT.COM

Descrizione

Sito Informazione
Sportiva



LINK

TUTORUNNING

Tutorunning

HOME TS

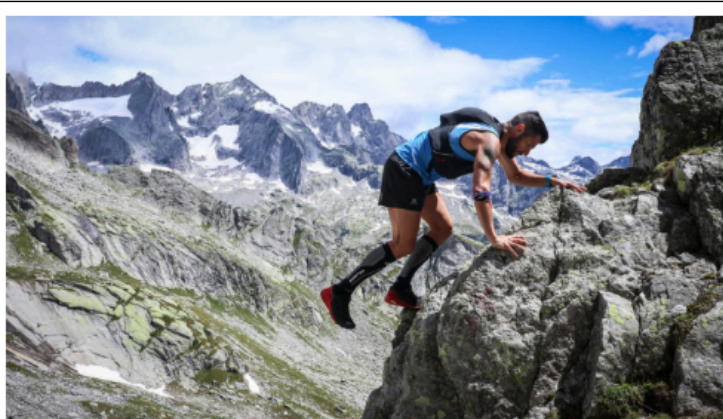
L'ABBIGLIAMENTO TECNICO

L'ALIMENTAZIONE

L'ALLENAMENTO

I PERCORSI

ALTRO ▾



0

Una 23^a edizione del Trofeo Kima che si preannuncia epica

Tutto pronto in Valmasino per la 23^a edizione del Trofeo Kima. Al via 300 atleti provenienti da 43 differenti nazioni. Per la quinta tappa Extreme /Ultra del Migu Run Skyrunner® World Series, una percentuale di stranieri del 63%

venerdì 24 agosto 2018



Tutto pronto in Valmasino per la 23^a edizione del Trofeo Kima. Al via 300 atleti provenienti da 43 differenti nazioni. Per la quinta tappa Extreme /Ultra del Migu Run Skyrunner® World Series, una percentuale di stranieri del 63%. [Salomon](#), main sponsor dell'evento, schiererà ai nastri di

partenza i propri migliori atleti. La svedese Emelie Forsberg e il catalano Kilian Jornet partono favoriti, ma la gara è tutta da scrivere. Grazie a SeteTrack live race sul sito kima.org ??.

Data

25.08.18

Testata

TUTTOSPORT.COM

Descrizione

Sito Informazione
Sportiva

LINK

TUTORUNNING

Tutorunning

HOME TS

L'ABBIGLIAMENTO TECNICO

L'ALIMENTAZIONE

L'ALLENAMENTO

I PERCORSI

ALTRO ▾

Domenica, show time con la quinta tappa Extreme delle Migu Run Skyrunner® Extreme Series, le prove più tecniche del circuito di coppa del mondo. Da affrontare vi saranno 52 tecnicissimi chilometri con 8.400 m di dislivello totale e sette passi alpini tutti sopra i 2500m (quota massima passo Cameraccio 2.950 m). Il catalano Kilian Jornet e la svedese Emelie Forsberg partono favoriti, ma la gara si preannuncia tutt'altro che scontata. Al maschile, sfogliando la lista partenti, spiccano i nomi degli scialpinisti francesi Alexis Sevennec, Léo Viret e Samuel Equy. Ma attenzione anche allo svedese Petter Engdahl, al britannico Ricky Lightfoot o all sudafricano Christiaan Greyling. Nel ruolo di outsider Pau Bartolo, Alfredo Gil, Cristian Minoggio e Florian Reichert.

Al femminile, ad insidiare i sogni da record della Forsberg ci potrebbe provare l'americana Hillary Gerardi. Attenzione anche a Ragna Debats, Mira Rai, Malene Haukoy e all' italiana Martina Valmassoi.

I tempi da battere? Sono quelli dello del nepalese Bhim Gurung 6h10'44" e della spagnola Nuria Picas 7h36'21".

Percorso Kima in pillole:

Partenza da Filorera (870 m), Val di Predarossa, Rifugio Ponti, Passo Cameraccio, Passo Torrone, Rif Allievi-Bonacossa, Passo Averta, Passo Qualido, Passo Camerozzo, Rif Gianetti, Passo Barbacan, Rif Omio, Bagni di Masino, Piana di Bregolana, San Martino e arrivo a Filorera (870m). Sviluppo 52 Km dislivello in salita di 4.200 m e altrettanti in discesa valicando sette passi tutti sopra i 2500 m; quota massima passo Cameraccio 2.950 m (traguardo volante).

Cancelli Orari:

Il tempo massimo per concludere la gara sarà di 11h. Saranno disposti cancelli orari alla Bocchetta Roma (3:15'), al Rifugio Allievi (6h) e al Rifugio Gianetti (8h).

Da non perdere:

Non solo agonismo. Kima è anche una serie di eventi collaterali legati a 360° al mondo della montagna. Sabato alle 14 da non perdere la tavola rotonda "Tecnologie al servizio dell'uomo e della montagna". Presso il centro polifunzionale della montagna a Filorera, vero cuore pulsante della manifestazione, il comitato organizzatore della manifestazione in stretta sinergia con Regione Lombardia, ha infatti promosso un incontro aperto a organizzatori, atleti e non solo. Alle 16.30 briefing, mentre alla sera da non perdere presso la tensostruttura "la Montagna Dentro" serata a tema dedicata alla guida alpina Pierangelo Marchetti "Kima".

Data

25.08.18

Testata

TUTTOSPORT.COM

Descrizione

Sito Informazione
Sportiva

LINK

TUTORUNNING

Tutorunning

HOME TS

L'ABBIGLIAMENTO TECNICO

L'ALIMENTAZIONE

L'ALLENAMENTO

I PERCORSI

ALTRO ▾

Domenica, show time con la quinta tappa Extreme delle Migu Run Skyrunner® Extreme Series, le prove più tecniche del circuito di coppa del mondo. Da affrontare vi saranno 52 tecnicissimi chilometri con 8.400 m di dislivello totale e sette passi alpini tutti sopra i 2500m (quota massima passo Cameraccio 2.950 m). Il catalano Kilian Jornet e la svedese Emelie Forsberg partono favoriti, ma la gara si preannuncia tutt'altro che scontata. Al maschile, sfogliando la lista partenti, spiccano i nomi degli scialpinisti francesi Alexis Sevennec, Léo Viret e Samuel Equy. Ma attenzione anche allo svedese Petter Engdahl, al britannico Ricky Lightfoot o all sudafricano Christiaan Greyling. Nel ruolo di outsider Pau Bartolo, Alfredo Gil, Cristian Minoggio e Florian Reichert.

Al femminile, ad insidiare i sogni da record della Forsberg ci potrebbe provare l'americana Hillary Gerardi. Attenzione anche a Ragna Debats, Mira Rai, Malene Haukoy e all' italiana Martina Valmassoi.

I tempi da battere? Sono quelli dello del nepalese Bhim Gurung 6h10'44" e della spagnola Nuria Picas 7h36'21".

Percorso Kima in pillole:

Partenza da Filorera (870 m), Val di Predarossa, Rifugio Ponti, Passo Cameraccio, Passo Torrone, Rif Allievi-Bonacossa, Passo Averta, Passo Qualido, Passo Camerozzo, Rif Gianetti, Passo Barbacan, Rif Omio, Bagni di Masino, Piana di Bregolana, San Martino e arrivo a Filorera (870m). Sviluppo 52 Km dislivello in salita di 4.200 m e altrettanti in discesa valicando sette passi tutti sopra i 2500 m; quota massima passo Cameraccio 2.950 m (traguardo volante).

Cancelli Orari:

Il tempo massimo per concludere la gara sarà di 11h. Saranno disposti cancelli orari alla Bocchetta Roma (3:15'), al Rifugio Allievi (6h) e al Rifugio Gianetti (8h).

Da non perdere:

Non solo agonismo. Kima è anche una serie di eventi collaterali legati a 360° al mondo della montagna. Sabato alle 14 da non perdere la tavola rotonda "Tecnologie al servizio dell'uomo e della montagna". Presso il centro polifunzionale della montagna a Filorera, vero cuore pulsante della manifestazione, il comitato organizzatore della manifestazione in stretta sinergia con Regione Lombardia, ha infatti promosso un incontro aperto a organizzatori, atleti e non solo. Alle 16.30 briefing, mentre alla sera da non perdere presso la tensostruttura "la Montagna Dentro" serata a tema dedicata alla guida alpina Pierangelo Marchetti "Kima".

Data

25.08.18

Testata

KARENPSPORT.IT/ POST
FACEBOOK

Descrizione

Sito Informazione
Blogger Karen P. sport



LINK



Caricamenti dal cellulare



Karen P. sport
"Mi piace" aggiunto alla Pagina · 25 agosto ·

Così anch'io ho provato l'emozione di superare il traguardo del KIMA! 🏆
Kima Trail Running, 1:26, orgogliosa della mia SETTIMA Posizione 🏆

Maurizio Torri
Salomon | Salomon Running | BV Sport Italia

👍❤️🔥 137 Commenti: 5

👍 Mi piace 💬 Commenta ➦ Condividi ⚙️

Meno recenti ▾

Michela Montagner Grande
Mi piace · Rispondi · 1 s 1

Gianluca Sala Tenna Vicino a un grande uomo c'è sempre una grande donna
Mi piace · Rispondi · 1 s 2

Luca Guglielmetti Bravissima ❤️
Mi piace · Rispondi · 1 s 1

Stefano Pozzi Complimenti 🏆🏆🏆🏆🏆🏆
Mi piace · Rispondi · 1 s 1

Sky Vasse

Scrivi un commento... 📄 📷 📺 🗨️

Data

25.08.18

Testata

SPORTWEEK

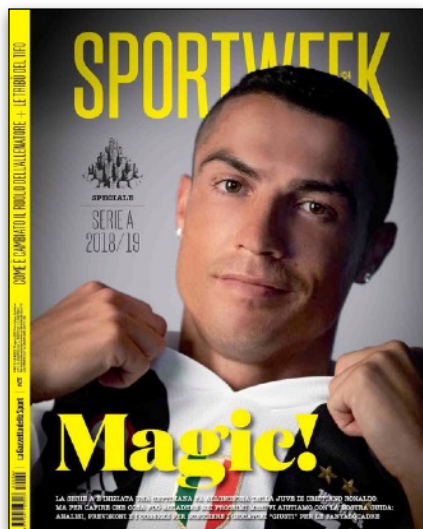
Descrizione

Settimanale Allegato alla Testata
Gazzetta dello Sport



Tiratura

220.000



active

APPUNTAMENTI
a cura di Enrico Aiello

NUOTO

DOMENICA 26

A PORTOFINO IL 6° MIGLIO BLU

Outdoor Portofino organizza il 6° Miglio Blu di Portofino, gara amatoriale di nuoto in linea che si svolge nell'area marina protetta di Portofino, con partenza dalle spiagge di Triano e arrivo a Punta Pelele, a Santa Margherita Ligure (GE). Il ritrovo è alle 11.30 sulla spiaggia di Punta Pelele, sul lungomare Raffaele Bonetti, da dove si raggiunge autonomamente la partenza. Il programma ha un prologo alle 10.30 con la gara su 500 metri riservata ai ragazzi sotto i 14 anni, mentre la partenza del Miglio è alle 10.30. Info e iscrizioni su outdoorportofino.com.



BIKE

DOMENICA 26

UNA PEDALATA IN SARDEGNA

A Fononagajore, nel Sassarese, zona della Sardegna in cui sono più presenti antiche vestigia del periodo nuragico, Pozzo Bike organizza "Fra laghi e nuraghi", una pedalata ecologica amatoriale di 40 km, a cui sono ammessi anche non tesserati. Ritrovo alle ore 9 in Piazzetta dello Sport, in via Pertini a Fononagajore (SS). Per iscrizioni: tel. 348.60.36.954.

CORSE A OSTACOLI

DOMENICA 26

CORSE A OSTACOLI NEL BRESCIANO

Animalia OCR organizza un workshop tecnico-pratico per avvicinarsi al mondo delle obstacle course race o per migliorare la tecnica. Luogo del corso è il Grand OCR Park di via d'Annunzio, a Pessagno sul Garda (BS), camp outdoor attrezzato e abitualmente utilizzato per gare ed eventi di questo tipo. Inizio alle ore 10.30. Di consiglio abbigliamento giaccone. Per iscrizioni: tel. 0368/18.96.306.

EVENTI

VENERDÌ 31

IL FESTIVAL DI RIMINI

Fino al 2 settembre Rimini apre le porte alla prima edizione di Italian Bike Festival, tre giorni interamente dedicati agli appassionati della bicicletta. Per l'occasione il Parco Fellini si trasforma in un village con un'area espositiva di 28.000 mq dove, oltre ad ammirare in anteprima le novità 2019, un fitto programma prevede gare, presentazioni, intrattenimento e street food. Per tutti la possibilità di testare modelli da strada, mtb ed e-bike su una delle 4 piste a disposizione. Per partecipare al test bisogna registrarsi online (italianbikfestival.net) o presso la segreteria che verrà allestita all'interno del Palazzo del Turismo.



E NON DIMENTICATE DI ISCRIVERVI A...

Per chi corre è tempo di iscriversi alla Deejay Ten di **Milano** del 14 ottobre (deejayten.it) e alla **Salomon Running Milano** del 23 settembre (runningmilano.it). Per chi, invece, ama rievocare il ciclismo d'annata, la data è quella del 7 ottobre con l'Eroica, a **Gaiole in Chianti** (SI), gara con biciclette e abbigliamento d'epoca.

E NON DIMENTICATE DI ISCRIVERVI A...

Per chi corre è tempo di iscriversi alla Deejay Ten di **Milano** del 14 ottobre (deejayten.it) e alla **Salomon Running Milano** del 23 settembre (runningmilano.it). Per chi, invece, ama rievocare il ciclismo d'annata, la data è quella del 7 ottobre con l'Eroica, a **Gaiole in Chianti** (SI), gara con biciclette e abbigliamento d'epoca.

Data
27.08.18
Testata
L'ADIGE
Descrizione
Quotidiano Locale

Tiratura
21.000

l'Adige

Corsa | Venerdì sera sotto la pioggia da Trento a Vason; ieri fino al Palon. Vittorie per Pintarelli e Magnini

Gli scatenati della «Direttissima»

TRENTO - La prestigiosa firma di Davide Magnini ha battezzato ieri la SkyRace Trento - Monte Bondone La Direttissima, prova che ha collegato il centro cittadino con la vetta del Monte Palon, per 12,7 km di sviluppo e circa 2000 metri di dislivello positivo.

Un tracciato che stuzzica l'immaginario di tutti i trentini e che ha ispirato gli organizzatori dello Sci Club Monte Bondone il cui appello è stato recepito da una quarantina di atleti, vogliosi di confrontarsi con le rampe bondonere in una domenica tersa e finalmente fresca. Ma con Magnini al via, c'era ben poco da fare ed i partecipanti l'hanno capito nel giro di pochi metri, quelli sufficienti al ventunenne di Vermiglio per prendere il largo e salutare la concorrenza.

Il portacolori del Team Salomon ha così raggiunto la vetta del Bondone dopo 1:26'40 di gara, lasciandosi alle spalle l'evergreen Tarcisio Linardi (1:34'25) con Henry Hofer (1:35'09) a completare il podio di questa prima edizione della Direttissima.

E prestigioso è stata anche il timbro femminile, arrivato per opera della francese di stanza in Italia Stephanie Jimenez, capace di far segnare il dodicesimo tempo (1:50'13) e conquistare così il gradino più alto del podio in rosa, davanti alla trentina Michela Cozzini (2:05'05) e ad Elena Sassudelli (2:07'04). Ma non è tutto, perché già venerdì sera circa 40 impavidi hanno voluto affrontare il Monte Bondone nella Direttissima in



In alto Davide Magnini, qui a lato la francese Stephanie Jimenez, vincitori dell'«arrampicata» di ieri da Trento a Cima Palon (2090 metri); in basso la partenza dal centro città

notturna, vero e proprio chilometro verticale tra Piazza Duomo e Vason con 1000 metri di dislivello spalmati in 8,8 chilometri di sviluppo, affrontati sotto la pioggia e nella nebbia che ha caratterizzato la serata in tutto il Trentino. Il primo a raggiungere il centro bondonero è stato il valsuganotto di casa in Val di Rabbi Gil Pintarelli (1:07'23) seguito dallo stesso Linardi

(1:08'27) e da Luca Binelli (1:11'38) mentre la palma di migliore ragazza è andata a Michela Cozzini (1:34'13), quindicesima all'arrivo per superare Federica Casari e Michela Calzà. Sono stati dunque questi i protagonisti che hanno battezzato la duplice Direttissima, gara che ha tutto per poter diventare una prova cult nei prossimi anni.

Lu.Pe.

Data

Testata

Descrizione

27.08.18

L'ADIGE

Quotidiano Locale



Tiratura

21.000

l'Adige

ECCO LE CLASSIFICHE

km 12,700, K 2000

1	Magnini Davide	1:26:40
2	Linardi Tarcisio CARINA BRAO CAFE	1:34:25
3	Hofer Henry ALPIN SPEED SARNTAL	1:35:09
4	Giovannini Alessandro	1:39:22
5	Van De Plassche Tom Arent	1:41:17
6	Miori Luca	1:42:34
7	Degasperi Manuel	1:43:08
8	Stueller Erwin	1:43:39
9	Gretter Stefano	1:44:32
10	Merli Igor RUNCARD	1:45:51
11	Quadrubbi Matteo	1:46:59
12	Jiménez Stéphanie	1:50:13
13	Spagnolo Davide ASD BAFFELAN SKYRUNNERS	1:50:44
14	Bailoni Claudio SENZAFRENI	1:51:47
15	Miotto Fabio TERMEN	1:54:48
16	Gretter Mattia	1:57:08
17	Riegler Christian	1:59:23
18	Roberto Degasperi ASD MADE 2 WIN	1:59:59
19	Rigo Mike	2:01:11
20	Lunelli Diego	2:03:35
21	Cozzini Michela	2:05:05
22	Pellegrini Roberto	2:06:21
23	Piloni Michele US MALONNO	2:06:24
24	Sassudelli Elena A.S.D. SENZA FRENI	2:07:04
25	Zamboni Irene	2:09:38
26	Merler Tiziano	2:09:49
27	Fredrizzi Danilo	2:12:53
28	Joniez Andrea	2:13:10
29	Franceschi Giuseppe ATLETICA VALLE DI CEMBRA	2:14:01
30	Tessadri Duccio LAGARINA CRUS TEAM	2:15:15
31	Bonvecchio Edoardo AGONISTICA TRENTINA	2:19:20
32	Bernabè Daniela ATLETICA VALLE DI CEMBRA	2:21:14
33	Speziali Carlo SAT SEZIONE DI AVIO	2:25:18
34	Tavoratti Marianna	2:27:57
35	Reich Massimo	2:28:58
36	Betta Francesca	2:29:23
37	Parisi Ida	2:30:19
38	Ferri Giorgio ATLETICA ALTO GARDA LEDRO	2:49:06
39	Gjeka Sotir	2:51:31
40	Agostini Francesca	2:57:34
41	Marai Heros TEAM TRE GAMBE	3:14:08
42	Dallapè Vilma G.S. FRAVEGGIO	3:14:33

km 8,800, K 1000

1	Pintarelli Gil GS VALSUGANA	1:07:23
2	Linardi Tarcisio CARINA BRAO CAFE	1:08:29
3	Binelli Luca	1:11:38
4	Degasperi Manuel MANUEL	1:14:54
5	Bettega Federico G.S. FRAVEGGIO	1:22:03
6	Segatta Nicola GS FRAVEGGIO	1:25:33
7	Berlanda Gianni ATLETICA VALLE DI CEMBRA	1:25:52
8	Nardelli Fabrizio SAT SOPRAMONTE	1:25:59
9	Bertoldi Emano S.O.S.A.T.	1:26:05
10	Boeri Celeste SSD TREMALZO	1:27:18
11	Pontalti Cristian	1:29:10
12	Pinamonti Alex	1:29:11
13	Zeni Claudio	1:31:00
14	Franceschetti Omar S.A. VALCHIESE	1:32:30
15	Cozzini Michela	1:34:13
16	Ciurletti Andrea RUNCARD	1:34:27
17	Bazzoli Ovidio	1:37:21
18	Fallo Nicola	1:37:56
19	Tamanini Massimo	1:38:03
20	Gallizioli Claudio ASD MADE2WIN TRENTTEAM	1:38:37
21	Caldera Daniele MARATHON CLUB TRENTO	1:39:15
22	Mattioli Umberto ANNA MATTIOLI	1:40:09
23	Bonvecchio Edoardo	1:40:40
24	Fallo Luca	1:43:55
25	Casari Federica	1:44:10
26	Fallo Paolo	1:45:07
27	Mattioli Andrea SAT PRESSANO	1:48:52
28	Dignani Christian AS MERANO	1:49:49
29	Galza' Michela	1:54:58
30	Marighetti Fabio CAMMINARE IN TRENTINO	1:59:16
31	Pilati Arianna	2:05:17
32	Baldessari Mauro ATLETICA VALLE DI CEMBRA	2:05:19
33	Storfer Lucio ATLETICA VALLE DI CEMBRA	2:07:11
34	Scarpa Martina	2:10:39
35	Tranquillini Adriano	2:10:40




Data
27.08.18
Testata
L'ADIGE
Descrizione
Quotidiano Locale
Tiratura
21.000

l'Adige

TRIATHLON

Il prossimo 23 settembre torna la Trirace Dolomites

«Ironman» da Soraga al Sass Pordoi

CANAZEI - Lo scorso anno aveva fatto «rumore» il debutto della Trirace Dolomites, con la prima edizione di un triathlon atipico, che abbina skiroll, ciclismo e corsa in montagna. E nonostante il tempo galeotto, con neve della notte della vigilia a sconvolgere i piani e costringere a cambiare tracciato della frazione di corsa, è stato un successo.

Ora i dirigenti dell'Asd Pellegrin Cycling Team di Soraga sono già pronti ad incrociare le dita, per il tempo s'intende, e proporre la seconda edizione per domenica 23 settembre.

Le Dolomiti di Fassa, patrimonio Unesco, saranno le vere protagoniste dell'evento, con partenza in centro a Soraga e arrivo sul Sass Pordoi a regalare scenari da favola a questi particolari ironmen.

Ad attendere i partecipanti vi saranno tre frazioni molto speciali, con partenza skiroll ai piedi da Soraga a Canazei per una distanza di km 14,5 e dislivello di 255 metri. La seconda frazione prevede il balzo in sella alla bici da corsa, percorrendo da Canazei 12 km e 774 metri di dislivello fino a passo Pordoi con i suoi 2.239. Ma il bello deve ancora venire, con la terza frazione di corsa

in montagna, dal passo Pordoi fin su al Sass Pordoi (2.950 metri) per 2,5 km ma con un dislivello di 711 metri.

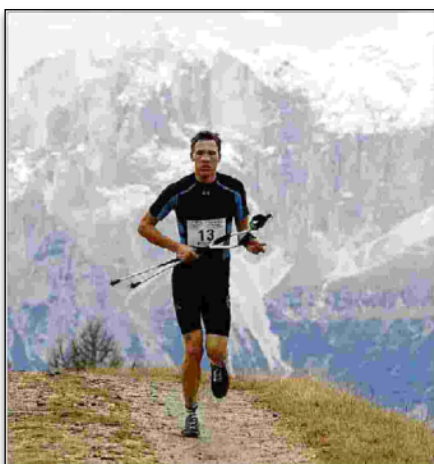
Per mettere tutti gli atleti sullo stesso piano, la gara di skiroll sarà una «monomarca» con ldt Sports a fornire gli «attrezzi», con attacchi Rottefella o Salomon, come succederà nel prestigioso challenge norvegese Guide World Classic Tour che si disputerà in val di Fiemme la settimana precedente.

La gara è aperta a partecipazione individuale, ma anche a squadre di tre elementi con classifica speciale per i team under 20 o per i master over 50.

Ricco anche il montepremi a disposizione delle squadre vincitrici, senza contare i traguardi volanti, i premi a sorteggio ed i riconoscimenti alle varie categorie.

Le iscrizioni ammontano a 50 euro per la categoria individuale ed a 100 euro per i team, comprensive di ricco pacco gara e buono per il pranzo, entro e non oltre la giornata di giovedì 20 settembre, mentre sarà ancora possibile iscriversi la domenica con un sovrapprezzo.

Info ed iscrizioni su www.triracedolomites.com



Alex Oberbacher, lo scorso anno trionfatore tra gli ironmen individuali

Data

27.08.18

Testata

TUTTOSPORT.COM

Descrizione

Sito Informazione Sportiva



TUTTORUNNING

Tuttorunning

HOME TS

L'ABBIGLIAMENTO TECNICO

L'ALIMENTAZIONE

L'ALLENAMENTO

I PERCORSI

ALTRO ▾



© R. Moiola

0

Kilian Jornet da record al Trofeo Kima

In Valmasino è andata in scena una 23^a edizione del Trofeo Kima che verrà ricordata tra le più belle di sempre.

lunedì 27 agosto 2018



giunti qui da 43 differenti nazioni... Kilian Jornet si riprende il record al Trofeo Kima

In Valmasino è andata in scena una 23^a edizione del Trofeo Kima che verrà ricordata tra le più belle di sempre. La quinta tappa Extreme/Ultra del Migu Run Skyrunner® World Series ha stregato i 300 corridori del cielo

Il campione catalano vince per la quarta volta la Grande Corsa sul Sentiero Roma eguagliando il primato di successi di Mario Poletti. **Al femminile, l'americana Ilary Gerardi** incide per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro. Giacchio in quota, lavoro straordinario per il comitato organizzatore, partenza rinviata di un'ora e mezza, ma poi show time.

Data
27.08.18
Testata
TUTTOSPORT.COM
Descrizione
Sito Informazione Sportiva

LINK

TUTORUNNING

Tutorunning

HOME TS

L'ABBIGLIAMENTO TECNICO

L'ALIMENTAZIONE

L'ALLENAMENTO

I PERCORSI

ALTRO ▾

La pioggia della vigilia, un violento abbassamento delle temperature, un forte vento da nord e i primi fiocchi di neve in quota hanno messo a serio rischio il regolare svolgimento della Grande Corsa sul Sentiero Roma. Alle prime luci dell'alba il cielo terso portava con sé la temutissima insidia ghiaccio sui valichi più alti. Sicurezza, prima di tutto. Il direttore gara Matteo Colzada e il suo staff hanno controllato i vari punti critici posticipando lo start di un'ora e mezza, prima di dare il definitivo "ok".

Alle 8.30 show time con tantissimo pubblico in quota e gli atleti più forti subito davanti a dettare i tempi al resto della ciurma. Da affrontare 52 tecnicissimi chilometri con 8.400 m di dislivello totale e sette passi alpini tutti sopra i 2500m (quota massima passo Cameraccio 2.950 m).



Il fenomeno catalano Kilian Jornet era dato come super favorito dei pronostici. Già vincitore di questa gara e detentore del record prima che il nepalese Bhim Gurung glielo soffiasse (6h10'44"), la stella del Team Salomon ha innestato il turbo portandosi in fuga lo scialpinista transalpino Alexis

Sevennec. I due hanno corso spalla, spalla gran sino alla discesa finale, una vera picchiata di 2000 m che da Passo Barbacan li portava sino all'abitato di San Martino.

Qui Jornet ha sferrato un attacco vincente. Un attacco che gli ha permesso di tagliare il traguardo tra due ali di folla con il tempo record 6h09'19". Alla finish line di Filorera applausi a scena aperta anche per il secondo classificato, uno stratosferico Alexis Sevennec - 6h11'59"-. Sul podio con loro anche lo spagnolo Pere Aurell in 6h20'50".

Hanno trovato un posto nella top ten di giornata anche Andre Jonsson, Leo Viret, Petter Engdahl, Andy Simonds, Cristian Minoggio, Cody Lind e Samuel Equy.

Con questo successo Jornet entra di diritto nella storia del Kima riconquistando il record della gara e raggiungendo Mario Poletti nell'albo d'oro con un poker di successi.



Al femminile, nessun record. Il tempo da battere resta il 7h36'21" fatto segnare nel 2016 dalla spagnola Nuria Picas. Con l'attesissima svedese Emelie Forsberg fuori dai giochi per una forma fisica non ottimale che l'ha portata ad alzare bandiera bianca,

la gara si è vissuta su continui capovolgimenti di fronti. Sulla prima scesa verso la Bocchetta Roma, Ragna Debats ha provato a fare la differenza. Nella traversata in quota l'italo americana Hilary Gerardi ha però innestato le ridotte. Sul finale la sudafricana Robyn Owen ha provato a insidiare la sua leadership, ma Gerardi è rientrata di prepotenza e vinto in 7h37'29". Secondo posto per Owen in 7h39'01", mentre terza si è piazzata la nepalese Mira Rai che al termine di una strepitosa rimonta ha chiuso in 7h41'46". Seguono nell'ordine l'americana Brittany Petterson e l'italiana Martina Valmassoi.

Il Trofeo Kima cala il sipario con il pieno di consensi e migliaia di spettatori che nel tardo pomeriggio hanno affollato il quartiere generale di Filorera per applaudire i loro beniamini. Per la Grande Corsa sul Sentiero Roma, l'appuntamento è fissato per agosto 2020... e ancora una volta sarà "caccia al pettorale".

Data

27.08.18

Testata

RUNTODAY.IT

Descrizione

Sito Informazione Mondo Running


LINK

[HOME](#)
[NEWS](#)
[ALIMENTAZIONE](#)
[ALLENAMENTI](#)
[GARE](#)
[MATERIALE](#)
[VIDEO](#)
[CHI SIAMO](#)

ED È RECORD PER KILIAN JORNET AL TROFEO KIMA 2018!



In Valmasino è andata in scena una 23ª edizione del Trofeo Kima che verrà ricordata tra le più belle di sempre. La quinta tappa Extreme/Ultra del Migu Run Skyrunner® World Series ha stregato i 300 corridori del cielo giunti qui da 43 differenti nazioni... Kilian Jornet si riprende il record al Trofeo Kima.

Il campione catalano vince per la quarta volta la Grande Corsa sul Sentiero Roma eguagliando il primato di successi di Mario Poletti. **Al femminile, l'americana Ilary Gerardi** incide per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro. Giacchio in quota, lavoro straordinario per il comitato organizzatore, partenza rinviata di un'ora e mezza, ma poi show time.

La pioggia della vigilia, un violento abbassamento delle temperature, un forte vento da nord e i primi fiocchi di neve in quota hanno messo a serio rischio il regolare svolgimento della Grande Corsa sul Sentiero Roma. Alle prime luci dell'alba il cielo terso portava con sé la temutissima insidia ghiaccio sui valichi più alti. Sicurezza, prima di tutto. Il direttore gara Matteo Colzada e il suo staff hanno controllato i vari punti critici posticipando lo start di un'ora e mezza, prima di dare il definitivo "ok".

Alle 8.30 show time con tantissimo pubblico in quota e gli atleti più forti subito davanti a dettare i tempi al resto della ciurma. Da affrontare 52 tecnicissimi chilometri con 8.400 m di dislivello totale e sette passi alpini tutti sopra i 2500m (quota massima passo Cameraccio 2.950 m).



Il fenomeno catalano Kilian Jornet era dato come super favorito dei pronostici. Già vincitore di questa gara e detentore del record prima che il nepalese Bhim Gurung glielo soffiasse (6h10'44"), la stella del Team **Salomon** ha innestato il turbo portandosi in fuga lo scialpinista transalpino Alexis Sevenne. I due hanno corso spalla, spalla gran sino alla discesa finale, una vera picchiata di 2000 m che da Passo Barbacan li portava sino all'abitato di San Martino.

Data
27.08.18
Testata
RUNTODAY.IT
Descrizione
Sito Informazione Mondo Running

LINK

[HOME](#)
[NEWS ▼](#)
[ALIMENTAZIONE](#)
[ALLENAMENTI](#)
[GARE](#)
[MATERIALE ▼](#)
[VIDEO ▼](#)
[CHI SIAMO](#)

Qui Jornet ha sferrato un attacco vincente. Un attacco che gli ha permesso di tagliare il traguardo tra due ali di folla con il tempo record 6h09'19". Alla finish line di Filorera applausi a scena aperta anche per il secondo classificato, uno stratosferico Alexis Sevennec - 6h11'59". Sul podio con loro anche lo spagnolo Pere Aurell in 6h20'50".

Hanno trovato un posto nella top ten di giornata anche Andre Jonsson, Leo Viret, Petter Engdahl, Andy Simonds, Cristian Minoggio, Cody Lind e Samuel Equy.

Con questo successo Jornet entra di diritto nella storia del Kima riconquistando il record della gara e raggiungendo Mario Poletti nell'albo d'oro con un poker di successi.



Al femminile, nessun record. Il tempo da battere resta il 7h36'21" fatto segnare nel 2016 dalla spagnola Nuria Picas. Con l'attesissima svedese Emelie Forsberg fuori dai giochi per una forma fisica non ottimale che l'ha portata ad alzare bandiera bianca, la gara si è vissuta su continui capovolgimenti di fronti. Sulla prima scesa verso la Bocchetta Roma, Ragna Debats ha provato a afre la

differenza. Nella traversata in quota l'italo americana Hilary Gerardi ha però innestato le ridotte. Sul finale la sudafricana Robyn Owen ha provato a insediare la sua leadership, ma Gerardi è rientrata di prepotenza e vinto in 7h37'29". Secondo posto per Owen in 7h39'01", mentre terza si è piazzata la nepalese Mira Rai che al termine di una strepitosa rimonta ha chiuso in 7h41'46". Seguono nell'ordine l'americana Brittany Petterson e l'italiana Martina Valmassoi.

Il Trofeo Kima cala il sipario con il pieno di consensi e migliaia di spettatori che nel tardo pomeriggio hanno affollato il quartiere generale di Filorera per applaudire i loro beniamini. Per la Grande Corsa sul Sentiero Roma, l'appuntamento è fissato per agosto 2020... e ancora una volta sarà "caccia al pettorale".

Scarica [QUI](#) la classifica

Data

Testata

Descrizione

27.08.18

CORRIEREDELLOSPORT.IT

Sito Informazione Sportiva



LINK

SEMPLICEMENTE RUNNING

HOME CDS L'ALIMENTAZIONE L'ABBIGLIAMENTO TECNICO MARATONA DI ROMA L'ALLENAMENTO I PERCORSI LA SALUTE



SEMPLICEMENTE RUNNING

Nuovo record per Kilian Jornet al Trofeo Kima

In Valmasino è andata in scena una 23ª edizione del Trofeo Kima che verrà ricordata tra le più belle di sempre.



lunedì 27 agosto 2018 10:15



In Valmasino è andata in scena una 23ª edizione del Trofeo Kima che verrà ricordata tra le più belle di sempre. La quinta tappa Extreme/Ultra del Migu Run Skyrunner® World Series ha stregato i 300 corridori del cielo giunti qui da 43 differenti nazioni...Kilian Jornet si riprende il record

al Trofeo Kima.

Il campione catalano vince per la quarta volta la Grande Corsa sul Sentiero Roma eguagliando il primato di successi di Mario Poletti. **Al femminile, l'americana Ilary Gerardi** incide per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro. Giacchio in quota, lavoro straordinario per il comitato organizzatore, partenza rinviata di un'ora e mezza, ma poi show time.

La pioggia della vigilia, un violento abbassamento delle temperature, un forte vento da nord e i primi fiocchi di neve in quota hanno messo a serio rischio il regolare svolgimento della Grande Corsa sul Sentiero Roma. Alle prime luci dell'alba il cielo terso portava con sé la temutissima insidia ghiaccio sui valichi più alti. Sicurezza, prima di tutto. Il direttore gara Matteo Colzada e il suo staff hanno controllato i vari punti critici posticipando lo start di un'ora e mezza, prima di dare il definitivo "ok".

Alle 8.30 show time con tantissimo pubblico in quota e gli atleti più forti subito davanti a dettare i tempi al resto della ciurma. Da affrontare 52 tecnicissimi chilometri con 8.400 m di dislivello totale e sette passi alpini tutti sopra i 2500m (quota massima passo Cameraccio 2.950 m).

Data
Testata
Descrizione
27.08.18
CORRIEREDELLOSPORT.IT
Sito Informazione Sportiva

LINK

SEMPLICEMENTE RUNNING

[HOME CDS](#) [L'ALIMENTAZIONE](#) [L'ABBIGLIAMENTO TECNICO](#) [MARATONA DI ROMA](#) [L'ALLENAMENTO](#) [I PERCORSI](#) [LA SALUTE](#)


Il fenomeno catalano Kilian Jornet era dato come super favorito dei pronostici. Già vincitore di questa gara e detentore del record prima che il nepalese Bhim Gurung glielo soffiasse (6h10'44"), la stella del Team Salomon ha innestato il turbo portandosi in fuga lo scialpinista transalpino Alexis Sevennec. I due hanno corso spalla, spalla

gran sino alla discesa finale, una vera picchiata di 2000 m che da Passo Barbacan li portava sino all'abitato di San Martino.

Qui Jornet ha sferrato un attacco vincente. Un attacco che gli ha permesso di tagliare il traguardo tra due ali di folla con il tempo record 6h09'19". Alla finish line di Filorera applausi a scena aperta anche per il secondo classificato, uno stratosferico Alexis Sevennec - 6h11'59"- . Sul podio con loro anche lo spagnolo Pere Aurell in 6h20'50".

Hanno trovato un posto nella top ten di giornata anche Andre Jonsson, Leo Viret, Petter Engdahl, Andy Simonds, Cristian Minoggio, Cody Lind e Samuel Equy.

Con questo successo Jornet entra di diritto nella storia del Kima riconquistando il record della gara e raggiungendo Mario Poletti nell'albo d'oro con un poker di successi.



Al femminile, nessun record. Il tempo da battere resta il 7h36'21" fatto segnare nel 2016 dalla spagnola Nuria Picas. Con l'attesissima svedese Emelie Forsberg fuori dai giochi per una forma fisica non ottimale che l'ha portata ad alzare bandiera bianca, la gara si è vissuta su continui

capovolgimenti di fronti. Sulla prima scesa verso la Bocchetta Roma, Ragna Debats ha provato a afre la differenza. Nella traversata in quota l'italo americana Hilary Gerardi ha però innestato le ridotte . Sul finale la sudafricana Robyn Owen ha provato a insediare la sua leadership, ma Gerardi è rientrata di prepotenza e vinto in 7h37'29". Secondo posto per Owen in 7h39'01", mentre terza si è piazzata la nepalese Mira Rai che al termine di una strepitosa rimonta ha chiuso in 7h41'46". Seguono nell'ordine l'americana Brittany Petterson e l'italiana Martina Valmassoi.

Il Trofeo Kima cala il sipario con il pieno di consensi e migliaia di spettatori che nel tardo pomeriggio hanno affollato il quartiere generale di Filorera per applaudire i loro beniamini. Per la Grande Corsa sul Sentiero Roma, l'appuntamento è fissato per agosto 2020... e ancora una volta sarà "caccia al pettorale".

Scarica [QUI](#) la classifica

Data

27.08.18

Testata

VALSERIANANEWS.IT

Descrizione

Sito Informazione Locale



LINK

Valseriana News
giornale on-line della ValSeriana e Val di Scalve

HOME CRONACA EVENTI CULTURA POLITICA SPORT PAESI RUBRICHE CONTATTI MERCATINO ANNUNCI

SPORT

Scritto da Redazione Valseriana News il 27 agosto 2018

0 commenti

Val Taleggio Trail: dominio della Val Seriana, sul podio Luca Carrara e Oliviero Bosatelli

Luca Carrara e Oliviero Bosatelli conquistano il primo Val Taleggio Trail.



I podi della gara - Foto Facebook

E' targata Val Seriana la prima edizione del Val Taleggio Trail, andato in scena domenica: a dominare nella gara di 50 km Luca Carrara di Albino e Oliviero Bosatelli di Gandino.

Le gare, di 50 e 25 km, sono state organizzate da Gs Orobie, Vedeseta Sport, Ecomuseo della Val Taleggio e Gs Amici delle Baite Valtaleggio.

Nella competizione di 50 km e 3200 metri di dislivello con un tempo di 5h30'38" ha vinto Luca Carrara, corridore nativo di Albino del team [Salomon](#). Dopo circa 8 minuti è transitato al traguardo Oliviero Bosatelli, capitano dell'ERock Team, con il finish time di 5h38'43". Sul terzo gradino del podio Ippolito Dominoni dei Runners Bergamo in 6h24'51". In ambito femminile Giuliana Arrigoni della Valetudo Serim ha vinto in 6h51'06". Seconda Simona Plevani del team Pantera Rosa in 7h00'24". Bronzo per Maria Eugenia Rossi della Valetudo Serim, terza in 7h15'39".

La gara di 50 km è stata organizzata in memoria di Dario Busi, mentre la versione "corta" da 25 km in ricordo di Davide Arrigoni.

Tutti i diritti riservati ©

Data

27.08.18

Testata

LASTAMPA.IT

Descrizione

Sito Informazione

Testata Quotidiano La Stampa


LINK

 ARCHIVIO STORICO
  ABBONAMENTI
  METEO
  ANNUNCI
  NEWSLETTER
  NOTIFICHE
 

martedì 04 settembre 2018 | ACCEDI 

LA STAMPA

Cerca...

 SEZIONI
 

SEGUICI SU   

TORINO ALESSANDRIA ASTI AOSTA BIELLA CUNEO IMPERIA e SANREMO NOVARA SAVONA VERBANO CUSIO OSSOLA VERCELLI MILANO ROMA < **IL SECOLO XIX**

MONDO **ITALIA** **POLITICA** **ECONOMIA** **SPORT** **SPETTACOLI** **TECH** **MOTORI** **VIAGGI** **SALUTE** **LA STAMPA TV** **TUTTODIGITALE**

Successo africano nella "Rampigada", la mezza maratona sui sentieri di San Domenico



La quinta edizione della Rampigada

Podio internazionale per la Rampigada Half Marathon a San Domenico, vinta dai ruandesi Jean Baptiste Simukeka e Niyirora Primitive. Simukeka, 35enne atleta ruandese del Team Valetudo Serim, ha centrato la vittoria presentandosi sul traguardo dopo 1h47'53" di gara e un vantaggio di 19" sul cusiano, specialista delle lunghe distanze, Riccardo Borgialli (Team Salomon). Più alto il distacco invece di Zmnako Wali Hussein (Atl. Pavese), runner classe 1987 originario del Kurdistan ma trapiantato in Trentino. Ancora Ruanda sugli scudi nella gara femminile dove il Team Valetudo Serim ha firmato la doppietta grazie alla vittoria della 24enne Niyirora Primitive in 2h08'21", che ha preceduto la connazionale Clementine Mukanganda di poco più di 2 minuti. Non è riuscito invece il bis alla vincitrice dello scorso anno, la rumena Ana Nanu (Gs Gabbi) che nulla ha potuto contro le avversarie ruandesi: per lei distacco di 4'31" da Primitive e terzo gradino del podio, quarta e prima delle italiane Benedetta Broggi (R. Triathlon Pavese). **Foto Alberto Lorenzina**

Data

29.08.18

Testata

4ACTIONSPOIT.IT

Descrizione

Sito Informazione

Testata 4 ACTIONSPOIT



LINK

4actionsport f i y NEWSLETTER

4running

ARTICOLI ▾ EVENTI ▾ PRODOTTI ▾ TEST ▾ FOTO ▾ VIDEO ▾ METEO TRIATHLON

f Q



Trofeo KIMA 2018, Jornet e Gerardi dominatori!

4 SHARES | f t G+ ... Mi piace 4

Trofeo KIMA in Val Masino, JORNET e GERARDI vittoriosi.

scritto da **Daniele Milano** 27/08/2018



Kilian Jornet accanto al nuovo tempo record nel Trofeo KIMA 2018

Al Trofeo KIMA 2018, tra le gare di skyrunning più ambite al mondo, lo spagnolo Kilian Jornet conquista il gradino più alto del podio insieme alla fortissima americana Ilary Gerardi.

Data

29.08.18

Testata

4ACTIONSPOIT.IT

Descrizione

Sito Informazione

Testata 4 ACTIONSPOIT



LINK

4actionsport f i y | NEWSLETTER

running

ARTICOLI ▾ EVENTI ▾ PRODOTTI ▾ TEST ▾ FOTO ▾ VIDEO ▾ METEO TRIATHLON

f Q

JORNET, poker come MARIO POLETTI

KILIAN JORNET, il campione catalano, ambassador della cultura outdoor in tutto il mondo, nonchè fortissimo atleta del **TEAM SALOMON**, vince il Trofeo KIMA in **Val Masino** in provincia di Sondrio, con un tempo strepitoso, nuovo record assoluto del difficile percorso, dopo una lotta serrata con l'incredibile francese **ALEXIS SEVENNEC**. Con questa vittoria, **JORNET** eguaglia il primato di **MARIO POLETTI** di quattro vittorie al Trofeo KIMA 2018.

HILARY GERARDI splendida regina!



Hilary Gerardi al traguardo vittoriosa. Primo successo nel Trofeo KIMA 2018 per la fuoriclasse americana

Tra le donne strepitosa vittoria dell'americana **HILARY GERARDI** che ottiene per la prima volta il massimo gradino del podio al Trofeo KIMA 2018, incidendo a lettere cubitali il proprio nome nell'albo d'oro. La **GERARDI** è tornata ad essere protagonista del circuito skyrunning dopo la splendida vittoria della **ALAGNA-CAPANNA MARGHERITA** sulle difficili nevi del Monte Rosa. La Gerardi ha condotto una gara da vera regina non riuscendo a stabilire il record assoluto di **NURIA PICAS** per poco più di un minuto in oltre sette ore di gara!

Data

29.08.18

Testata

4ACTIONSPO.RT.IT

Descrizione

Sito Informazione

Testata 4 ACTIONSPO.RT



LINK



Il podio femminile con al centro Hilary Gerardi radiosa vincitrice del Alexis Sevennec e Kilian Jornet protagonisti di un incredibile duello per il podio maschile finale del Trofeo KIMA 2018!!

GHIACCIO IN QUOTA, è subito Trofeo KIMA 2018!

Le fredde temperature nei giorni precedenti alla partenza, hanno determinato una condizione di ghiaccio in quota che ha costretto l'organizzazione a posticipare la partenza del Trofeo KIMA 2018. Il lavoro straordinario di tutto il comitato organizzatore e dei volontari ha permesso un ritardo sulla starting line di solo un'ora e mezza. I 300 atleti ammessi alla partenza, provenienti da ben 43 nazioni diverse, hanno così potuto dare vita a una delle edizioni più belle di sempre, valevole come quinta tappa Extreme/Ultra del Migu Run Skyrunner® World Series, in cui la VAL MASINO ha potuto dare mostra di tutta la sua bellezza.

Un gran lavoro di gruppo e poi VIA!

La pioggia della vigilia, un violento abbassamento delle temperature, un forte vento da nord e i primi fiocchi di neve in quota hanno messo a serio rischio il regolare svolgimento della Grande Corsa sul Sentiero Roma. Alle prime luci dell'alba il cielo terso portava con sé la temutissima insidia ghiaccio sui valichi più alti.



Alexis Sevennec e Kilian Jornet protagonisti di un incredibile duello per il podio

maschile finale del Trofeo KIMA 2018!

La SICUREZZA al primo posto del Trofeo KIMA 2018!

La **SICUREZZA**, prima di tutto. Il direttore gara Matteo Colzada e il suo staff hanno controllato i vari punti critici posticipando lo start di un'ora e mezza, prima di dare il definitivo "ok".

La parola a MAURIZIO TORRI

Dalle parole dirette di **MAURIZIO TORRI**, responsabile dell'ufficio stampa dell'evento, la cronaca in diretta di com'è andata: "Alle 8.30 show time con tantissimo pubblico in quota e gli atleti più forti subito davanti a dettare i tempi al resto della ciurma. Da affrontare 52 tecnicissimi chilometri con 8.400 m di dislivello totale e sette passi alpini tutti sopra i 2500m (quota massima passo Cameraccio 2.950 m). Il fenomeno catalano **Kilian Jornet** era dato come super favorito dei pronostici. Già vincitore di questa gara e detentore del record prima che il nepalese **Bhim Gurung** glielo soffiasse (6h10'44"), la stella del Team Salomon ha innestato il turbo portandosi in fuga lo scialpinista transalpino **Alexis Sevennec**. I due hanno corso spalla a spalla gran sino alla discesa finale, una vera picchiata di 2000 m che da Passo Barbacan li portava sino all'abitato di San Martino.

Qui **Jornet** ha sferrato un attacco vincente. Un attacco che gli ha permesso di tagliare il traguardo tra due ali di folla con il tempo record **6h09'19"**. Alla finish line di Filorera applausi a scena aperta anche per il secondo classificato, uno stratosferico **Alexis Sevennec** - 6h11'59". Sul podio con loro anche lo spagnolo Pere Aurell in 6h20'50". Hanno trovato un posto nella top ten di giornata anche Andre Jonsson, Leo Viret, Petter Engdahl, Andy Simonds, Cristian Minoggio, Cody Lind e Samuel Equy. Al femminile, nessun record. Il tempo da battere resta il 7h36'21" fatto segnare nel 2016 dalla spagnola Nuria Picas. Con l'attesissima svedese Emelie Forsberg fuori dai giochi per una forma fisica non ottimale che l'ha portata ad alzare bandiera bianca, la gara si è vissuta su continui capovolgimenti di fronti. Sulla prima scesa verso la Bocchetta Roma, Ragna Debats ha provato a fare la differenza. Nella traversata in quota l'italo americana Hilary Gerardi ha però innestato le ridotte. Sul finale la sudafricana Robyn Owen ha provato a insediare la sua leadership, ma Gerardi è rientrata di prepotenza e vinto in 7h37'29". Secondo posto per Owen in 7h39'01", mentre terza si è piazzata la nepalese Mira Rai che al termine di una strepitosa rimonta ha chiuso in 7h41'46". Seguono nell'ordine l'americana Brittany Petterson e l'italiana Martina Valmassoi.

Il Trofeo Kima cala il sipario con il pieno di consensi e migliaia di spettatori che nel tardo pomeriggio hanno affollato il quartiere generale di Filorera per applaudire i loro beniamini. Per la Grande Corsa sul Sentiero Roma, l'appuntamento è fissato per agosto 2020... e ancora una volta sarà "caccia al pettorale".

Data
27.08.18
Testata
TORINOSPORTIVA.IT
Descrizione
Sito Informazione Locale

LINK
TORINO sportiva .it
le parole che valgono, le notizie che restano
[Prima Pagina](#) [Juve](#) [Toro](#) [Calcio](#) [Volley](#) [Basket](#) [Motori](#) **[Atletica](#)** [Ciclismo](#) [Arti marziali](#) [Tennis](#) [Golf](#) [Sport acquatici](#) [Sport invernali](#) [Altri sport](#) [Tutte le notizie](#)

ATLETICA | lunedì 27 agosto 2018, 08:27

6 edizioni del Tour Monviso Trail: 6 volte Paolo Bert (Video)

1
Consiglia


Dietro di lui Riccardo Montani (Team Salomon). Completa il podio Danilo Lantermino (Valle Varaita). Fra le donne la vittoria va a Martina Chialvo (Vallevaraita) che precede Francesca Ghelfi (5h51'42") e Daniela Bonnet (Sport Club Angrogna) in 6h03'06"



Il vincitore del Trail Paolo Bert (by Fotografica Sestriere, tratta dalla pagina Facebook della PPro Loco Crissolo,)

Nella solita ma sempre affascinante e mai monotona cornice del Monviso si è svolta ieri la sesta edizione del Tour Monviso Trail. Partenza dall'abitato di Crissolo di buon'ora (ore 7) e due diversi percorsi: 23,3 km e 1.825 metri di dislivello la cosiddetta "corta" e ben 43 km con i suoi 3.066 metri di dislivello per la gara regina, che considerando l'appellativo del Monviso (Re di pietra) ci calza proprio a pennello.

Percorso quest'ultimo che nei suoi primi due anni di vita (2013-2014) non aveva potuto "circumnavigare" il Monviso (causa qualche "problemone burocratico" con i cugini francesi) ma che dal 2015 può a tutti gli effetti fregiarsi dell'appellativo di Tour (o giro) del Monviso prevedendo appunto lo sconfinamento in terra francese.

Ma veniamo alla gara. Oltre 400 atleti (divisi abbastanza equamente tra la Race e il Trail) si sono dati battaglia in una giornata che dal punto di vista climatico è stata perfetta per affrontare un tale sforzo fisico.

Data
27.08.18
Testata
TORINOSPORTIVA.IT
Descrizione
Sito Informazione Locale

LINK
TORINO sportiva .it
le parole che valgono, le notizie che restano
[Prima Pagina](#) [Juve](#) [Toro](#) [Calcio](#) [Volley](#) [Basket](#) [Motori](#) [Atletica](#) [Ciclismo](#) [Arti marziali](#) [Tennis](#) [Golf](#) [Sport acquatici](#) [Sport invernali](#) [Altri sport](#) [Tutte le notizie](#)

Nella Race è quasi un fotofinish da centometristi quello tra Diego Ras (Atletica Pinerolo) e Marco Bergo che sul traguardo sono divisi da soli 3 secondi! Alla fine ha la meglio Diego (2h37'05") davanti a Marco (2h37'08"). Completa il Podio Daniele Carle in 2h49'. Passando alla categoria femminile, a giungere davanti a tutte al traguardo è la pralina Elisa Grill (3h16'47") che precede di una ventina di minuti Romina Usseglio (3h38'05"). Terza Monica Bruno Franco (Podistica Valle Infernotto) in 3h40'38".

Ma ora veniamo alla gara regina. In questo caso, pensando al primo di quei dieci comandamenti di molti secoli fa, l'immagine che viene in mente è quella di Paolo Bert che si rivolge al Monviso e pronuncia queste parole: "Non avrai altro re all'infuori di me". E da sei anni a questa parte tale "comandamento" viene rispettato. Sesta vittoria e dominio assoluto per il re del Monviso Paolo Bert che a pochi giorni dal suo 40esimo compleanno (23 agosto) festeggia nel migliore dei modi spegnendo la sua sesta candelina da vincitore in questa gara e bissando così i successi del 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017, concludendo la sua prova in 4h43'45".

Quasi un orologio svizzero Paolo nelle sue cavalcate attorno al Monviso: si pensi che i tempi delle sue ultime quattro vittorie (da quando il percorso è Internazionale e quindi "cronometricamente" confrontabile) sono racchiusi in soli 8 minuti (4h39' nel 2015, 4h35' nel 2016, 4h38' nel 2017 e 4h43' ...poche ore fa!). Come si direbbe in gergo... una macchina da guerra!!! E così Paolo fa sei su sei.

Dietro di lui, a poco più di 2 minuti di distacco, un combattivo Riccardo Montani (Team [Salomon](#)) in 4h45'58". Completa il podio Danilo Lantermino (Valle Varaita) in 4h49'09".

Per quanto riguarda la categoria femminile la vittoria a Martina Chialvo (Vallevaraita) con l'ottimo tempo di 5h39'04" che precede Francesca Ghelfi (5h51'42"). Completa il podio Daniela Bonnet (Sport Club Angrogna) in 6h03'06".

Da Crissolo è tutto.

Data

29.08.18

Testata

L'ECO DI BERGAMO

Descrizione

Quotidiano Locale


Tiratura

41.600

L'ECO DI BERGAMO

Carrara e Arrigoni firmano il primo Val Taleggio Trail



Il podio della 50 km: Bosatelli 2°, Carrara 1° e Dominoni 3° VOLONTIERI

Corsa in montagna

Luca e Giuliana hanno vinto la 50 km. Nella 25 km, primo Rota tra gli uomini, mentre Pedroni si impone tra le donne

Buona la prima edizione del Val Taleggio Trail – che sono poi state due gare in un'unica manifestazione – proposto dall'Asd Vedeseta: teatro di gara le montagne che fanno da corona – come si diceva un tempo – alla «piccola Svizzera» bergamasca. Perché l'organizzazione era alla sua pri-

ma esperienza e ha svolto impeccabilmente il compito impegnativo che si era assunta, perché ancora ha avuto il supporto di una partecipazione agonistica di livello, ed il tutto ha posto le premesse per un futuro di questo evento. Due gare nel programma: una lunga di 50 km e una corta di 25 km, ambedue di notevole interesse tecnico ed agonistico. La cronaca, partendo dalla lunga. Qui c'è stato un confronto decisamente di alto livello agonistico, perché si sono presentati allo start due nomi più che prestigiosi del trail, due

specialisti del trail lungo e si dice di Luca Carrara (da Scanzorosciate) della Salomon ed Oliviero Bosatelli (da Leffe) dell'Erock Team. Dal confronto tra i due campioni alla fine è uscito vincitore Carrara, che ha concluso la sua corsa in 5h30'38", seguito sul secondo gradino con il distacco di circa 8' da Bosatelli. Da precisare, tanto per dare una interpretazione alle due performance, che a Carrara si addiceva più che a Bosatelli la lunghezza del percorso. Terzo posto infine con il crono di 6h24'51" di Ippolito Dominoni dei Runners Bergamo. Al femminile ha dominato la Valetudo Serim – che si è ripetuta pure nella gara corta – conquistando il primo e il terzo gradino del podio: prima Giuliana Arrigoni (decima di classifica assoluta e quanto la dice lunga sulla gara di questa atleta) con il crono di 6h51'06", e terza con il tempo di 7h15'39" Maria Eugenia Rossi. Tra le due al secondo posto si è inserita con il crono di 7h00'24" Simona Pievani del Club Pantera Rosa. Ora la corta. Primo nella sezione maschile con il tempo di 2h42'44" il valdimagnino con cassetta Valetudo Serim Luca Rota, con il vantaggio di 2'14" su Daniel Antonio Rondi dei Runners Bergamo, e poi terzo in 2h56'23" il libero Stefano Emma. Prima nella sezione rosa Cecilia Pedroni della Valetudo Serim, di 3h10'52" il suo crono; quindi in 3h37'31" sul secondo gradino del podio la libera Laura Beretta e terza con il tempo di 3h38' Sara Bergamelli del Gs Orezzo.

Sergio Tiraboschi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data
29.08.18
Testata
CUNEO.DICE.IT
Descrizione
Sito Informazione Locale

LINK

CUNEO.DICE.IT

QUOTIDIANO ONLINE

[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [EVENTI](#) [ATTUALITÀ](#) [SPORT](#) [CURIOSITÀ](#) [VARIE](#) [RUBRICHE](#) [TUTTE LE NEWS](#)
[Atletica](#) [Calcio](#) [Ciclismo](#) [Basket](#) [Volley](#) [Motori](#) [Pallapugno](#) [Arti marziali](#) [Sport invernali](#) [Altri sport](#)
[TUTTA LA PROVINCIA](#) [CUNEO E VALLI](#) [SALUZZESE](#) [MONREGALESE](#) [SAVIGLIANESE](#) [FOSSANESE](#) [ALBA E LANGHE](#) [BRA E ROERO](#)

CRISSOLO - martedì 28 agosto 2018, 14:47

Corsa in montagna: sesto sigillo per Paolo Bert al Tour Monviso Trail

Il bricherasiese piega la resistenza di Danilo Lantermino e Riccardo Montani. Tra le donne trionfa Martina Chialvo



Il Tour Monviso Trail, la 'creatura' del Parco del Monviso, ha trovato il suo Re e lo ha fatto in una giornata regale anche dal punto meteorologico: con ogni probabilità la più bella giornata che Dio ha mandato sulla terra nel corso dell'anno di grazia 2018 nel quale, in data 26 Agosto, il Re di Pietra ha consegnato il 6° sigillo a Paolo Bert. Solo un velo di ghiaccio, dovuto alla fredda nottata, ha creato qualche problema alle alte quote ma il rialzo termico ha reso possibile l'evento.

Non si pensi alla consueta facile galoppata solitaria del campione bricherasiese perché nella sesta edizione la battaglia sportiva è stata dura e serrata lungo i 43 km di lunghezza contenenti ben 3060 metri di dislivello! A rendere l'impresa di Paolo ancora più esaltante ci hanno pensato due grandi atleti che gli hanno creato più di un grattacapo nella lunga galoppata che ha percorso il giro attorno al Monviso. L'esperto Danilo Lantermino (Pod. Vallevaraita - Montura Running) ed il giovane Riccardo Montani (Team Salomon) hanno rappresentato una seria minaccia allo strapotere del battistrada contenendo le tre posizioni del podio nello spazio cronometrico di 5'24', cosa del tutto inconsueta in una manifestazione di Trail di lunga distanza.

Data
29.08.18
Testata
CUNEO DICE.IT
Descrizione
Sito Informazione Locale

LINK

CUNEO DICE.IT

QUOTIDIANO ONLINE

[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [EVENTI](#) [ATTUALITÀ](#) [SPORT](#) [CURIOSITÀ](#) [VARIE](#) [RUBRICHE](#) [TUTTE LE NEWS](#)
[Atletica](#) [Calcio](#) [Ciclismo](#) [Basket](#) [Volley](#) [Motori](#) [Pallapugno](#) [Arti marziali](#) [Sport invernali](#) [Altri sport](#)
[TUTTA LA PROVINCIA](#) [CUNEO E VALLI](#) [SALUZZESE](#) [MONREGALESE](#) [SAVIGLIANESE](#) [FOSSANESE](#) [ALBA E LANGHE](#) [BRA E ROERO](#)

Paolo Bert non è riuscito a migliorare il suo tempo sul conosciuto tracciato concludendo la sua fatica in 4.43'45 e, ad appena 2'13" di distacco, è piombato sul traguardo il forte atleta verbanese Riccardo Montani impegnato in una spettacolare rimonta nella discesa finale che ha condotto gli atleti dal Rifugio Quintino Sella al traguardo di Crissolo. Conseguentemente Danilo Lantermino è scivolato in terza posizione chiudendo in 4.49'09'.

Più 'facile' il lungo viaggio di Martina Chialvo (Pod. Valle Varaita) nella gara femminile: la scuola di Giulio Peyracchia continua a proporre nuove interessanti risorse atletiche nel campo delle corse sui monti Martina si sta rivelando come l'ultimo capolavoro in maglia giallonera. 5.39'04' il tempo impiegato dalla vincitrice che ha dovuto fronteggiare un'altra giovanissima promessa: Francesca Ghelfi. La forte atleta astigiana sta facendo registrare una costante crescita qualitativa confermata, oggi, dal secondo posto con il tempo di 5.51'42. Daniela Bonnet (Sport Club Angrogna) è alla ricerca della forma migliore ed oggi non ha potuto ripetere gli exploit che l'anno vista vincitrice di tre precedenti edizioni del Tour Monviso Trail! Nella sesta edizione completa il podio femminile con il tempo di 6.03'06'

Versione più breve ma ugualmente affascinante la così detta 'Race'. La lunghezza ridotta a 23,3 Km ed il dislivello contenuto in 1850 metri nascondono, però, un percorso particolarmente severo dal punto di vista tecnico. Su quella distanza si è celebrata, ufficialmente, la consacrazione atletica di Diego Ras (Atletica Pinerolo) che con la vittoria odierna ha fornito una prova convincente e consistente delle sue potenzialità. Anche in questa prova si è assistito ad un vero e proprio duello all'ultimo secondo! Il campione bibianese ha concluso in 2.37'05' ma ad appena 3 secondi di distacco si è fiondato sul traguardo un'altra grande promessa del futuro della specialità: Marco Bergo, già vincitore nella stessa gara nella edizione 2017. Non è possibile precisarne la società di appartenenza perché il campione della Valle Chisone non è 'accasato'. Alla Pod. Valle Infernotto aderisce, invece, Daniele Carle che ha concluso in 2.49'00'. Un podio di giovani beneaugurante per il futuro della specialità.

Nella pari prova ma in versione femminile si è assistito alla spettacolare prova di Elisa Grill. La forte atleta Pralina, già nazionale di fondo e oggi tesserata alla Podistica Valle Infernotto, ha dimostrato di essere tornata ad alti livelli dopo una stagione tormentata da problemi fisici. Il crono per lei si è fermato in 3.16'47' staccando di 21'18" la seconda atleta classificata Romina Usseglio (Des Amis). Anche Monica Bruno Franco (Pod. Valle Infernotto) rappresenta un gradito ritorno festeggiato dal terzo gradino del podio conquistato con il tempo di 3.40'38'.

E così Crissolo ha vissuto un'altra giornata di grande sport grazie al Parco del Monviso ed alla Podistica Valle Infernotto, società organizzatrice che si è avvalsa della collaborazione di numerose altre associazioni e liberi volontari. Sinergie importanti per la promozione del Monviso che oggi ha mostrato la sua faccia migliore.

Data

29.08.18

Testata

PICCOLOPRINCIPEONLUS.ORG

Descrizione

Sito Ufficiale

Associazione Onlus



LINK



[Home Page](#) [Chi siamo](#) [Cosa facciamo](#) [ConCura](#) [Centro Milano Donna](#) [News](#) [Sostienici](#) [Contatti](#)

In primo piano



Correre è la tua passione?

Il 23 settembre partecipa con noi alla **Salomon Running Milano!** Aderisci al Charity Program e una parte della tua quota di iscrizione finanzia i progetti sociali di Piccolo Principe.

[Scopri di più](#)



Itinerari alla scoperta del Municipio 8

Il Centro Milano Donna propone, in collaborazione con I Gatti Spiazzati, una serie di splendidi tour alla scoperta della zona 8. La **partecipazione è gratuita**, previa prenotazione.

[Scopri di più](#)



PET THERAPY Corso per Responsabile di Progetto e Referente di Intervento

Il 14 settembre inizia a Milano il nostro corso, conforme alle Linee Guida Nazionali e riconosciuto da Regione Lombardia.

[Scopri di più](#)

Data

Testata

Descrizione

29.08.18

PICCOLOPRINCIPEONLUS.ORG

Sito Ufficiale

Associazione Onlus



LINK



Salomon Running Charity Program

Salomon Running ha riservato dei **biglietti scontati** per tutti coloro che si iscrivono alla gara a favore di una ONLUS.

Questa è di certo un'occasione unica e importante per sostenere le attività legate alla campagna #nontiscordardime, promossa dalla nostra cooperativa.

Partecipare è semplicissimo!

ISCRIVITI QUI entro il 10 settembre, selezionando **Piccolo Principe Onlus**

Procedi, entro il 17 settembre, al pagamento della quota (in base alla tipologia di gara scelta), con un bonifico a:

OTC Srl – Banca Popolare di Milano – Ag. Faloppio (CO)

IBAN: IT 06J 055 8489 271 000 000 00 3535

Causale: **ISCRIZIONE SALOMON RM_ PICCOLO PRINCIPE**

3 sono le tipologie di gara, le relative quote di iscrizione e i documenti necessari per la partecipazione:

GARA TOP – 25 km competitiva / campionato italiano trail corto fidal – 35€

di cui **5€** devoluti a **Piccolo Principe ONLUS**

(tessera fidal o di federazione convenzionata con fidal o runcard; certificato medico agonistico per atletica leggera valido alla data della manifestazione)

GARA FAST – 15 km non competitiva – 20€

di cui **5€** devoluti a **Piccolo Principe ONLUS**

(certificato medico di sana e robusta costituzione valido alla data della manifestazione)

GARA SMART – 9,9 km non competitiva – 15€

di cui **3€** devoluti a **Piccolo Principe ONLUS**

(nessun documento necessario)

Tutto il ricavato sarà destinato al finanziamento delle nostre attività gratuite dedicate ai malati di Alzheimer e al supporto delle loro famiglie

#nontiscordardime

Data

29.08.18

Testata

4ACTIONSPOIT.IT

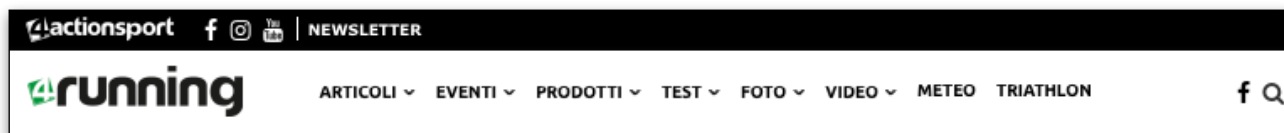
Descrizione

Sito Informazione

Testata 4 ACTIONSPOIT



LINK



SALOMON RUNNING MILANO il 23 settembre

4 SHARES



Mi piace 3

SALOMON RUNNING MILANO...e chi l'ha detto che Milano è una città da correre tutta piatta?

scritto da **Daniele Milano** 29/08/2018

Fervono i preparativi per l'imminente edizione 2018 della **SALOMON RUNNING MILANO**, tre le distanze, 9,9k - 15k - 25k.

ADVERTISEMENT



La MILANO da CORRERE non è PIATTA!

SALOMON RUNNING MILANO cosa? Se pensate che Milano sia una città monotona, da correre tutta in pianura, vi sbagliate di grosso! Salomon ripropone su tre distanze differenti la gara di corsa che ha fatto scoprire la vera vocazione della capitale lombarda come location perfetta per il TRAIL RUNNING, anzi lo URBAN TRAIL, termine che si addice perfettamente alla tipologia di tracciati che la **SALOMON RUNNING MILANO** offrirà il prossimo 23 settembre.



Piena azione in una delle precedenti edizioni della **SALOMON RUNNING MILANO**

3 DISTANZE, 3 SFIDE DIVERSE al SALOMON RUNNING MILANO

Proprio per riuscire ad accontentare tutti coloro che hanno trovato nelle gare di trail e urban trail la loro vera passione, **Salomon** ha predisposto 3 percorsi differenti, con differenti caratteristiche e distanze, che vogliono far scoprire innanzitutto una Milano da correre diversa, in cui i monotoni rettilinei in piano vogliono essere solo un lontano ricordo! Alla **SALOMON RUNNING MILANO** si sale e si scende, sfruttando tutto ciò che la città offre. Piccoli dislivelli si trasformano in vere e proprie montagne urbane, scalini, prati, sentieri, si alternano all'asfalto più tradizionale, rispettando su tutte e tre le distanze di 9,9k - 15k e 25k la vera natura di un contesto urban trail al 100%.

Data

29.08.18

Testata

4ACTIONSPOIT.IT

Descrizione

Sito Informazione

Testata 4 ACTIONSPOIT



LINK



Piena azione in una delle precedenti edizioni della SALOMON RUNNING MILANO

9,9k – 15k – 25k

9,9k – Trofeo CityLife Shopping District SMART Cup

La distanza più breve, adatta a tutti. Una 10k che può essere affrontata a tuono o a ritmo tapasciata per scoprire ed entrare in alcuni angoli sconosciuti di Milano. Avete presente il fossato del Castello Sforzesco? Se siete golosi di novità, preparate scarpette e armatura!



SALOMON RUNNING MILANO foto di gruppo

15k – Allianz FAST Cup

La media distanza per attraversare luoghi nascosti di Milano, spesso chiusi al pubblico. In 15 chilometri di cose nuove da vedere ce ne sono veramente tante! Milano è bella da correre, ma mai come in questo caso è bella da scoprire. Una validissima alternativa ai primi lunghetti di fine estate per chi vuole pensare a qualcosa di più tosto durante l'autunno.

25k – Allianz TOP Cup

L'edizione 2018 sarà valida come **CAMPIONATO ITALIANO TRAIL CORTO – FIDAL**. Una sfida nella sfida. 25k non sono corto pochi e chi si cimenta su questa distanza, regina delle tre a disposizione, sa di essere performante, preparato e competitivo. 25k che danno la possibilità di scoprire Milano in tutta la sua pienezza. Dalle origini, dall'antico e storico al più recente. Architettura e passione per la corsa trovano nella 25k il connubio perfetto per spogliare Milano di un vestito fatto di abitudini, soliti parchi e lunghi bastoni sui Navigli. Una gara lunga fatta per chi ha chilometri nelle gambe, occhi per guardare e soprattutto spirito per emozionarsi.

Data

30.08.18

Testata

**RUNNINGMAG.
SPORT-PRESS.IT**

Descrizione

**Sito Informazione
Testata Running Magazine**



LINK

Running
MAGAZINE

HOME

MARKET ▾

PEOPLE ▾

SPORT ▾

EVENTI ▾

PRODOTTI ▾

GREEN & CHARITY

 **BEST OF THE DAY**

IL MAGAZINE



SALOMON RUNNING MILANO: DOPO LA PAUSA ESTIVA SI RIPARTE!



CONDIVIDI

In questo articolo si parla di:

SALOMON RUNNING MILANO

VERDE PISELLO



COMMENTA



Dopo l'appuntamento di sabato 1 settembre presso Koala Sport, Salomon Running Milano ha inserito in calendario altri due incontri di allenamento che anticipano la gara in programma domenica 23 settembre. Un modo per ritrovarsi e perfezionare insieme la preparazione in vista dell'urban trail giunto quest'anno all'ottava edizione e che propone tre diverse distanze su cui cimentarsi:

- **Allianz Top Cup** - 25 km gara competitiva valida come Campionato Italiano Trail Corto - Assoluto e Master
- **Allianz Fast Cup** - 15 km corsa non competitiva aperta a tutti
- **Trofeo "City Life Shopping District"** - 9.9 km corsa non competitiva aperta a tutti

Tutti e tre i tracciati, con partenza e arrivo all'Arena Civica, andranno alla scoperta degli angoli più suggestivi della metropoli lombarda, una corsa ad ostacoli naturali fra parchi, storia, cultura e architettura della città più cosmopolita d'Italia.

Questi gli appuntamenti di avvicinamento previsti a settembre:

- **sabato 8 settembre** ore 9,00 Verde Pisello (Canottieri Olona, Alzaia Naviglio Grande 146)
- **giovedì 13 settembre** ore 19 CityLife Shopping District (Piazza Tre Torri)

Gli allenamenti, specifici per la distanza scelta, sono riservati a chi è iscritto alla gara.

Data
30.08.18
Testata
AOSTASERA.IT
Descrizione
Sito Informazione Locale

LINK
AostaSera.it
il quotidiano online della Valle d'Aosta

0165.610203

@ redazione

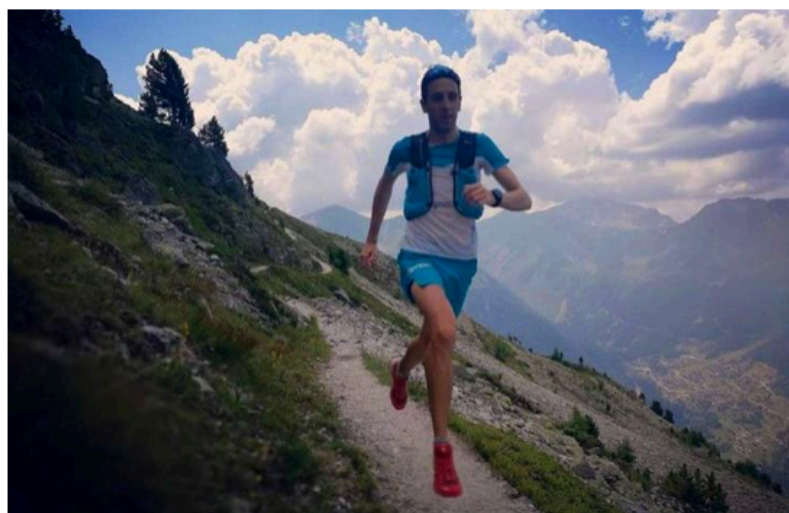


MENU

UTMB: nella OCC Davide Cheraz sfiora la top ten, è il primo degli italiani

AOSTA - Anche se non ha replicato il quinto posto dell'anno scorso, il valdostano è stato il migliore azzurro ed ha mancato il decimo posto per un solo minuto. La gara è stata vinta dal cinese Erenjia Jia.

9
condivisioni

Tempo stimato
di lettura 49 sec


Non è riuscito a ripetere l'exploit dell'anno scorso, quando tagliò il traguardo al quinto posto, ma anche quest'anno **Davide Cheraz** ha ben figurato nella difficile OCC (Orsières-Champex-Chamonix) dell'Ultra-Trail du Mont-Blanc, 55 km di lunghezza per 3.500 metri di dislivello.

Il valdostano del Team **Salomon** si è classificato all'undicesimo posto in 5h48'05", ad appena un minuto ed un secondo dall'ultima piazza della top ten, occupata da **Gautier Airiau**. La vittoria della gara è andata al cinese **Erenjia Jia**, vincitore in 5h28'44" davanti a **Santiago Mezquita** (5h34'11") e **Kevin Vermeulen** (5h35'54"). **Cheraz** è comunque il primo degli italiani, con 1572 concorrenti totali partiti.

Della compagine valdostana fanno parte anche **Aurelio Bétemps** (ancora in gara), **Rudy Costabloy** (ritirato), **Filippo Garin** (non partito), **Gilberto e Narciso Perron** (ancora in gara), **Andrea Simonato** (ritirato) e **Paolo Zanotti** (ancora in gara).

Intanto continua la PTL a squadre: i Murazzoidi di **Denise Avelle** viaggiano attorno alla 50ª posizione, **Alida Foudon** con il Team Vibram Women attorno alla 70ª così come **Michele Zenato** con i Pellegrini della Montagna.

di **Orlando Bonserio**

Data

28.08.18

Testata

KARENPSPORT.IT/ POST
FACEBOOK

Descrizione

Sito Informazione
Blogger Karen P. sport



LINK



Caricamenti dal cellulare



Karen P. sport
Mi piace aggiunto alla Pagina · 28 agosto ·

Questa foto significa tanto! 🥰
Rappresenta un po' la mia vita, la bellezza e la difficoltà di unire sport e famiglia e la volontà di trasmettere fin da subito a Stella la mia passione che non è solo la corsa, ma è la corsa in montagna che è tutto un altro mondo fatto di amicizie, sana competizione, onestà, umiltà e rispetto. Uno sport che insegna che nella vita tutto si ottiene lottando. Spero impari ciò che vive con me.

E poi da quando c'è lei ad aspettarmi, arrivo al traguardo più velocemente 🥰❤️
📍 Maurizio Torri

#KimaTrailRunning | KIMA | Salomon Running | BV Sport Italia — presso Riserva naturale della Val di Mello.

👍❤️🔥 113 Commenti: 1

👍 Mi piace 💬 Commenta ➦ Condividi 🌐

Meno recenti ▾

👤 Luca Guglielmetti

Data

30.08.18

Testata

KARENPSPORT.IT/ POST
FACEBOOK

Descrizione

Sito Informazione
Blogger Karen P. sport



LINK



Caricamenti dal cellulare

Mi piace Commenta Condividi

Opzioni Invia con Messenger

Karen P. sport
"Mi piace" aggiunto alla Pagina · 30 agosto ·

Ultime e magiche sere d'estate 🇮🇹

Salomon Running — a Ferrata Corno Rat - Valmadrera.

59

Mi piace Commenta Condividi

Scrivi un commento...



Contatti:

AMER SPORTS ITALIA SPA – VIA CHIESA 30 C/O VILLA RASPI - 31020 LANCENIGO DI VILLORBA (TV) – Tel 0422 5291 – Fax 0422 529199
WWW.SALOMON.COM - WWW.AMERSPORTS.COM



di Giovanni Milazzo - giornalista professionista
P.IVA 07252480962 - C.F. MLZGNN74M09F205S

sede legale

via Pasinetti 10/D
24010 Ponteranica (BG)

sede operativa

via Borgo Palazzo, 272
24126 Bergamo (BG)

Mob. | +39 3355447254 | skype: gmgiovannimilazzo
E-mail | info@gmcomunicazione.net
PEC | posta_certificata@pec.gmcomunicazione.net

[Web site](#) | [Facebook](#) | [Twitter](#) | [Instagram](#)